

L'INFORMATORE DI SICILIA - GIORNALE D'INFORMAZIONE INDIPENDENTE - FONDATA E DIRETTO DA IGNAZIO LA PERA - PER CONTATTARE LA REDAZIONE SCRIVETE A : info@info

ULTIMORA 24 ORE SU 24

ULTIMORA

CC presi due 16enni, messi sassi su binari CircumEtna

ultimo aggiornamento 3/2/2013

Linguaglossa CT - CC presi 2 16enni, messi sassi su binari CircumEtna, denunciati. I Carabinieri della Stazione di Linguaglossa hanno denunciato all'Autorità Giudiziaria per i Minori due 16enni, incensurati, per attentato alla sicurezza dei trasporti. Nel corso di uno dei servizi predisposti lungo la Ferrovia CircumEtna, nel territorio del Comune di Linguaglossa, all'altezza del passaggio a livello SP59IV della linea Randazzo - Riposto, i militari hanno sorpreso ieri sera un gruppo di giovani intenti a collocare dei grossi massi sulla linea ferrata. Quello di ieri è solo l'ultimo episodio di un pericolosissimo malvezzo, fino a ieri ad opera di ignoti, che ha colpito periodicamente la nota ferrovia a scartamento ridotto. L'ultima, simile vicenda risale alla mattina dell'11 gennaio scorso. In quella occasione il personale della FCE aveva segnalato che il macchinista del treno, mentre percorreva la tratta Randazzo-Riposto, aveva fatto appena in tempo a fermare il locomotore davanti ad un cumulo di pietre e materiale ferroso che era stato collocato nella notte da ignoti. Le motivazioni del gesto dei ragazzi, che non hanno tenuto in considerazione la gravità della loro azione mettendo in pericolo l'incolumità dei viaggiatori e in difficoltà i pendolari che utilizzano quel treno per raggiungere il posto di lavoro, sarebbero da ricondurre al mero fine di crearsi una valida giustificazione per assentarsi dalle lezioni scolastiche. Mentre i due 16enni hanno tentato invano di fuggire, altri ragazzi che stavano partecipando all'azione sono riusciti a dileguarsi per le campagne circostanti e sono tuttora in corso gli accertamenti volti alla loro identificazione.

Gravina CT - CC arrestano 2 rapinatori e 1 Sorvegliato Speciale. I Carabinieri della Compagnia di Gravina di Catania hanno sottoposto a Fermo di indiziato di delitto un 18enne e un 19enne per rapina aggravata in concorso. I due sono ritenuti gli autori di una rapina avvenuta il 30 gennaio ai danni di una gioielleria di via Marconi di Gravina. 2 individui quel giorno, alle 11.30 circa, armati con una pistola hanno fatto irruzione nell'esercizio commerciale e sotto la minaccia dell'arma hanno costretto una commessa a consegnare il denaro custodito in cassa, oltre a svariati preziosi in oro, per un bottino del valore di circa tremila euro. I Carabinieri, allertati dalla richiesta di intervento fatta al 112 dalla vittima, hanno raccolto tutte le informazioni disponibili sul luogo del reato. L'esame delle testimonianze fornite da alcuni cittadini ha consentito ai militari di raggiungere in breve tempo il convincimento che a commettere il fatto siano stati i due giovani delinquenti, sul conto dei quali sono stati raccolti diversi elementi di prova. La perquisizione a casa dei due ha poi permesso di recuperare 1300 euro, ritenuti il provento della vendita di parte della refurtiva, nonché uno degli orologi asportati nel corso della rapina, che saranno restituiti al titolare della gioielleria. Gli arrestati sono stati tradotti presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria che dovrà convalidare il fermo dei due neo-maggiorenni. Gli

stessi militari, in altra circostanza, hanno arrestato ai domiciliari **Francesco MELIA**, 28enne, residente a Catania, Sorvegliato Speciale di Pubblica Sicurezza con obbligo di soggiorno nel comune di residenza. Il personaggio, di pomeriggio, è stato bloccato dai militari in via Simili a Gravina di Catania mentre si trovava alla guida di un'autovettura, sprovvisto della patente poiché revocata all'atto della sottoposizione alla misura di prevenzione. L'arrestato è stato tradotto agli arresti domiciliari, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, in attesa di essere giudicato con Rito Direttissimo.

Catania - Collaboratore La Causa rivela estorsioni, CC 7 in manette a Librino. I Carabinieri del Comando Provinciale di Catania hanno dato esecuzione di mattina ad un provvedimento di fermo di indiziato di delitto emesso dalla Procura della Repubblica - Direzione Distrettuale Antimafia nei confronti di sei persone ritenute affiliate al clan Santapaola-Ercolano indagate per il reato di estorsione, aggravata dal metodo mafioso. L'indagine è scaturita dalle dichiarazioni del collaboratore di giustizia Santo LA CAUSA e riguarda l'attività estorsiva posta in essere dal clan ai danni di un bar di Librino. I Carabinieri del Comando Provinciale di Catania di mattina, alle prime luci del giorno all'alba, hanno dato esecuzione ad un provvedimento di fermo di indiziato di delitto emesso dalla Procura della Repubblica - Direzione Distrettuale Antimafia nei confronti di sei persone per il reato di estorsione, aggravata dal metodo mafioso.

Guarda il video dell'estorsione Elenco Fermati:

Davide Enrico FINOCCHIARO arrestato in flagranza di reato per l'estorsione al Bar di Librino, **Salvatore AIASECCA**, 53enne nato e residente a Catania, **Davide Salvatore LICCIARDELLO**, 35enne nato e residente a Catania, **Angelo MIRABILE**, 56enne nato e residente a Catania, sorvegliato speciale della P.S. con obbligo di soggiorno, ritenuto responsabile per la citata consorteria criminale del gruppo "Villaggio SANT'AGATA", attivo nell'omonimo quartiere, **Salvatore Gerardo MARRO**, 49enne nato e residente a Catania, libero vigilato con obbligo di firma, **Orazio PAPAIE**, 35enne nato a Catania, residente in Misterbianco CT, **Davide SEMINARA**, 34enne nato e residente a Catania. L'attività investigativa è stata avviata solo alcune settimane fa a seguito dei riscontri sulle prime dichiarazioni del collaboratore di giustizia Santo LA CAUSA che ha indicato quale una tra le vittime del racket delle estorsioni un bar di Librino. Con il coordinamento della Procura della Repubblica del capoluogo etneo, i Carabinieri hanno quindi predisposto un servizio di osservazione nei pressi dell'esercizio pubblico al fine di sorprendere in flagranza gli esattori del "pizzo" ed i risultati non si sono fatti attendere. Tre giorni fa, infatti, si è presentato presso il bar un individuo per riscuotere la quota mensile destinata al clan. I Carabinieri hanno osservato attentamente i movimenti del personaggio il quale, entrato nel locale pubblico e fatto un cenno al proprietario, ha controllato che all'interno non ci fossero appartenenti alle Forze di Polizia. Il soggetto, avutane la certezza erronea, si è avvicinato al titolare del locale e si è fatto consegnare il denaro ma mentre si è diretto verso l'uscita ha trovato ad attenderlo i militari del Reparto Operativo che, nascosti nelle immediate vicinanze, l'hanno bloccato e trovato in possesso di 200 euro. L'esattore, identificato in Davide Enrico FINOCCHIARIO, 27enne, di Catania, è stato arrestato in flagranza di reato per estorsione aggravata dal metodo mafioso in quanto ritenuto affiliato al clan "Santapaola-Ercolano". L'attività d'indagine della Procura e dei Carabinieri non si è risolta però con l'arresto del FINOCCHIARO che ha rappresentato solo una conferma del quadro indiziario costruito dagli inquirenti. Il bar in questione sarebbe stato infatti vittima del racket sin dal 2004 quando i

Notizie ultimora

Editoriale

di
Ignazio La Pera
Frantumazione area Euro

REGIONE

CATANIA

PALERMO

CALTANISSETTA

MESSINA

SIRACUSA

ACIREALE

AUGUSTA

LENTINI

CARLENTINI

TAORMINA

RUBRICHE

IN POLITICA

SPORT

ANNUNCI

EVENTI

CONCORSI

SEGNALAZIONI

INTERNET

VOLONTARIATO

ZODIACO

RICETTE

IN LIBRERIA

LAVORO

AFFITTO

COLLEZIONISMO

MUSICA new

LETTERE IN REDAZIONE

Aiutiamo
Salvo Barbagallo

San Michele di Ganzaria CT - Minaccia morte e molestia ex convivente, ai domiciliari. I Carabinieri della Compagnia della Stazione di San Michele di Ganzaria hanno tratto in arresto domiciliare R.S.G. 50enne, per atti persecutori e minaccia aggravata. L'individuo ha intrattenuto una relazione sentimentale per circa quattro anni con una coetanea. La donna, nel dicembre dello scorso anno, ha interrotto il rapporto a seguito dei persistenti litigi violenti che caratterizzavano la convivenza. R.S.G. a seguito dei continui rifiuti, ha cominciato a perseguire la ex convivente pedinandola e presentandosi presso l'abitazione di quest'ultima ad ogni ora del giorno. Tra le angherie, numerosi messaggi e telefonate contenenti ingiurie e minacce. La persecuzione ha raggiunto il culmine quando lo stalker, armato di una pistola, ha minacciato di morte l'ex convivente ed ha cercato di entrare in casa sfondando il portone di ingresso. I militari sono intervenuti immediatamente quando la vittima ha chiesto aiuto al 112 ed hanno bloccato il violento mentre stava ancora inveendo contro la donna armato di una pistola giocattolo mod. 357

NOTIZIE ULTIMORA

3/2/2013

LAV : NON

ABBANDONARLI

Catania - Finti poliziotti rapinano automobilista, 1 ai domiciliari. Agenti della Squadra Mobile hanno ammanettato un 20enne, in esecuzione di o.c.c. in regime di detenzione domiciliare, emessa il 29 gennaio 2013 dal G.I.P. del Tribunale di Catania, per rapina aggravata in concorso. Il giovane, la notte dell'11 novembre dello scorso anno, con altri due complici, fingendosi poliziotti, avvicinarono un giovane che si trovava in sosta a bordo della propria auto nella zona di Ognina. I maldestri, dopo avere chiesto alla vittima di esibire i documenti, l'hanno strattonato impossessandosi del portafogli e di altri effetti personali, fuggendo a bordo dell'auto con la quale avevano affiancato il malcapitato. Le indagini condotte da personale della Squadra "Antirapina" hanno consentito l'identificazione del soggetto nei confronti del quale su richiesta della Procura il G.I.P. ha emesso il provvedimento della custodia cautelare agli arresti domiciliari.

Catania - 3 anni e ½ per rapina. Ordine di carcerazione eseguito dai Carabinieri del Nucleo Investigativo del Reparto Operativo di Catania per **Cristian TITOLA**, 22enne, già noto, catanese. L'ordine di carcerazione è stato emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. Titola dovrà scontare la pena di 3 anni e 10 mesi di reclusione poiché ritenuto responsabile dei reati di associazione a delinquere e rapina in concorso, commessi nel 2010 a Catania. L'arrestato è stato tradotto presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

Acireale CT - Carabinieri sventano ennesimo furto Bancomat. Una banda di malviventi, alle prime luci di questa mattina, intorno alle 04.15, ha tentato di asportare l'apparecchio bancomat dell'Agenzia del Credito Cooperativo S. Francesco di via Provinciale. I delinquenti sono stati costretti a desistere dal loro intento criminale al sopraggiungere di una pattuglia di Carabinieri del Radiomobile della Compagnia di Acireale, allertata da una segnalazione al 112. I malfattori sul luogo, prima di darsi alla fuga a bordo di un'auto, hanno abbandonato due autoveicoli rubati a Catania, uno il 4 gennaio scorso e l'altro poche ore prima del tentato furto.

Catania - Preso ricercato. I Carabinieri del Nucleo Investigativo del Reparto Operativo di Catania hanno tratto in arresto **Salvatore ONORATO**,

32enne, già noto,

ritenuto vicino al sodalizio criminoso del clan dei "Cursoti Milanesi", su ordine di custodia cautelare in carcere emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. Il personaggio era sfuggito alla cattura il 18 dicembre 2012 nel corso di un'operazione antidroga con la quale erano state eseguite 11 misure cautelari nei confronti di altrettanti elementi di un'organizzazione criminale dedicata allo spaccio di sostanze stupefacenti nel quartiere di Villaggio Sant'Agata del capoluogo etneo. Le ordinanze erano

magnum priva di tappo rosso e di un coltello. L'arrestato è stato ristretto agli arresti domiciliari, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Domiciliari per furto. L'Ordine di Custodia Cautelare eseguito dai Carabinieri di Catania Piazza Dante per **Georgi KARADZHOV**, 27enne, della Bulgaria, domiciliato a Catania, su Ordine di Custodia Cautelare emesso dalla Corte D'Appello dell'Aquila. Il soggetto è stato ritenuto responsabile di un furto aggravato commesso il 16 dicembre 2012 a Penne (PE). L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato accompagnato presso la propria abitazione e sottoposto alla detenzione domiciliare.

Adrano - Tenta omicidio per separazione. Agenti del Commissariato di P.S. di Adrano nel pomeriggio hanno proceduto all'esecuzione di ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal G.I.P. di Catania



riguardante **Roberto CARCHIOLO**, 37enne responsabile di maltrattamenti in danno della coniuge. La misura è stata notificata presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza dove è già ristretto dal 15 dicembre 2012 in quanto in quella data è stato arrestato nella flagranza di tentato omicidio sempre in danno della giovane moglie ancora convivente sebbene in fase di separazione.

Catania - Aggrediva e picchiava anziana madre. Arrestato dai militari su Ordine di Carcerazione. I Carabinieri della Stazione di Catania Nesima hanno tratto in arresto **Marcello BERTI**,



42enne, già noto, catanese, su ordine di custodia cautelare in carcere emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. I Carabinieri a seguito di una denuncia presentata dalla madre del Berti hanno accertato che l'individuo, in più occasioni, da gennaio a novembre 2012, si sarebbe reso responsabile proprio ai danni dell'anziana donna di maltrattamenti contro i familiari, ingiuria, minaccia e lesioni personali aggravate. Il GIP del Tribunale di Catania tenuto conto delle risultanze investigative prodotte dai Carabinieri ha emesso il provvedimento restrittivo. L'arrestato è stato tradotto presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

San Giovanni la Punta CT - CC arrestano 36enne: atti persecutori e danneggiamento aggravato. I militari della Stazione di San Giovanni la Punta hanno tratto in arresto **C.S.**, 36enne, di quel centro, per atti persecutori e danneggiamento aggravato. L'individuo non si era rassegnato alla fine della relazione con la sua ex moglie e per questo era già stato sottoposto dall'Autorità Giudiziaria alla misura cautelare del divieto di avvicinamento alla donna ed alla famiglia d'origine di quest'ultima. Il 36enne, ieri pomeriggio, non curante dei vincoli del divieto cui era sottoposto, si è presentato presso il domicilio della ex consorte a San Giovanni la Punta e dopo averla minacciata si è scagliato con la propria auto, una Kia Picanto, contro il cancello d'ingresso dell'abitazione, abbattendolo. Gli stessi famigliari della donna hanno telefonato subito al 112 ed avvisato i Carabinieri di ciò che stava accadendo. La Centrale Operativa ha inviato immediatamente sul posto una pattuglia che ha trovato e bloccato il 36enne ancora sul luogo. L'arrestato è stato tradotto presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

Catania - Presi 2 maldestri ladri. Agenti dell'U.P.G.S.P. hanno bloccato **Rosario MOLLICA** 19enne e **Claudio TRIPOLONE** 22enne per tentato furto aggravato di moto. Un equipaggio di Volante alle ore 21.00 circa è stato inviato in via Sant'Angelo Fulci dove era stato segnalato un tentativo di furto di ciclomotore. Gli agenti di Polizia sul posto, hanno notato che, MOLLICA faceva da "palo". TRIPOLONE armeggiava accanto al motociclo Ducati Monster parcheggiato

titolari furono costretti per timore di ritorsioni verso la propria persona e verso la loro proprietà a pagare mensilmente il "pizzo". La ricomposizione degli eventi degli ultimi otto anni resa possibile dalle dichiarazioni del collaboratore di giustizia e dai riscontri effettuati dai Carabinieri ha così consentito di identificare coloro che nel tempo si sono alternati per la riscossione delle mazzette. La Direzione Distrettuale Antimafia, sulla base degli elementi raccolti, ha così emesso il provvedimento di fermo di indiziato di delitto nei confronti di altri sei soggetti tutti appartenenti al clan "Santapaola-Ercolano" ritenuti responsabili del reato di estorsione, aggravata dal metodo mafioso. I Carabinieri di mattina hanno bussato alla porta delle rispettive abitazioni e li hanno tradotti a "Bicocca". Gli investigatori ritengono che la collaborazione con la giustizia di Santo LA CAUSA, ritenuto il reggente di "cosa nostra" di Catania fino al 9 ottobre del 2009 quando venne arrestato, possa fornire a breve nuovi risultati operativi.

Catania - Parla collaboratore Santo La Causa: mafia etnea trema, era già ritenuto 1° esponente clan Santapaola. Il personaggio di Catania era stato arrestato nel 2009, ed avrebbe iniziato a collaborare con la giustizia. La notizia sarebbe stata divulgata durante una udienza, a Catania, del processo d'appello scaturito dall'operazione "Plutone". La Causa, il cui nome era inserito nella lista dei 30 ricercati più pericolosi d'Italia, già condannato all'ergastolo per omicidio e associazione mafiosa, fu arrestato l'8 ottobre del 2009 a Belpasso insieme a sette esponenti di spicco della cosca Santapaola ed a un fiancheggiatore del clan dai carabinieri del reparto operativo del comando provinciale etneo che interruppero un vero e proprio summit che riuniva il gotha di Cosa nostra a Catania e decapitarono i vertici della "famiglia" Santapaola.

Catania - Preso marocchino per omicidio, cranio spaccato con pietra. I Carabinieri della Compagnia di



Catania Piazza Dante hanno arrestato nella tarda serata di ieri **Nabil LJGHEL**, 24enne marocchino, senza fissa dimora e privo di permesso di soggiorno, ritenuto responsabile dell'omicidio commesso alle prime ore di sabato scorso in via Pistone, nel rione di San Berillo, a Catania. I primi accertamenti condotti



sul cadavere hanno permesso di identificare **la vittima: Saber BATNINI**, 29enne, di origine tunisina, anche lui clandestino sul territorio nazionale. Dagli esiti delle indagini condotte dai Carabinieri sotto la direzione della Procura della Repubblica di Catania è emerso che la notte del 26 gennaio scorso, a seguito di uno scippo commesso in Via Teatro Massimo, era sorta un'accesa discussione tra i due maghrebini, presumibilmente dovuta alla spartizione del bottino: un telefono cellulare e poche decine di Euro, poi scaturita in una colluttazione in via Pistone. LJGHEL, nello scontro, probabilmente in stato di ebbrezza alcolica, avrebbe afferrato la testa della vittima, sbattendola violentemente sull'asfalto per poi colpirla con una pietra del basolato, procurandole le lesioni mortali. LJGHEL, subito dopo il delitto, si è dato alla fuga facendo perdere le proprie tracce. Le investigazioni, avviate dai Carabinieri nell'immediatezza e protrattesi nei due giorni successivi, hanno consentito di individuare elementi di responsabilità a carico del LJGHEL, il quale è stato individuato e catturato in un'abitazione del centro di Catania dove aveva trovato rifugio. All'arrivo dei Carabinieri, il ragazzo marocchino non ha opposto resistenza; è stato quindi portato in caserma dove ha confessato la commissione dell'omicidio. A seguito dei gravi indizi di colpevolezza emersi, il Pubblico Ministero ha quindi disposto il fermo del LJGHEL, attualmente ristretto presso il carcere di Piazza Lanza.

Catania - Ucciso marocchino, cranio spaccato con pietra. Il delitto sarebbe stato compiuto alle ore 02.45 circa di mattina a Catania, all'altezza del civico 88 di via Pistone. Ignoti hanno aggredito un uomo, non ancora identificato, verosimilmente di origini nord-africane, che per le gravi ferite riportate al capo è stato immediatamente trasportato dal personale del 118 all'ospedale Garibaldi dove è giunto cadavere. I militari dell'arma, dai primi accertamenti hanno appurato che il poveretto sarebbe stato percosso e colpito alla testa con una pietra di medie dimensioni che ha provocato la ferita mortale. Le indagini sono condotte dalla Compagnia Carabinieri di Piazza Dante con il coordinamento della Procura della Repubblica di Catania. Gli investigatori, considerata l'ora ed il verosimile rilevante transito di persone, non escludono la presenza di eventuali testimoni. Persone sono state sentite. Gli inquirenti comunque invitano coloro i quali abbiano visto qualche cosa in merito al delitto a presentarsi presso la Compagnia Carabinieri di Piazza Dante per fornire indicazioni sui possibili esecutori.

Adrano CT - Marocchini aggrediscono connazionale col coltello. CC arrestano 2 marocchini. I Carabinieri della Stazione di Adrano hanno arrestato **L.R.**, 28enne, e **L.K.**, 39enne, entrambi cittadini marocchini con regolare permesso di soggiorno, per lesioni personali in concorso e porto illegale di arma bianca. I due sono stati bloccati nella villa comunale subito dopo aver aggredito e ferito con un coltello, per futili motivi, un loro connazionale. La vittima è stata soccorsa e trasportata presso il Pronto Soccorso dove i sanitari le hanno riscontrato una ferita lacero contusa alla testa giudicata guaribile in 7 giorni. Gli arrestati sono stati trattenuti presso le camere di sicurezza in attesa di essere giudicati con rito direttissimo dall'Autorità Giudiziaria.

Catania - Spaccio a San Cristoforo: preso. Agenti, nel pomeriggio di ieri, hanno bloccato il già noto



Alessandro LAZZARO, 35enne, per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo "marijuana". Il soggetto è stato trovato in possesso di 115 confezioni di carta stagnola contenenti marijuana per un peso complessivo di 160 grammi circa. LAZZARO è stato sorpreso nascosto nell'androne di uno stabile chiuso con porta in ferro (ubicato nel quartiere "San Cristoforo"), mentre cedeva sostanza stupefacente attraverso una feritoia praticata nella porta.



Catania - 3 in manette: lancio sostanza caustica durante concerto. Agenti del Commissariato di P.S. di Caltagirone e della Squadra Mobile di Catania, su delega della Procura della Repubblica di Caltagirone, hanno dato esecuzione ad ordinanza applicativa della misura cautelare della custodia in carcere, emessa in data 25 gennaio 2013 dal dott. M. Gennaro, G.I.P. presso il locale Tribunale, traendo in arresto **Filippo PIAZZA** 22enne, **Francesco PIAZZA** 23enne e **Sajmir THEKNA**, 21enne nato in Albania, residenti a Caltagirone (CT), in quanto ritenuti responsabili, in concorso tra loro, del reato di lesioni aggravate. I particolari dell'operazione chiariti nel corso di una conferenza stampa del Procuratore della Repubblica di Caltagirone dott. Francesco Paolo Giordano negli uffici della Procura di Caltagirone. La misura cautelare ha accolto gli esiti di indagini, anche di tipo tecnico, coordinate dal Procuratore di Caltagirone dott. Francesco Paolo Giordano e dal Sostituto Procuratore dott.ssa Anna Andreatta ed avviate dagli Uffici competenti a seguito di quanto accaduto la sera del 22 giugno 2012 in via Roma presso l'anfiteatro denominato "Tondo Vecchio" in Caltagirone, allorché, nel corso di un concerto jazz, 16 giovani, tra musicisti e spettatori, rimasero ustionati dal lancio di sostanza caustica: acido solforico ad elevata concentrazione 95-99%, effettuato da una balconata sovrastante l'anfiteatro. I giovani riportarono ustioni di primo, secondo e terzo grado e cinque di essi subirono anche sfregi al viso. L'episodio, che ha suscitato enorme clamore ed allarme sociale ha visto la Procura calatina e personale della Polizia di Stato impegnati alacremente e senza lesinare sforzi al fine di dare un'identità agli autori di tale vile reato. In tale ottica, va sottolineato il significativo contributo del Servizio Polizia Scientifica di Roma che, su delega della Procura, ha effettuato un certosino lavoro di analisi dei tabulati telefonici delle utenze in uso agli indagati attestando inconfutabilmente la presenza di Filippo PIAZZA sul luogo teatro dei fatti. Il combinato delle attività di polizia giudiziaria di tipo tradizionale e dei presidi tecnici hanno consentito di raccogliere precisi elementi di responsabilità in capo agli arrestati, evidenziando che a lanciare il liquido sarebbe stato THEKNA. Il movente sarebbe da ricondurre all'astio nutrito da Filippo PIAZZA nei confronti del titolare del ristorante - pizzeria "Tondo Vecchio", adiacente all'omonimo anfiteatro - organizzatore della serata musicale - presso il quale aveva saltuariamente lavorato e che non aveva inteso confermarlo per l'estate 2012. Espletate le formalità di rito, i germani Filippo e Francesco PIAZZA e THEKNA sono stati associati presso il carcere di Caltagirone (CT) a disposizione dell'A.G.

Catania - Carabinieri eseguono carcerazione. I Carabinieri della Compagnia di Fontanarossa hanno notificato un provvedimento di carcerazione nei confronti del già noto **Pietro RUNCO**, 28enne, per evasione. L'individuo, che si trova attualmente ristretto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza per spaccio di sostanze stupefacenti, era stato segnalato in passato all'Autorità Giudiziaria poiché era stato sorpreso fuori dalla sua abitazione mentre era agli arresti domiciliari.

Catania - Pene concorrenti, 2 in carcere. Carabinieri del Nucleo Investigativo hanno tratto in arresto i

scaturite da un'attività d'indagine, coordinata dalla Procura della Repubblica di Catania avviata nel marzo 2009 a seguito dell'arresto in flagranza di reato di Giovanni SANFILIPPO, che consentiva di raccogliere elementi di reità a carico di soggetti facenti parte di un'organizzazione dedita allo spaccio di cocaina e marijuana nella zona del Villaggio Sant'Agata. L'indagine ha permesso di accertare che alcuni appartenenti al gruppo avevano commesso una rapina a mano armata in danno di una supermercato di Catania e più furti di macchinari e ponteggi, tutti recuperati, all'interno di cantieri edili di Belpasso, Acireale e Aci Castello. L'arrestato, che dovrà rispondere dei reati di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti, produzione e spaccio di stupefacenti e furto aggravato in concorso, è stato tradotto presso il Carcere di Catania Bicocca a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

Catania - San Cristoforo, CC 2 pusher ai domiciliari. I Carabinieri della Compagnia di Catania Piazza Dante hanno tratto in arresto



Raimondo SANTONOCITO, 39enne, e **Michael GERACI**, 20enne, entrambi già noti, catanesi, per detenzione spaccio di marijuana. Una pattuglia di Carabinieri, di sera durante un servizio finalizzato al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti nel popolare quartiere San Cristoforo, hanno notato i due individui mentre consegnavano delle bustine a tossicodipendenti della zona. I militari hanno bloccato i due spacciatori ed effettuato una perquisizione nell'abitazione del SANTONOCITO in Piazza Federico di Svevia. I Carabinieri hanno rinvenuto complessivamente 160 grammi di marijuana. Gli arrestati, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, sono stati sottoposti alla detenzione domiciliare in attesa di essere giudicati con Rito Direttissimo.

Catania - Condor bloccano rapinatore farmacia, evaso dai domiciliari. Si tratta di **Daniel MUSUMECI**



28enne, già noto e sottoposto al regime degli arresti domiciliari, per tentata rapina aggravata ai danni di una farmacia nella zona della periferia meridionale della città e per evasione. Il personaggio lo scorso 28 gennaio, alla conclusione di un'attività volta ad arginare le rapine presso gli esercizi commerciali, è stato arrestato dai poliziotti. Gli agenti dei "Condor" hanno colto MUSUMECI mentre cercava di farsi consegnare del denaro, peraltro armato di coltello, da uno dei dipendenti delle suddette farmacie. L'immediato intervento dei "Condor" ha consentito di bloccare il rapinatore. Daniel MUSUMECI è stato ritenuto responsabile della commissione di altre quattro rapine ai danni della medesima farmacia e di altra farmacia della zona.

Catania - 2 anni e 7mesi per rapina e lesioni. Carabinieri del Nucleo Investigativo del Reparto Operativo di Catania hanno tratto in arresto **Daniele**



DI BELLA, 22enne, già noto, catanese, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. DI BELLA dovrà scontare la pena di 2 anni, 7 mesi e 27 giorni di reclusione poiché riconosciuto colpevole dei reati di rapina, lesioni personali e resistenza a pubblico ufficiale, commessi nel 2009 a Catania. L'arrestato è stato tradotto presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

Catania - Indagine IBLIS: sequestro preventivo 13 milioni € a



capo ramacchese Rosario DI DIO. Carabinieri del RGS (Raggruppamento Operativo Speciale), in collaborazione con quelli del Comando Provinciale di Catania, hanno eseguito, in provincia di Catania, un sequestro di beni nei confronti del detenuto Rosario DI DIO, 54enne, ritenuto esponente di spicco della "famiglia" di Ramacca. Tra i beni complessivamente sequestrati, per un valore pari a circa 13 milioni di euro, figurano 8 imprese, 49 immobili, 14 automezzi e 43 rapporti finanziari. Il provvedimento, emesso dal Tribunale di Catania - Sezione misure di prevenzione



già noti **Fabio REALE**, 46enne, ed **Antonino CASTELLI** 22enne, in esecuzione del Provvedimento di pene concorrenti emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. I due, che si trovavano già agli arresti domiciliari, dovranno scontare, rispettivamente: REALE, 2 anni e 8 mesi di reclusione, nonché 2 mesi e 10 giorni di arresto per inosservanza degli obblighi previsti dalla sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno. CASTELLI 1 anno, 2 mesi e 25 giorni di reclusione, per spaccio di sostanze stupefacenti. Gli arrestati sono stati tradotti presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Sant'Alfio - 2 rubano cavi elettrici, ai domiciliari. I Carabinieri della Stazione di Sant'Alfio hanno



arrestato ai domiciliari **Giovanni CALI'**, 39enne, e **Giorgio SCIACCA**, 35enne, per furto aggravato in concorso, su Ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari emessa dal Tribunale di Catania. Il giorno 12 settembre 2012, i due sono stati denunciati poiché ritenuti gli autori del furto di centinaia di metri di cavi elettrici di rame dell'alta tensione installati dall'amministrazione comunale per alimentare gli stand della manifestazione turistico-culturale "Vinimilo", avvenuto la notte del 10 settembre. Gli elementi probatori acquisiti dai militari, subito dopo la denuncia presentata dal responsabile del Comune, sono stati trasmessi all'Autorità Giudiziaria la quale, dopo averli valutati, ha deciso per l'emissione del provvedimento restrittivo. Gli arrestati sono stati sottoposti agli arresti domiciliari.

Catania - Preso con 1 chilo marijuana. Agenti della Squadra Mobile, nel pomeriggio di ieri, hanno arrestato **Giuseppe PARISI** 27enne, per detenzione ai fini di spaccio di "marijuana". Gli investigatori, nel corso di un servizio finalizzato al contrasto del fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti, hanno controllato una Golf su cui viaggiava PARISI. L'auto stava percorrendo ad alta velocità la SS 121 in territorio di Ragalna (CT). Durante la perquisizione sul sedile anteriore sinistro è stato trovato un involucri di plastica trasparente, sigillato con nastro da imballaggio, contenente marijuana per un peso complessivo pari a un chilo.

Licodia Eubea CT - Rubano "Guard-rail" sulla SP 38 II. CC presi 2 romeni. I Carabinieri della



Stazione di Licodia Eubea hanno tratto in arresto **Ionut ENCIU**, 29enne, già noto, e **A.A.I.**, 37enne, entrambi della Romania, per furto aggravato. Una pattuglia dei Carabinieri, nella tarda mattinata durante un servizio finalizzato alla prevenzione e repressione di reati predatori nelle aree rurali, ha sorpreso due individui in contrada Giurfo. I maldestri avevano rubato parte della barriera di contenimento posta ai bordi della strada SP 38 II. I due ladri che avevano già divelto oltre 5 metri di guard-rail sono stati bloccati mentre erano intenti a smontarne un'altra tranche. Gli arrestati sono stati tradotti presso il Carcere di Caltagirone a disposizione dell'Autorità Giudiziaria calatina.

Catania - CC preso latitante vicino a Santapaola. I Carabinieri del Reparto Operativo, nella tarda serata di ieri, dopo mirati e prolungati servizi di osservazione e pedinamento, hanno arrestato **Salvatore**



FARO, 43enne di Catania, ritenuto appartenente al clan "Santapaola", in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal G.I.P. del capoluogo etneo il 12 dicembre del 2012. FARO, il 6 dicembre scorso, mentre era agli arresti domiciliari in attesa di giudizio presso una comunità terapeutica residenziale di Marsala (TP), è evaso e si è dato alla latitanza, subito dopo l'emissione a suo carico della sentenza di condanna non definitiva a 9 anni di reclusione per i reati di rapina aggravata in concorso, sequestro di persona, porto abusivo di arma clandestina e ricettazione. Il verdetto emesso dall'organo giudicante di primo grado è scaturito dagli esiti dell'operazione "Notte Serena", in forza dei quali il 27 settembre 2011 Salvatore FARO insieme ad altre tre persone era stato sottoposto a fermo di indiziato di delitto dalla Procura Distrettuale della Repubblica di Catania per alcune rapine perpetrate a Pedara nel settembre dello stesso anno. L'attività investigativa dei Carabinieri del Reparto Operativo era iniziata a seguito di una serie di rapine in villa tra l'estate del 2010 e quella del 2011 nella provincia di Catania. I malviventi, normalmente quattro o cinque, accedevano nelle ville, privilegiando quelle prive di sistemi di protezione passiva e sistemi di allarme, attraverso finestre o porte lasciate aperte. Dopo aver radunato le vittime sotto la minaccia delle armi, talvolta malmenandole, le rinchiodavano in una stanza e depredevano l'abitazione. Poi fuggivano a bordo di uno o più veicoli appositamente rubati qualche giorno prima. Per il ricercato, ieri sera è finita la fuga. Gli investigatori, dopo alcuni avvistamenti nei giorni scorsi, non avevano però il riconoscimento certo. Il catturando si è fermato ad un distributore di carburanti per acquistare alcuni pezzi di ricambio per il fuoristrada che aveva in uso. I Carabinieri, appena il ricercato è sceso dall'autoveicolo, hanno avuto la sicurezza che fosse proprio lui e l'hanno sorpreso ammanettandolo mentre era ancora intento a spiegare al gestore della pompa di benzina le parti da sostituire. FARO è stato ristretto nel carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.



Catania - Aligrup: agitazione, 1600

lettere di protesta a liquidatore. Si è svolta un'Assemblea dei lavoratori Aligrup e Global Service da parte della Cisl-Terziario. Presenti il responsabile provinciale Paolo Magri, l'RSA, Angelo Messina e Carmelo Lo Verde e il segretario organizzativo nazionale dott. Vincenzo Caratelli. I rappresentanti di categoria hanno fatto il punto della situazione con particolare riferimento alla proroga delle chiusure dei punti vendita e la mancata retribuzione degli stipendi da settembre 2012. Il segretario nazionale Vincenzo Caratelli ha informato i lavoratori su quali ambiti si è mossa e si sta muovendo la segreteria nazionale Cisl - Terziario, interagendo direttamente con i Ministeri del Lavoro e dello Sviluppo Economico. L'esponente sindacale ha inoltre informato i lavoratori che ad oggi l'unica richiesta di tavolo di crisi indirizzata ai Ministeri, è stato proprio quella presentata da loro il 17 dicembre 2012. I lavoratori, durante l'incontro, hanno manifestato la preoccupazione sulla situazione lavorativa ed economica che li vede coinvolti. Il futuro è incerto soprattutto per gli amministrativi, la logistica, il personale Jolly ed il personale dei punti vendita non oggetto di trattativa. I lavoratori alla fine dell'incontro, hanno deciso: proclamare lo stato di agitazione, recarsi in presidio presso il Consiglio Regionale di Palermo, in quanto la Regione ha deluso le aspettative dei lavoratori non mantenendo le promesse fatte, scrivere, ogni lavoratore, una lettera al Liquidatore per richiedere il pagamento dello stipendio arretrato, scrivere ogni lavoratore, una lettera al Ministero dello Sviluppo Economico per chiedere l'apertura di un tavolo di crisi per l'Aligrup, scrivere una lettera per chiedere il pagamento delle retribuzioni a tutti quei lavoratori che sono stati richiamati in servizio, in quanto gli stessi sono di fatto esclusi dalla cassa integrazione, scrivere una lettera in cui si chiede di conoscere le motivazioni per cui 6 lavoratori dell'ufficio affiliati sono rimasti fuori mentre altri 10 sono stati collocati presso altra azienda (Ergon) e secondo quali criteri sono state fatte le scelte. Tutte le lettere partiranno entro lunedì.

Catania - Aligrup: in presidio protesta, lavoratori incontrano sindaco Stancanelli. Michele Russo coordinatore del Comitato Spontaneo dei Dipendenti Aligrup ha commentato: "Il primo cittadino del capoluogo etneo ha comunicato ai presenti che purtroppo non era stato possibile fare transitare la carovana dei ciclisti davanti il presidio, poiché era già previsto un percorso per la manifestazione "CataniaSiMobilita". Il sindaco, però, ha voluto essere presente nel presidio in piazza Verga, non solo per manifestare la sua solidarietà, ma per continuare il suo impegno concreto nel cercare di dare una mano ai lavoratori nel tentare di trovare una valida soluzione. Il sindaco, infatti, davanti ai lavoratori, ad alcuni RSA delle organizzazioni sindacali: Paolo Magri (responsabile provinciale del sindacato autonomo Cisl) e a Michele Russo (coordinatore del Comitato Spontaneo dei Dipendenti Aligrup), ha preso l'impegno di parlare, già di mattina, con l'assessore Regionale allo Sviluppo ed Economia per un appuntamento insieme alla delegazione dei lavoratori. Il sindaco, vuole spingere le Istituzioni per garantire a Grandi Aziende: la GDO in Italia d'investire in Sicilia e bloccare questo spezzatino che non garantisce i lavoratori. Oggi è stata dimostrata anche grande solidarietà dagli operatori degli stand della Coldiretti in piazza Verga (in occasione della campagna amica). Gli operatori, infatti, hanno donato gratuitamente dei prodotti ai lavoratori per poterli consumare a tavola con le proprie famiglie. I lavoratori, infatti, oltre la mancanza di lavoro devono ancora percepire le spettanze arretrate relative agli stipendi di quasi quattro mesi. Nella speranza che oggi l'Epifania oltre a portare via le feste, possa portarsi anche il grande disagio in cui vivono ogni giorno i lavoratori dell'Aligrup".

Catania - Narcotici, preso corriere con cocaina. Poliziotti della Squadra Mobile ha arrestato **Michele**

regolarmente sulla strada. I 2 sono stati bloccati, uno di loro, accortosi della Polizia, ha tentato di fuggire e di disfarsi di una vite filettata utilizzata per forzare il blocco di accensione; lo stesso è stato trovato in possesso di altri arnesi atti allo scasso. Il motociclo è stato subito consegnato al legittimo proprietario.

Misterbianco CT - CC preso pusher a Lineri. I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno tratto in arresto domiciliare **P. V.**, 31enne, incensurato, di quel centro, per detenzione e spaccio di marijuana. Una pattuglia di Carabinieri di sera, ha bloccato il soggetto a bordo di una Fiat Punto mentre si trovava nei pressi della propria abitazione. I militari, effettuato un accurato controllo, hanno rinvenuto nell'auto, occultato sotto il sedile del conducente, 1 involucri di cellophane contenente 7 grammi di marijuana. La successiva perquisizione domiciliare effettuata nell'abitazione del 31enne ha permesso di recuperare ulteriori 72 grammi dello stesso stupefacente e la somma contante di 35,00 euro, ritenuta parziale provento dell'attività di spaccio. La droga ed il denaro sono stati sequestrati. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato tradotto presso la propria abitazione e sottoposto agli arresti domiciliari in attesa di essere giudicato con Rito Direttissimo.

Pedara CT - CC, Arrestata 23enne "topa appartamento". I Carabinieri della Stazione di Pedara, collaborati dai colleghi della Compagnia di Acireale, hanno arrestato la pregiudicata **Veronica CRESCIMONE**, 23enne, di Siracusa, su ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dalla Procura della Repubblica di Catania sulla scorta delle risultanze investigative raccolte dai militari in merito ad un furto in appartamento perpetrato a Pedara nel settembre dello scorso anno. L'arrestata è stata tradotta presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Paternò CT - Rapina a Siracusa, 7 anni di reclusione, CC eseguono Ordine Carcerazione. I Carabinieri della Compagnia di Paternò hanno tratto in arresto **Placido LAUDANI**



19enne, già noto, del posto, per rapina, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Catania. LAUDANI dovrà scontare la pena residua di 2 anni e 7 mesi di reclusione per il reato commesso a Siracusa il 5 settembre 2010. L'arrestato è stato tradotto presso la casa circondariale di Catania Bicocca.

Catania - Preso 1 per spaccio. Poliziotti delle Volanti hanno arrestato, per detenzione a fine di spaccio di stupefacenti, il già noto **Antonio LONGO**



39enne. L'attenzione degli agenti è stata attirata dal comportamento sospetto del Longo il quale, a bordo della sua auto in sosta lungo la via Galermo, è stato avvicinato a più riprese da diversi giovani dai quali, dopo un primo contatto, è stato notato allontanarsi in direzione di

su richiesta della locale Procura Distrettuale Antimafia, nasce da un approfondimento degli accertamenti già compiuti nella indagine IBLIS, nell'ambito della quale è emerso il ruolo centrale occupato da DI DIO nelle dinamiche mafiose provinciali ed extraprovinciali, in stretto collegamento con altri esponenti di vertice di cosa nostra. Ad oggi, nell'ambito dell'indagine IBLIS, il complessivo dei sequestri preventivi di rapporti finanziari, beni mobili e immobili ammonta a circa 58 milioni di euro.

Catania - Preso marocchino "topo d'appartamento". Agenti dell'U.P.G.S.P. nella nottata di ieri, hanno arrestato per tentato furto aggravato il sedicente cittadino **Abdelilah BAY**



BAY 40enne. Un

equipaggio di Volante ha notato in Via Billotta lo straniero che, con una tenaglia, stava forzando la catena del portone di ferro in un condominio. BAY BAY alla vista della Polizia, ha tentato di fuggire a piedi, ma è stato prontamente bloccato.

Giarre CT - CC presi 2, rubano cavi alta tensione scalo ferroviario. I Carabinieri arrestano due bulgari. I militari della Compagnia di Giarre, collaborati dal personale della Polizia Ferroviaria di Taormina, hanno tratto in arresto il già noto **Dimitar GOVEDAROV**, 38enne, e **G.A.**, 35enne, entrambi cittadini bulgari, per furto aggravato in concorso. I due sono stati sorpresi presso lo scalo ferroviario mentre stavano caricando sul loro autoveicolo circa 100 metri di cavi dell'alta tensione in rame, tranciati poco prima dalla rete elettrica con delle cesoie. Gli arrestati sono stati trattenuti presso le Camere di Sicurezza in attesa di essere giudicati dall'Autorità Giudiziaria con rito direttissimo.

Macchia di Giarre CT - Minori con arnesi da scasso per auto. CC 2 denunce. I Carabinieri della Stazione di Giarre, nell'ambito dei servizi finalizzati al contrasto dei reati predatori, hanno denunciato all'Autorità Giudiziaria un 16enne ed un 17enne per possesso ingiustificato di chiavi e grimaldelli. I due sono stati controllati mentre viaggiavano a bordo di un Piaggio Beverly nella Frazione di Macchia e trovati in possesso di attrezzi utilizzati per lo scasso di autovetture nonché di una centralina elettronica decodificata.

Guardia Mangano CT - Tiene munizioni da guerra a casa. I Carabinieri della Stazione di Guardia Mangano hanno tratto in arresto il già noto **Tonio Alfredo TORRISI**, 28enne, per detenzione illegale di munizionamento da guerra e alterazione di arma giocattolo. Il personaggio è stato bloccato poiché trovato in possesso, durante una perquisizione nella sua abitazione, di 18 cartucce cal. 7,62, 10 cartucce cal. 9, 1 cartuccia cal. 32 Colt, 1 cartuccia marca Super ed 1 pistola giocattolo priva del previsto tappo rosso. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Furto e detenzione pistola, 1 preso a Librino. Si tratta di **Giovanni LOMBARDO** 48enne, già noto. Agenti del Commissariato P.S. Librino e dell'U.P.G.S.P. nella notte hanno predisposto un servizio ad ampio raggio, per fronteggiare i furti di rame. I Poliziotti alle ore 3,30 circa, hanno notato in un appezzamento di terreno recintato e chiuso da un cancello con lucchetto (sito nelle zone limitrofe la SS 114), un'autovettura Fiat Stilo i cui occupanti all'"alt Polizia" abbandonavano l'auto e si davano alla fuga facendo perdere le loro tracce. Le successive indagini hanno permesso di appurare che il mezzo era di proprietà di Giovanni LOMBARDO, noto per reati contro il patrimonio, e quindi di arrestarlo. Effettuata la perquisizione presso l'abitazione del LOMBARDO, al momento assente, veniva rinvenuta una pistola Beretta calibro 6,35 con matricola abrasa, caricatore inserito e rifornito di n. 4 cartucce, n. 9 cartucce di riserva.

Catania - 3 rubano a "Porte di Catania". I militari della Stazione di Librino hanno tratto in arresto il già noto **Carmelo LO RE**, di 24enne, **M.M.**, 24enne, e **L.G.**, 21enne (ai domiciliari), per furto aggravato in concorso. I tre sono stati bloccati nel centro commerciale Porte di Catania subito dopo aver rubato

un edificio, sito nella vicina via Adriatico. Longo, dopo pochi istanti, è tornato sul luogo della consegna. Gli agenti, prontamente intervenuti, sono riusciti a bloccare il sospetto, mentre i due giovani con i quali aveva attuato lo scambio sono riusciti a fuggire. La perquisizione effettuata su Longo e nel luogo dove questi deteneva lo stupefacente ha dato esito positivo. Gli agenti hanno sequestrato: 20 involucri contenenti cocaina, 80 euro provento dell'attività di spaccio.

Misterbianco CT - 2 Tentato furto materiale edile, 1 preso. I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno tratto in arresto domiciliare il già noto **Giuseppe**



SPAMPINATO, 35enne, del posto, per furto. I militari, alle ore 15 di ieri, a seguito di una richiesta di intervento al 112, sono intervenuti in contrada Zocco di Misterbianco dove hanno sorpreso l'arrestato all'interno dei locali di un deposito di una società edile mentre era intento con un altro complice a caricare materiale edile su un furgone. La refurtiva è stata restituita al legittimo proprietario. SPAMPINATO è stato tradotto presso la propria abitazione ai domiciliari in attesa di essere giudicato con rito direttissimo, mentre sono in corso le indagini finalizzate al rintraccio del complice.

Catania Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato **Angelo DI GRAZIA**



70enne, in quanto destinatario di ordine di esecuzione emesso il 25 gennaio 2013, dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania dovendo espiare la pena di 5 anni e 7 mesi di reclusione per cumulo di pene relative ad una serie di furti perpetrati nel periodo marzo-maggio 2010.

Catania - Marijuana in casa, CC arresti domiciliari. I Carabinieri della Compagnia di Fontanarossa, collaborati dagli uomini del Nucleo Cinofili di Nicolosi, hanno preso il già noto **Stefano PRIVITERA**, 25enne, per detenzione illecita di sostanze stupefacenti. Il giovane era da tempo controllato dai militari poiché conosciuto come frequentatore di luoghi abitualmente ritrovo di assuntori di stupefacenti. I militari nella notte, hanno effettuato una perquisizione nella sua abitazione ed hanno rinvenuto: 500 grammi di marijuana, 1 bilancino di precisione, vario materiale per il confezionamento e circa 2000 euro in contanti, ritenuti il provento dell'attività di spaccio. L'arrestato è stato sottoposto su disposizione dell'Autorità Giudiziaria agli arresti domiciliari in attesa di essere giudicato con rito direttissimo.

Linguaglossa CT - Guida alterata da alcool, patente ritirata. Trovato in stato di alterazione psicofisica alla guida di un'auto si rifiuta di sottoporsi ad accertamento. I Carabinieri denunciano un 62enne. I militari della Stazione di Linguaglossa hanno denunciato all'Autorità Giudiziaria un 62enne per rifiuto di sottoporsi agli accertamenti tendenti a constatare l'uso di sostanze stupefacenti. L'automobilista è stato fermato dai militari mentre si trovava alla guida di una Mercedes classe A. Il guidatore al momento del controllo è apparso ai militari in evidente stato di alterazione psicofisica, verosimilmente causato dall'assunzione di sostanze stupefacenti. Il guidatore, alla richiesta di sottoporsi agli accertamenti sanitari volti a verificare lo stato di salute si è rifiutato. Il 62enne per tale ragione, è stato deferito alla Magistratura, è stata ritirata la patente di guida e sequestrato il veicolo.

Misterbianco CT - Carabinieri bloccano 1 ladro di arance. I militari della Tenenza di Misterbianco hanno ammanettato **P.G.**, 46enne, per furto. Il maldestro è stato bloccato mentre si allontanava da un fondo agricolo di contrada Bovara subito dopo aver rubato 180 kg. di arance. La refurtiva è stata consegnata al legittimo proprietario mentre l'arrestato è stato trattenuto presso le camere di sicurezza su disposizione dell'Autorità Giudiziaria in attesa di essere giudicato con rito direttissimo.

Grammichele - Mandato arresto europeo per donna albanese. I militari hanno tratto in arresto la

MUSUMECI 46enne per detenzione e trasporto di sostanza stupefacente del tipo cocaina. Agenti della "Narcotici" hanno predisposto un servizio di osservazione nel rione Monte Po, sospettando il transito di uno spacciatore alla guida di una vettura di grossa cilindrata. I tutori dell'ordine, dopo qualche ora, hanno visto transitare l'auto che veniva bloccata e perquisita. Il guidatore, come sospettato, aveva con sé 200 grammi di cocaina. Sulla scorta di tale scoperta, è stata perquisita anche l'abitazione del soggetto, nel cui interno sono stati rinvenuti: 1 bilancia di precisione, materiale atto al confezionamento dello stupefacente e 4.000 euro ritenuti provento dell'illecita attività. Le indagini proseguono per verificare a quale "piazza" di spaccio fosse destinato lo stupefacente.

Giarre - Furto animali e lite, 1 ucciso con fucilata. Salvatore MUSUMECI 38enne di Giarre, alle ore 23 circa, si è presentato spontaneamente ai Carabinieri di Giarre in compagnia del suo legale ed ha riferito di aver attinto mortalmente **Salvatore BUDA**, 46enne, di Calatabiano. L'episodio criminoso è avvenuto a Calatabiano, in contrada Felicetto, in un fondo rurale adibito a pascolo. Dai primi accertamenti è emerso che l'omicidio sarebbe l'epilogo di un litigio, tra MUSUMECI e BUDA venuti in contrasto nel pomeriggio, per il furto di alcuni capi di bestiame che il primo avrebbe addebitato al secondo. MUSUMECI si sarebbe recato da BUDA per avere informazioni su alcuni vitelli che gli erano stati sottratti nei giorni scorsi. I due dalle parole sarebbero passati alle mani ed infine uno avrebbe imbracciato un fucile a scopo di minaccia. Il delitto si sarebbe trasformato in colluttazione ed un colpo accidentale partito dall'arma avrebbe colpito al volto BUDA provocandone l'immediato decesso. Sono in corso le indagini da parte dei Carabinieri della Compagnia di Giarre con il coordinamento della Procura della Repubblica di Catania al fine di vagliare la veridicità di quanto dichiarato da MUSUMECI colpito attualmente da provvedimento di fermo del Pubblico Ministero in attesa della convalida del G.I.P.. L'arma del delitto di cui MUSUMECI si sarebbe disfatto nel tragitto da Calatabiano a Giarre è tuttora oggetto di ricerca. Allo stato sembra che l'episodio di sangue non sia da ricondurre a dinamiche di criminalità organizzata sebbene i due soggetti nel passato siano stati interessati da attività investigative che nell'ambito di consorterie mafiose.

San Pietro Clarenza CT - CC sorvegliato speciale ai domiciliari: furto energia elettrica e violazione obblighi sorveglianza. I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno arrestato **Vincenzo**



VALENTI, 49enne, già noto, per furto di energia elettrica e violazione degli obblighi della sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno. VALENTI è ritenuto responsabile di aver allacciato abusivamente l'impianto della propria abitazione alla rete pubblica, sottraendo illecitamente l'energia elettrica. L'arrestato è stato condotto presso la propria abitazione agli arresti domiciliari in attesa di essere giudicato con rito direttissimo.

Catania - Preso 1 evaso dai domiciliari. I Carabinieri della Stazione di Catania Librino hanno arrestato



Francesco RIZZO, di anni 23, di Catania, già noto, per evasione dagli arresti domiciliari. Il personaggio, nonostante sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari è stato bloccato ieri pomeriggio mentre si allontanava dalla propria abitazione senza un giustificato motivo. RIZZO è stato ristretto presso la propria abitazione ai domiciliari in attesa di essere giudicato con rito direttissimo.

Maniace CT - 2 donne coltivano marijuana, CC eseguono Ordini di Carcerazione. I militari della



Stazione di Maniace hanno tratto in arresto **Carmela GALBATO GATTO**, 62enne, e **Sebastiana RIOLO**, 39enne, per coltivazione di marijuana, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Catania. Per il reato, commesso a Bronte nel luglio del 2008, le due donne, entrambe braccianti agricole di professione dovranno scontare la pena di anni 3 mesi 11 e giorni 25 di reclusione. Entrambe sono state tradotte presso la casa circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - Spaccio a San Cristoforo e Librino, 1 donna e 2 giovani ai domiciliari. Carabinieri della Compagnia di Piazza Dante hanno tratto in arresto la già nota **Giuseppa BASSETTA**, 44enne, per spaccio di sostanze stupefacenti. La donna è stata bloccata nel quartiere San Cristoforo subito dopo aver ceduto ad un occasionale acquirente della marijuana. L'arrestata è stata sottoposta agli arresti domiciliari su disposizione dell'Autorità Giudiziaria in attesa di essere giudicata con rito direttissimo. I Carabinieri della Compagnia di Fontanarossa hanno arrestato ai domiciliari il già noto **Gerardo Valerio BARILLARI**, 20enne e **P.S.**, 24enne, per detenzione illecita di sostanze stupefacenti. I due sono stati bloccati in via Castagnola a bordo di una Mazda e trovati in possesso di 80 grammi di marijuana divisa in 40 dosi. Gli arrestati sono stati sottoposti agli arresti domiciliari in attesa di essere giudicati con rito direttissimo.



Catania - Studenti Giurisprudenza chiedono videosorveglianza in facoltà. Azione universitaria ancora una volta combatte una battaglia per i diritti degli studenti sollevando una questione di rilevante importanza: garantire la sicurezza e la vigilanza presso la sede di villa Cerami. A seguito dei numerosi furti di motorini, in aumento nel corso degli anni, presso i parcheggi di via Crociferi, AU chiede al dipartimento del seminario giuridico di installare le telecamere di sicurezza nei pressi dell'ingressi della facoltà. "Questa situazione non è più tollerabile. Non è possibile che in una zona centrale e trafficata come quella in cui è situata la nostra facoltà, possano avvenire questi furti alla luce del giorno" dichiara Paolo Kory, senatore accademico. "È un gravissimo deficit di legalità - afferma il consigliere di dipartimento, Lara Loreface - a cui bisogna porre rimedio immediatamente per ripristinare la sicurezza mediante un sistema di video sorveglianza o di misure alternative". "La nostra sede ha già subito un'aggressione da parte di malviventi- prosegue il consigliere di Corso di Laurea Sebastiano Flaminio - nel tentativo di furto dello sportello bancomat situato all'interno della facoltà, fortunatamente sventato in tempo. Non aspettiamo che accadano questo episodi" "Chiediamo semplicemente di aumentare la sicurezza all'interno della nostra facoltà- dichiara Giuseppe Bua, coordinatore - e sicuramente installare un sistema di video sorveglianza rappresenterebbe un ottimo viatico contro possibili furti". "Attendiamo una risposta positiva alla nostra richiesta perché la sicurezza dello studente deve essere sempre garantita" concludono il membro dell'esecutivo, Damiano Cerami e il presidente di AU, Marilia Di Mauro.

Catania - Truffa a banche e concessionarie: Operazione "fly and drive" 10 indagati, 7

domiciliari. Agenti della Polizia Stradale di Ragusa e del Compartimento di Catania, hanno eseguito una Ordinanza di Custodia Cautelare emessa dal G.I.P. di Catania, su richiesta dei PP.MM. della Procura della Repubblica di Catania, nei confronti di 10 catanesi, responsabili di aver costituito una associazione per delinquere finalizzata alle truffe, alla fabbricazione di documenti falsi, sostituzione di persona, che operava tra Ragusa e Catania. Secondo l'accusa, la banda fingendo essere piloti di compagnie aeree ed utilizzando documenti falsificati avrebbero acquistato auto e moto di grossa cilindrata con un prestito, e dopo avere pagato le prime rate, le rivendevano a privati a prezzi fuori dal mercato. Con il meccanismo collaudato, i maldestri avrebbero truffato diverse concessionarie e 8 finanziarie. Vittime della frode anche banche ed uffici delle poste. I maldestri avrebbero anche utilizzato 11 carte di credito rubate a stranieri. Le indagini della polizia stradale, avviate dopo la denuncia di una concessionaria di fuoristrada di Ragusa, sono state coordinate dal procuratore aggiunto di Catania, Michelangelo Patanè. Gli investigatori hanno potuto appurare che il sodalizio criminale aveva posto in essere le truffe nei confronti di banche, uffici postali, società finanziarie e concessionarie di auto, grazie alla falsificazione di documenti di identità, certificati anagrafici, buste paga, cud e modelli unici che consentiva loro di presentarsi come dipendenti di una compagnia aerea o come pubblici dipendenti. La truffa da 360mila euro scoperta dalla polizia stradale di Ragusa e Catania.

Catania - Carabinieri arrestano 2 per furto. I militari del Nucleo Radiomobile hanno tratto in arresto i



già noti **Alfio PAPPALARDO** 20enne, già sottoposto all'obbligo di permanenza presso la propria abitazione dalle ore 21.00 alle ore 06.00, e **Giovanni Salvatore RAPISARDA**, 35enne, soggetto agli arresti domiciliari, entrambi del posto, per furto ed evasione. I

numerosi capi di vestiario, per un valore di circa 300 euro, in un negozio di abbigliamento. La refurtiva è stata interamente recuperata e restituita al titolare del negozio. Carmelo LO RE ed il 21enne sono stati trattenuti presso le camere di sicurezza mentre il 24enne è stato sottoposto agli arresti domiciliari, tutti in attesa di essere giudicati con rito direttissimo dall'Autorità Giudiziaria.

Paternò CT - Ladro sfuggito catturato da CC, favoreggiatore ai domiciliari. I Carabinieri della Compagnia di Paternò hanno tratto in arresto nella tarda serata di ieri



i già noti **Rosario OLIVERI**, 25enne, per furto, e **Giuseppe FUSTO**, 46enne, per aver favorito il primo nel tentativo di sottrarsi all'arresto. L'OLIVERI era stato colto in flagranza di furto il 19 gennaio scorso quando era stato sorpreso all'interno di un appartamento ubicato in nella via S. Anna dello stesso centro abitato. I Carabinieri avevano catturato il , già noto Marco PATERNÒ, 24enne, che nell'occasione fungeva da palo al primo, mentre l'OLIVERI era riuscito a sfuggire all'arresto. OLIVERI, ieri sera, all'esito di approfondite ricerche, è stato scovato nell'abitazione di Giuseppe FUSTO il quale, oltre a nascondere in questi giorni, ha tentato invano di aiutarlo ad assicurarsi un'altra volta la fuga. OLIVERI è stato tradotto presso la casa circondariale di Catania Piazza Lanza mentre FUSTO è stato posto agli arresti domiciliari in attesa di udienza con rito direttissimo.

Motta Sant'Anastasia CT - Carcere per ricettazione, riciclaggio, detenzione abusiva armi e munizioni. Si tratta di **Angelo**



DORIANI 53enne. I Carabinieri hanno eseguito un Ordine di Espiazione di Pena Detentiva per rapina. I militari della Stazione di Motta Sant'Anastasia, alle ore 21 di ieri, hanno tratto in arresto Angelo DORIANI, già noto, del posto, per ricettazione, riciclaggio e detenzione abusiva di armi e munizioni, in esecuzione ordine di espiazione pena detentiva emesso dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Catania. Per i reati commessi a Misterbianco il 21 aprile 1998 ed il 30 ottobre 1999, Angelo DORIANI dovrà scontare la pena residua di 7 mesi e 8 giorni di reclusione.

Catania - 16 anni a 66enne che ferì studentessa Laura Salafia. La prima Corte d'Appello di Catania ha condannato **Andrea Rizzotti**,



NOTIZIE

Luglio 2010 leggi articolo fermento in PDF) l'ex impiegato comunale 66enne, a 16 anni e sei mesi. Rizzotti, il primo luglio del 2010 sparò e ferì accidentalmente alla nuca Laura Salafia, mentre si trovava in piazza Dante, nei pressi della sede universitaria dei Benedettini. L'obiettivo di Rizzotti sarebbe stato Maurizio Gravino



un perito assicurativo 48enne. La mancata vittima, secondo la ricostruzione dell'imputato, era solita



ingiuriarlo. **Laura Salafia** coinvolta accidentalmente nella vicenda solo perché si trovava in quel luogo per caso, è rimasta paralizzato, ed è in cura presso l'Unità Spinale Unipolare dell'Azienda ospedaliera Cannizzaro di Catania. La giovane studentessa Laura Salafia che si è vista stravolgere la vita, senza neanche sapere il perché stesse accadendo la sparatoria, nei prossimi mesi sarà trasferita in una casa messa a disposizione ed arredata dal Comune.

Biancavilla CT - 2 rubano attrezzi per edilizia. I Carabinieri arrestano uno e denunciano complice. I militari della Stazione di Adrano hanno tratto in arresto **Agatino PESCE**.

cittadina albanese **Aneda KOLA**,



34enne, sul

conto della quale è risultato che l'Autorità Giudiziaria albanese ha spiccato un Mandato di Arresto Europeo per le false dichiarazioni rilasciate dalla stessa al fine di ottenere il passaporto. La donna dovrà scontare la pena di 9 mesi di reclusione ed è stata tradotta presso la Casa Circondariale di Caltagirone a disposizione del Presidente della Corte di Appello di Catania, in attesa della sua estradizione. I Carabinieri della Compagnia di Caltagirone hanno svolto ieri a Grammichele un servizio di controllo del territorio a largo raggio nell'ambito di un piano predisposto dal Comando Provinciale di Catania che riguarda le aree ritenute più sensibili per la manifestazione di episodi criminosi ai danni del patrimonio, quali furti e rapine. I militari hanno controllato circa un centinaio di persone, 45 veicoli e ispezionato 5 esercizi commerciali. Sono state elevate diverse contravvenzioni al Codice della Strada e sottoposti a fermo amministrativo 2 autoveicoli poiché privi della prevista copertura assicurativa. E' stato svolto, altresì, un capillare controllo delle persone sottoposte a misure limitative della libertà personale (Sorveglianza speciale e arresti domiciliari) al fine di accertare il rispetto degli obblighi ai quali sono soggette. Inoltre è stato denunciato all'Autorità Giudiziaria un 45enne di Grammichele perché trovato in possesso durante il controllo di un coltello del genere vietato. Lo specifico servizio di controllo del territorio sarà ripetuto nei prossimi giorni sia nel circondario di Grammichele sia nei Comuni limitrofi.

Catania - CC bloccano 2 pusher, ai domiciliari - I Carabinieri della Compagnia di Catania Fontanarossa hanno ammanettato i già noti



Pietro RUNCO, 29enne, e **Fabio TIMPONE**, 27enne per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. I militari nella nottata hanno sorpreso i due mentre erano intenti a cedere degli stupefacenti a tossicodipendenti della zona. La perquisizione personale ha consentito di sequestrare 40 grammi di marijuana già confezionata in 15 involucri di cellophane nonché la somma in contanti di 70€ verosimilmente provento della pregressa attività di spaccio. Oltre che per i predetti reati, RUNCO dovrà rispondere anche di evasione in quanto era sottoposto agli arresti domiciliari. Gli arrestati sono stati tradotti ai domiciliari presso le proprie abitazioni in attesa del rito direttissimo.

Catania - Passa col semaforo rosso, travolge 1 Vigile Urbano e fugge. I Carabinieri della Stazione di Piazza Verga hanno denunciato all'Autorità Giudiziaria **P.A.**, 19enne, per resistenza a Pubblico ufficiale, lesioni personali e omissione di soccorso. Il giovane di mattina, è giunto all'angolo tra Corso Italia e viale Vittorio Veneto alla guida di 1 Fiat Punto e non ha rispettato la segnalazione semaforica rossa. Un agente della Polizia Locale ha tentato di intimare all'automobilista di fermarsi ma è stato travolto e ferito. Il veicolo si è dileguato nel traffico. L'agente è stato soccorso e trasportato al Pronto Soccorso dell'Ospedale Garibaldi dove i sanitari gli hanno riscontrato il trauma alla regione lombare e cervicale giudicandolo guaribile in 15 giorni. I militari, allertati da una

militari, nella nottata, a seguito di una richiesta di intervento al 112, sono intervenuti in via Caronda dove hanno sorpreso i due subito dopo essersi introdotti in uno studio commercialista. All'esito della perquisizione personale i due sono stati trovati in possesso di 750 euro. La refurtiva è stata restituita al titolare dello studio. Entrambi gli arrestati sono stati trattenuti nella camere di sicurezza in attesa del rito direttissimo, su disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Adrano Carabinieri della Compagnia di Randazzo, collaborati dagli uomini della Compagnia di Paternò, hanno tratto in arresto il già noto **Vincenzo LA VENIA**, 53enne, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Il personaggio è stato trovato in possesso nella propria abitazione di 9 grammi di cocaina, 3 grammi di hashish e 326 grammi di marijuana, due bilancini di precisione, una bilancia e del materiale vario per il confezionamento della sostanza psicotropa, nonché della somma di euro 70 ritenuta il provento dell'attività di spaccio. L'arrestato è stato sottoposto agli arresti domiciliari su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Adrano - 17enne schiaffeggia coetaneo e lo depreda del cellulare, ai domiciliari. Poliziotti del Commissariato di P.S. di Adrano in esecuzione di Ordinanza emessa dal Tribunale per i Minorenni di Catania, hanno proceduto a sottoporre il minore adranita **V.V.**, 17enne, alla misura cautelare dell'obbligo di permanenza in casa (arresti domiciliari) in quanto, a seguito di attenta attività d'indagine, lo stesso è stato individuato quale responsabile di rapina in danno di altro giovane. La vittima, lo scorso mese di novembre, mentre a tarda ora stava percorrendo una via del centro storico di Adrano, è stato avvicinato da due giovani, tra cui **V.V.**, e proprio quest'ultimo l'ha colpito con un violento schiaffo e strappato il telefono cellulare dalle mani per poi dileguarsi nelle vie limitrofe. La conseguente attività di indagine posta in essere dagli agenti del Commissariato di Adrano ha condotto alla certa individuazione di **V.V.** quale persona responsabile dell'episodio di rapina sicché, a fronte della consistenza probatoria prodotta alla competente Autorità Giudiziaria per i minorenni, il G.I.P. ha proceduto all'emissione dell'ordinanza, sancendo la sussistenza di specifiche esigenze cautelari.

Acicastello CT - CC presi 3 con marijuana, ai domiciliari. I Carabinieri della Stazione di Acicastello hanno tratto in arresto il colombiano **L.H.H.**, 22enne, ed i catanesi 26enni **M.V.D.** e **C.P.M.** per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I militari si sono insospettiti quando hanno notato i tre giovani che sostavano con un atteggiamento equivoco all'interno di un'autovettura in via Manzella e li hanno controllati. I tutori dell'ordine, durante la perquisizione hanno rinvenuto 30 grammi di marijuana già suddivisi in sedici dosi e abilmente occultati sotto il sedile di guida. Gli arrestati sono stati sottoposti agli arresti domiciliari su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.



Palagonia CT - Tiene illegalmente eroina, 1 fucile da caccia con munizioni. I Carabinieri arrestano un incensurato. I Carabinieri della Compagnia di Palagonia hanno tratto in arresto **P.G.**, 46enne, per detenzione e porto illegale di arma da fuoco e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I militari controllavano l'uomo da tempo per le sue frequentazioni con assuntori di sostanze stupefacenti della zona. I tutori dell'ordine, di pomeriggio hanno effettuato una perquisizione in un fondo agricolo di pertinenza del soggetto in Contrada Tre Fontane ed hanno rinvenuto in un fusto di vetro interrato: 168 grammi di eroina, 2 bilancini di precisione e circa 50 cartucce per fucile calibro 12 e calibro 16. **P.G.** nella circostanza, ha esploso un colpo di fucile in aria per tentare di intimidire i militari ma è stato subito disarmato ed arrestato. Il fucile, calibro 16, era tenuto illegalmente ed è stato sequestrato con le munizioni ed alla sostanza psicotropa. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Caltagirone a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Misterbianco CT - Preso rapinatore negozio con pistola e colpo in canna. I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno arrestato il già noto **Alessandro CASTIGLIONE**,



27enne, per rapina aggravata, detenzione illegale di arma clandestina, detenzione illegale di munizionamento e ricettazione in concorso. CASTIGLIONE, sabato sera intorno alle 19,45, ha fatto irruzione con un complice in un negozio di abbigliamento di via Aldo Moro. I due hanno lasciato uno scooter con motore e luci accese all'esterno dell'esercizio commerciale per assicurarsi una rapida fuga. Una pattuglia di Carabinieri in servizio di prevenzione dei reati contro il patrimonio mentre i malviventi erano intenti a rapinare il negoziante, si è trovata a transitare davanti al negozio e si è accorta del ciclomotore stranamente parcheggiato. I due militari, prevedendo quello che stava accadendo all'interno dell'esercizio, hanno nascosto l'auto e si sono appostati. I due rapinatori pochi minuti dopo sono usciti di corsa dal negozio. Uno travisato con sciarpa e cappellino e con una pistola in pugno e l'altro con il casco e due borse da donna tra le mani. All'alt dei Carabinieri quello armato si è arrestato subito mentre il secondo dopo aver lanciato le due borsette si è dato alla fuga a piedi facendo perdere le proprie tracce. La pistola sequestrata è una Beretta cal. 7,65, con matricola punzonata, completa di caricatore e 6 cartucce, di cui una in canna. I carabinieri, nelle borse hanno trovato l'incasso giornaliero del negozio pari a 2000 euro che sono stati riconsegnati al titolare. Sono in corso ulteriori indagini finalizzate all'identificazione del complice. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Preso rapinatore in fuga su mezzo trafugato. Poliziotti della Squadra Mobile ha arrestato il



già noto catanese **Massimiliano CONSOLI**, 34enne per rapina aggravata, in flagranza, in concorso con altri allo stato ignoti. La Sala Operativa della Questura, nel primo pomeriggio di ieri, a seguito di segnalazione su linea "113", diramava una nota radio relativa alla rapina perpetrata in via Zia Lisa da alcuni malviventi ai danni di un autotrasportatore cui era stato sottratto il mezzo fornito di auto-gru. Le pattuglie dei "Condor" che stavano operando in quella zona hanno "agganciato" il camion, condotto da un soggetto. I tutori dell'ordine, dopo un breve inseguimento sono riusciti a fermare il fuggitivo. Il soggetto identificato per Massimiliano CONSOLI, dopo le formalità di rito, è stato associato presso la locale Casa Circondariale di Piazza Lanza a disposizione del Sostituto Procuratore di turno presso il Tribunale di Catania. Sono in corso approfondimenti investigativi volti a identificare i complici del CONSOLI nella rapina, verificando al contempo a quale scopo era destinato il mezzo asportato.

Palagonia CT - 2 rubano incasso in pescheria. I Carabinieri della Compagnia di Palagonia hanno tratto



in arresto domiciliare i personaggi già noti **Antonio CELESTE** e **Carmelo MALGIOGLIO**, entrambi 44enni, per furto aggravato in concorso. I due, approfittando dell'orario di chiusura di una pescheria ubicata nei pressi di piazza del Popolo, hanno divelto la saracinesca, sono entrati ed hanno rubato la somma di 900€ custodita nella cassa. I militari, impegnati nei servizi di prevenzione dei reati predatori, hanno notato i due mentre stavano per uscire dal negozio e li hanno bloccati. La refurtiva è stata recuperata e restituita al legittimo proprietario. Gli arrestati sono stati sottoposti agli arresti domiciliari su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Piedimonte Etneo CT - CC violazione obblighi, arrestato su Ordine di Carcerazione. I Carabinieri



della Stazione di Piedimonte Etneo hanno tratto in arresto **Salvatore MIUCCIO**, 40enne, già noto, di quel centro, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. L'individuo dovrà scontare la pena di 9 mesi di reclusione per aver violato, nell'agosto del 2007, gli obblighi previsti dalla Sorveglianza Speciale di Pubblica Sicurezza cui era sottoposto. L'arrestato, è stato tradotto presso il carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

Catania - Poliziotti del Commissariato P.S. "San Cristoforo" hanno arrestato ai domiciliari il catanese



45enne, già noto, e denunciato il complice **G.B.**, 23enne, entrambi di Adrano, per furto. I militari sono intervenuti, alle ore 12, a seguito di una richiesta di intervento al 112, in località Cianciarella di Biancavilla, dove hanno sorpreso i due intenti a caricare attrezzature per l'edilizia su un furgone di proprietà del Pesce. La refurtiva del valore di circa 4.000 euro è stata restituita al legittimo proprietario. L'arrestato è stato trattenuto nella camere di sicurezza in attesa del rito direttissimo.

Mascalci CT - CC presi 3 topi d'appartamento, 2 i minori. I Carabinieri della Stazione di Mascalci hanno tratto in arresto **M.F.** 19enne ed i minori **M.D.** ed **A.M.** tutti di quel centro, per furto in appartamento. I militari, alle ore 21 circa di ieri a seguito di una richiesta di intervento al 112, sono intervenuti in via Caracciolo dove hanno notato i giovani che si stavano allontanando con fare sospetto da un'abitazione. I Carabinieri hanno proceduto quindi alla perquisizione personale dei tre soggetti trovandoli in possesso di preziosi ed orologi asportati poco prima da una villetta. La refurtiva è stata restituita al legittimo proprietario. Dei tre arrestati, il maggiorenne è stato trattenuto nella camere di sicurezza del Comando Arma in attesa del rito direttissimo, mentre i due minori sono stati tradotti presso la Casa di Prima Accoglienza di Catania in via R.Franchetti.

San Michele di Ganzaria CT - CC denunciano 1 per rapina. I Carabinieri della Stazione di San Michele di Ganzaria hanno denunciato **D.B.**, 28enne, già noto, di quel centro per rapina aggravata, all'esito di un'attività d'indagine che ha visto quest'ultimo quale il responsabile di una rapina, l'11 gennaio scorso, all'Ufficio Postale di via Carlo del Prete. Un individuo, alle 11.30 circa del mattino, col volto travisato da passamontagna aveva fatto irruzione negli uffici delle Poste e sotto la minaccia di una pistola aveva costretto gli impiegati presenti a consegnare il denaro contante custodito in cassa. Il malfattore si era allontanato a piedi facendo perdere le proprie tracce. Il bottino era stato di circa 400 euro.

Catania - Evade da comunità terapeutica. I Carabinieri hanno eseguito un ordine di carcerazione. I militari della Stazione di Librino hanno tratto in arresto il già noto **Mario FICHERA**, 25enne, per evasione, su ordine di carcerazione emesso dall'Ufficio di Sorveglianza di Taranto. Il giovane, affidato ad una comunità terapeutica di Taranto, si era allontanato dalla struttura senza un giustificato motivo. Per tale ragione era stato denunciato all'Autorità Giudiziaria che ha emesso nei suoi confronti il provvedimento restrittivo. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - 1 evade dai domiciliari. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno tratto in arresto il già noto **Sandro BERTI**, 39enne, per evasione. L'individuo, benché sottoposto agli arresti domiciliari, è stato riconosciuto e bloccato dai militari fuori dalla sua abitazione senza un giustificato motivo. L'arrestato è stato sottoposto nuovamente agli arresti domiciliari su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Acireale - Coppia usava onde magnetiche per inibire chiusure auto da deprede. I poliziotti del Commissariato di Acireale hanno identificato l'autore di numerosi furti su auto avvenuti nella città del carnevale nell'ultimo mese. I maldestri senza effrazioni riuscivano ad aprire auto prevalentemente di grossa cilindrata e sottraevano all'interno tutti gli oggetti di valore presenti. **S.A.** 45enne, già noto alle forze dell'ordine, in collaborazione con una giovane donna **O.M.** 25enne, già sottoposta a Foglio di Via Obbligatorio perché sorpresa a rubare in Acireale all'interno di una auto, utilizzavano un'apparecchiatura montata sulla loro vettura. L'apparecchio elettronico, emettendo delle onde sonore ad alta frequenza, impediva agli ignari proprietari delle auto di inserire l'antifurto nella propria auto con il telecomando

segnalazione al 112, sono risaliti al veicolo coinvolto nell'evento ed al pirata della strada dopo aver acquisito alcune informazioni da coloro che avevano assistito all'incidente.



Militello V. Catania - Guida con fucile a canne mozze su auto. I Carabinieri della Stazione di Militello Val di Catania hanno tratto in arresto il già noto **Sebastiano ASTORINA**, 61enne, per ricettazione, detenzione e porto illegale di arma clandestina. I militari hanno notato l'individuo che con fare sospetto circolava alla guida di una Fiat Uno per le vie del centro e l'hanno fermato. I militari, durante il controllo l'hanno trovato in possesso di un fucile Bernardelli calibro 12 con matricola abrasa, con calciolo e canne mozzate, nascosto sotto il sedile. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Caltagirone.

Paternò CT- CC preso domiciliari topo d'appartamenti. I Carabinieri della Compagnia di Paternò hanno tratto in arresto il già noto **Marco**



PATERNÒ, 24enne, per furto in abitazione. Il giovane è stato bloccato dai militari, informati da una segnalazione pervenuta al numero di emergenza 112. Il maldestro stava facendo il "palo" durante un furto in una abitazione di via S. Anna. Il complice, che si trovava nell'immobile, accortosi della presenza dei militari si è dato alla fuga per le vie limitrofe, facendo perdere le proprie tracce e portandosi via la refurtiva. Sono in corso le indagini finalizzate ad individuare il fuggitivo. L'arrestato è stato sottoposto agli arresti domiciliari su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Evaso dai domiciliari, bloccato su auto. Poliziotti dell'U.P.G.S.P. hanno arrestato il catanese **Federico Alfio LEONARDI**



25enne per evasione dagli arresti domiciliari e resistenza a p.u. Gli agenti in particolare, alle 2.30 circa del 18 gennaio u.s., durante il normale servizio di volante con controllo del territorio, hanno notato, in via Capo Passero, un'auto con un individuo a bordo. Il sospetto alla vista della Polizia si è allontanato immediatamente. È iniziato così un inseguimento che si è snodato a forte velocità ed a seguito di una manovra spericolata, il fuggitivo ha perso il controllo dell'auto uscendo fuori strada. Il soggetto ha continuato la fuga a piedi, ma è stato prontamente raggiunto e bloccato, nonostante la strenua resistenza ai poliziotti. Accompagnato in Questura è stato accertato che lo stesso era anche sottoposto agli arresti domiciliari. Su disposizione dell'A.G., Federico Alfio LEONARDI è stato associato presso le camere di sicurezza in attesa del processo per direttissima.

Ramacca CT - CC denunciato ladro d'arance. I Carabinieri della Stazione di Ramacca hanno denunciato all'Autorità Giudiziaria il già noto **Giovanni SCIOLINO**, 25enne, per furto aggravato. Il personaggio è stato bloccato dai militari lungo la S.S. 192, mentre circolava alla guida di una Fiat Punto sulla quale trasportava 300 Kg di arance, rubate poco prima da un fondo agricolo di Contrada Landolina. La refurtiva è stata interamente recuperata e restituita al legittimo proprietario.

Catania - 2 topi d'auto presi in azione. Uomini dell'U.P.G.S.P., di notte, hanno arrestato **Francesco DI MAURO** 34enne, e **Sebastiano VINCIGUERRA** 25enne



Pietro CONDORELLI 25enne per spaccio, in flagranza, di stupefacenti. Gli agenti avevano assistito poco prima, in questa via Trovatelli, ad uno scambio di droga in cambio di denaro, che aveva visto protagonista il CONDORELLI che, su disposizione dell'A.G., è stato condotto agli arresti domiciliari in attesa del giudizio per direttissima.

San Cono - 1 mandato arresto europeo: evasione fiscale, truffa, omesso pagamento stipendi. I Carabinieri della Stazione di San Cono hanno tratto in arresto il già noto **Michele FARCHICCA**,



29enne, per evasione fiscale, truffa e omesso pagamento degli stipendi, su mandato di arresto europeo ai fini dell'estradizione emesso dal Tribunale di Colonia (D). L'arrestato dovrà rispondere all'Autorità Giudiziaria tedesca dei suddetti reati, commessi dall'aprile del 2011 al maggio del 2012. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Caltagirone (CT) a disposizione del Presidente della Corte d'Appello di Catania, in attesa dell'estradizione.

Catania - Polizia scopre "agenzia ombra" per false assicurazioni auto a 25 e 35 €. Poliziotti del Commissariato P.S. Nesima, nel corso di un servizio effettuato in collaborazione con un'unità cinofila dell'U.P.G.S.P., hanno denunciato in stato di libertà **B.S.** 38enne di Misterbianco, già noto per reati contro il patrimonio, per truffa e falso in scrittura privata nonché falsità materiale. Il soggetto è stato trovato in possesso di 46 certificati di assicurazione della "Milano Assicurazioni" e di 26 certificati di assicurazione della "Generali", tutti completi di contrassegno, ma in bianco ossia senza i dati degli assicurati. I poliziotti hanno altresì rinvenuto i 7 supporti informatici contenenti i dati di più di cento "clienti" di Catania e dell'hinterland nonché un computer portatile contenente il programma di contraffazione, numerosi contratti già redatti e pronti per essere consegnati, fotocopie di documenti di clienti che avevano ordinato l'assicurazione, copie di libretti di circolazione, tagliandi assicurativi in bianco, un timbro riguardante una assicurazione di Catania, timbri di compagnie che si occupano di rottamazione nonché copie di referti medici di persone che avevano denunciato falsi incidenti stradali. **B.S.** da circa due anni, aveva realizzato nella propria abitazione una vera e propria "agenzia ombra"; dotata di stampante professionale di ultima generazione, di computer portatile con installato uno specifico software di grafica aggiornato, di un archivio informatico dei clienti i quali, alla scadenza dell'assicurazione falsa, dovevano rinnovarla. All'arrivo degli agenti ha tentato invano di infilare i certificati di assicurazione in un bidoncino taglia-carte. Come ogni regolare agenzia, effettuava anche attività di consulenza in caso di sinistri, di infortuni o di acquisto nuove auto: tutto ciò con un "sistema" parallelo a quello legale. Il soggetto, inoltre, ha modificato artatamente il cognome della propria moglie su una certificazione del Comune, rendendo tale cognome simile a quello di una persona che intendeva agevolare al fine d'inserimento fraudolento in un altro stato di famiglia: l'intento era quello di aggiungere il nominativo affinché la suddetta persona usufruisse di una classe di merito agevolata, avendo acquistato un'auto nuova da assicurare per la prima volta. Il furto, approfittando della crisi e delle precarie condizioni economiche di molte persone, aveva architettato il tutto da almeno due anni, limitandosi a chiedere ai clienti somme variabili tra i 25 e i 35 euro, a seconda della classe del mezzo da assicurare. I clienti si recavano nella suddetta "agenzia ombra", lasciavano copia dei documenti necessari ed il maldestro provvedeva, entro poche ore, all'"emissione" della polizza con relativa consegna del tagliando. Giova evidenziare che tra le macchine "assicurate" vi sono anche auto di grossa cilindrata e che tra i clienti non vi sono solo disoccupati.

San Michele di Ganzaria CT - Pusher arresto domiciliare su Ordine di Carcerazione. I Carabinieri della Stazione di San Michele di Ganzaria hanno in tratto in arresto **P.L.**, 26enne, di quel centro, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. Il giovane dovrà scontare la pena definitiva di 2 anni, 5 mesi e 21 giorni di reclusione perché riconosciuto colpevole dei reati di produzione, traffico e detenzione illecita di sostanza stupefacente, commessi il 10 ottobre 2012 a Catania. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato accompagnato presso la propria abitazione e sottoposto alla detenzione domiciliare.

Catania - CC arrestati 2 minorenni per spaccio a Librino. I Carabinieri della Compagnia di Catania Fontanarossa hanno tratto in arresto un 17enne ed un 14enne, entrambi catanesi, per detenzione e spaccio di marijuana. I militari ieri sera, hanno bloccato e perquisito i due giovani in viale Grimaldi mentre cedevano delle bustine a tossicodipendenti della zona. I due fermati sono stati trovati in possesso di 25 dosi di marijuana, contenenti complessivamente 60 grammi dello stupefacente. Gli arrestati sono stati accompagnati presso il Centro di Prima Accoglienza di Catania via R. Franchetti a disposizione dell'Autorità Giudiziaria Minorile.

Adrano - Domiciliari per maldestro rapinatore donna 68enne. I Carabinieri della Stazione di Adrano



hanno tratto in arresto **Alessio LA MANNA**, 24enne, già noto, di quel centro, su ordine di custodia cautelare emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Rossano (CS). Il giovane è stato riconosciuto come l'autore di una tentata rapina commessa a Calopezzati (CS) il 3 dicembre del 2012. LA MANNA in quella circostanza, si avvicinò ad una 68enne con la scusa di chiederle informazioni e le strappò dal collo una collana d'oro non riuscendo però ad impossessarsi del monile che gli scivolò a terra durante la fuga. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato riaccompagnato presso la propria abitazione e sottoposto agli arresti domiciliari.

Motta Sant'Anastasia CT - I Carabinieri eseguono un Ordine di Carcerazione per furto. I militari della Stazione di Motta Sant'Anastasia hanno tratto in arresto il già noto **Matteo CARUSO**, 41enne, per furto aggravato, su ordine di carcerazione, emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Catania, commesso a Motta Sant'Anastasia nell'ottobre dello scorso anno, per il quale dovrà scontare agli arresti domiciliari la pena di 1 anni e 4 mesi di reclusione.

San Giovanni la Punta - CC preso 1 topo d'appartamento. I Carabinieri della Stazione di San



Giovanni la Punta hanno tratto in arresto il già noto **Daniele SOZZI**, 27enne, e denunciato all'Autorità Giudiziaria in stato di irreperibilità **L.F.**, 18enne, per furto aggravato. I due nel pomeriggio di ieri, dopo aver forzato la porta di un appartamento di via Fisicelli approfittando dell'assenza dei proprietari, vi si sono introdotti ed hanno asportato: denaro e diversi monili in oro custoditi in un cassetto. I militari, allertati da una segnalazione pervenuta al 112, hanno bloccato SOZZI mentre si trovava ancora nell'area condominiale con parte della refurtiva. Il complice è riuscito a dileguarsi a piedi per le vie limitrofe ma è stato comunque riconosciuto e denunciato. L'arrestato è stato trattenuto nelle camere di sicurezza in attesa di essere giudicato dall'Autorità Giudiziaria con rito direttissimo.

Catania - Sventate 2 rapine in atto, 5 rapinatori arrestati, 3 i minorenni, tentano d'investire 1 agente. I poliziotti della Sezione "Contrasto al Crimine Diffuso" hanno arrestato



Orazio TIMPANARO 21enne e **Carmelo GEREMIA** 20enne, entrambi incensurati. Agenti della Sezione "Reati contro il Patrimonio - Squadra Antirapine", nel tardo pomeriggio del medesimo giorno, hanno arrestato i 3 minori **H.H.C.** 16enne, **A.M.** 17enne ed, **A.S.** 15enne. Le operazioni sono state svolte nel tardo pomeriggio di lunedì 14 gennaio u.s., ad esito di mirati servizi disposti dal Sig. Questore di Catania ed eseguiti da personale di questa Squadra Mobile allo scopo di infrenare il fenomeno delle rapine ai danni di attività commerciali del capoluogo, sono stati eseguiti, in due distinte operazioni, gli arresti di cinque malviventi. Da una attenta analisi del fenomeno è emerso che negli ultimi tempi erano stati fatto oggetto di "attenzioni" alcuni negozi ubicati nella zona di viale Mario Rapisardi e distributori di carburanti della zona sud del capoluogo, pertanto, ritenendo potesse trattarsi di rapinatori c.d. "seriali", da alcuni giorni erano stati predisposti mirati servizi di osservazione in detti luoghi. Poliziotti della Sezione "Contrasto al Crimine Diffuso" hanno arrestato Orazio TIMPANARO e Carmelo GEREMIA, entrambi incensurati, per rapina aggravata ai danni di un'attività commerciale ubicata in Viale M. Rapisardi. Gli Agenti dei "Condor" nel corso del servizio di osservazione mirato, hanno notato 2 giovani con cappellini. I sospetti, dopo essersi travisati i volti con degli scaldacollo, hanno fatto irruzione in una profumeria. I due individui hanno bloccato la cassiera e si impossessavano della somma di 60 € contenuta nella cassa, nonché di 35 € che la malcapitata teneva nella borsa. La condotta dei due individui che aveva insospettito i poliziotti, li ha indotti a decidere immediatamente di intervenire. I tutori dell'ordine, nel breve volgere di qualche istante, hanno bloccato i due all'interno nello stesso negozio impedendo loro qualsiasi possibilità di fuga. TIMPANARO e GEREMIA sono stati associati presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza a disposizione del Sostituto Procuratore di turno presso il Tribunale di Catania. Sono in corso accertamenti finalizzati a verificare la responsabilità dei soggetti in altre rapine perpetrate nella medesima zona, con modalità analoghe. Agenti della Sezione "Reati contro il Patrimonio -

lasciandola quindi aperta. **S.A.** interveniva successivamente appena il proprietario del mezzo si allontanava e con molta naturalezza entrava nel mezzo preso di mira rovistando nell'abitacolo e nel cofano rubando quanto trovava. Il Commissariato, a seguito delle denunce presentate, ha organizzato degli appositi servizi di osservazione diretta od a mezzo delle telecamere presenti in strada. I due maldestri sono stati sorpresi nel parcheggio di un centro commerciale locale mentre si aggiravano con fare sospetto fra i mezzi in sosta. I tutori dell'ordine hanno posti sotto sequestro alcuni arnesi atti allo scasso e l'auto del soggetto dove era stato montato il meccanismo utilizzato per inibire le onde elettromagnetiche dei telecomandi delle vetture prese di mira.

Catania - Cocaina nel fustino del detersivo. Arrestata dai militari una 48enne che deteneva cocaina e materiale per lo spaccio in casa. I Carabinieri della Compagnia di Catania Dante hanno tratto in arresto **M.M.N.**, 48enne, incensurata, catanese, per detenzione e spaccio di cocaina. I militari hanno perquisito l'abitazione della donna rinvenendo 8 confezioni di cocaina, un bilancino di precisione e del materiale utilizzato per il confezionamento dello stupefacente, tutto abilmente occultato in un fustino contenente del detersivo posto nel locale adibito a lavanderia. La droga, per un peso complessivo di 160 grammi, il bilancino ed il materiale per il confezionamento sono stati sequestrati. L'arrestata è stata tradotta presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

Paternò CT - Ricettazione, 3 mesi ai domiciliari. I Carabinieri della Stazione di Paternò hanno tratto in arresto ai domiciliari il già noto **Aldo COMETA**,



60enne, di quel centro, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. Cometa dovrà espire la pena di 3 mesi e 6 giorni di reclusione poiché riconosciuto colpevole del reato di ricettazione, commesso il 5 gennaio 2011 a Motta Sant'Anastasia. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato accompagnato presso la propria abitazione e sottoposto alla detenzione domiciliare.

Adrano - Pistola illegale nascosta in camino. Agenti del Commissariato di P.S. di Adrano hanno arrestato **Vincenzo PELLEGRITI**



28enne per detenzione di arma da fuoco con matricola abrasa



munizionamento e silenziatore realizzato artigianalmente. I tutori dell'ordine avevano appreso che PELLEGRITI nascondesse armi in una sua proprietà alla periferia di Adrano. Gli agenti hanno avviato le indagini per individuare il sito che, successivamente è stato perquisito. I tutori dell'ordine all'interno dell'intercapedine di un camino, in un rustico, è stata trovata una busta di cellophane contenente, avvolti in una pezza imbevuta, i suddetti manufatti balistici.

Catania - Carabinieri sequestrano acqua minerale per sospetto avvelenamento. I militari della Compagnia di Piazza Dante hanno preso in consegna una confezione di acqua della quale faceva parte la bottiglia "incriminata" per sospetto avvelenamento. Il liquido sarà sottoposto agli esami dei Nas. L'indagine sarebbe partita a seguito dei malori di una giovane donna che ha fatto ricorso alle cure dei sanitari dell'ospedale Vittorio Emanuele per dolori addominali, dopo avere ingerito acqua minerale. Allo stato non ci sarebbero vere e proprie prove sulla non potabilità dell'acqua minerale e per questo motivo è scattato l'accertamento dei militari. Creare allarmismo inutile non è il modo migliore per risolvere il problema sulla potabilità della confezione acquistata. Gli esami dei NAS dovrebbero sciogliere ogni dubbio sulla vicenda.

Zafferana Etnea CT - 7 anni per stupefacenti, estorsione, spesa ed introduzione monete false. I Carabinieri della Stazione di Zafferana hanno tratto in arresto **David MUSUMECI**,



per tentato furto aggravato in concorso. La Sala Operativa alle 5.30, ha diramato una nota di furto in atto in via Centuripe angolo via N. Coviello, dove alcune persone stavano tentando di rubare auto parcheggiate. Le Volanti hanno raggiunto il posto dove hanno visto 1 persona a bordo di uno scooter e 2 a su una Smart. I maldestri, scorgendo i poliziotti, sono fuggiti per le vie limitrofe, dando luogo ad un inseguimento. Il furtante a bordo dello scooter è riuscito a dileguarsi, gli altri due: VINCIGUERRA e DI MAURO, sono stati fermati in via Papale. Gli agenti dal sopralluogo hanno rilevato una Smart aperta con il vetro dello sportello frantumato ed una Fiat Panda con il cilindretto dell'accensione forzato. I poliziotti nell'auto utilizzata da VINCIGUERRA e DI MAURO hanno trovato strumenti atti allo scasso, peraltro compatibili con le tracce di effrazioni evidenti sulle vetture danneggiate.

Adrano - Guida senza patente, sorvegliato ai domiciliari. Poliziotti del Commissariato P.S. di Adrano, nelle prime ore di ieri pomeriggio, hanno sorpreso **Graziano**



NAPOLI

28enne, già noto, sorvegliato speciale con obbligo di soggiorno, alla guida di un'auto, sebbene sprovvisto di patente in quanto revocata per mancanza di requisiti morali. Il personaggio è stato deferito alla A.G. per il reato di guida senza patente, nonché tratto in arresto in quanto la commissione di qualsivoglia reato, comporta la violazione della misura di prevenzione della sorveglianza speciale con obbligo che prescrive di vivere nel puntuale rispetto della legge. **Graziano NAPOLI**, su disposizione del P.M. di turno della Procura della Repubblica di Catania, è stato tradotto agli arresti domiciliari in attesa di giudizio per direttissima.

Palagonia - Domiciliari per droga. I Carabinieri della Compagnia di Palagonia hanno tratto in arresto domiciliare il già noto **Antonino RUSSO**,



28enne, per detenzione di sostanze stupefacenti. Una pattuglia, ieri sera, ha notato per il fare sospetto del soggetto che si trovava alla guida di una Fiat Punto e l'hanno fermato. I carabinieri hanno trovato : 1 involucro di carta stagnola contenente 6 grammi di cocaina. L'arrestato è stato sottoposto agli arresti domiciliari su disposizione dell'Autorità Giudiziaria

Misterbianco CT - Rubano materiale elettrico a Bricoman Centro Sicilia. I Carabinieri arrestano una coppia di rumeni. I militari della Tenenza d Misterbianco hanno tratto in arresto i rumeni **S.S.**, 34enne, e **D.A.M.**, 24enne per furto aggravato. I due sono stati bloccati mentre stavano per allontanarsi dal Bricoman del "Centro Sicilia" di Contrada Tenutella, subito dopo aver rubato, previa rimozione dei dispositivi antitaccheggio, materiale elettrico e ferramenta varie per un valore di circa 300 euro. La refurtiva è stata interamente recuperata e restituita al responsabile dell'esercizio commerciale. Gli arrestati sono stati trattenuti presso le camere di sicurezza, su disposizione

Squadra Antirapine", nel tardo pomeriggio del medesimo giorno, hanno arrestato **H.H.C.** 16enne, **A.M.** 17enne ed, **A.S.** 15enne, incensurati, responsabili di rapina aggravata ai danni di un distributore di carburanti alla periferia sud di Catania. Anche in detto caso, l'intuito investigativo e la prontezza di riflessi del personale della "Squadra Antirapine" appostatosi nei pressi di un distributore di carburanti si è rivelata eccezionale. I poliziotti hanno notato giungere nell'area di servizio 3 individui, a bordo di un unico ciclomotore, travisati da passamontagna e scaldacollo, di cui 2 armati di pistole. I tre scesi dal mezzo, dopo avere minacciato gli addetti alle pompe, si impossessavano della somma di 108€. Gli uomini della Mobile sono intervenuti per impedire ai malviventi la fuga intimando ai 3 di gettare le armi a terra. Uno, anziché deporre l'arma, l'ha puntata verso uno degli operatori che, con estremo sangue freddo, ha continuato ad intimargli di buttare la pistola. Con estrema difficoltà e dopo una colluttazione l'agente è riuscito a disarmarlo e renderlo inoffensivo. 1 dei malviventi, raggiunto il ciclomotore, l'ha lanciato a velocità contro un altro agente che riusciva a bloccarlo rovinando per terra. I giovani venivano, pertanto, tratti in arresto per i reati di rapina aggravata, resistenza, violenza e lesioni a P.U. I 3 sono stati associati presso il Centro di Prima Accoglienza di Catania - via Franchetti - a disposizione del Sostituto Procuratore di turno presso il Tribunale per i Minorenni. Sono in corso mirati approfondimenti investigativi volti a verificare la responsabilità dei tre minori in altre rapine, commesse con le medesime modalità operative, ai danni di distributori di carburanti di questo capoluogo. Presso gli uffici della Squadra Mobile è possibile acquisire i video delle rapine.

Paternò CT - CC preso, guida auto senza aver conseguito patente. Sorvegliato Speciale arrestato dai Carabinieri. I Carabinieri della Compagnia di Paternò hanno tratto in arresto **Andrea**



CORALLO, 24enne, di quel centro, Sorvegliato Speciale di Pubblica Sicurezza con obbligo di soggiorno nel Comune di residenza. una pattuglia di Carabinieri stamani, ha bloccato il Corallo in via Milazzo mentre si trovava alla guida di un Fiorino in compagnia di un altro personaggio già noto, sprovvisto di patente di guida poiché mai conseguita, violando così gli obblighi della Sorveglianza Speciale cui era sottoposto. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato trattenuto presso una camera di sicurezza dell'Arma in attesa di essere giudicato con Rito Direttissimo.

Catania - Stalker minaccia di morte ex convivente e ne abusa. CC 1 in manette. I Carabinieri della Compagnia di Fontanarossa hanno tratto in arresto **P.G.**, 40enne, per atti persecutori e violenza sessuale aggravata, su Ordinanza di Custodia Cautelare in carcere emessa su richiesta della Procura della Repubblica di Catania. L'individuo ha intrattenuto una relazione sentimentale per circa una ventina di anni con una coetanea con la quale ha avuto dei figli. La donna nel marzo dello scorso anno, ha interrotto il rapporto a seguito dei persistenti litigi violenti che caratterizzavano la convivenza. Il soggetto, a seguito dei continui rifiuti, ha cominciato a perseguitare l'ex convivente pedinandola e presentandosi presso l'abitazione di quest'ultima ad ogni ora del giorno. Tra le angherie, numerosi messaggi e telefonate contenenti ingiurie e minacce. La persecuzione ha raggiunto il culmine quando lo stalker ha minacciato di uccidere l'ex convivente con un coltello da cucina e, quando in più circostanze l'ha costretta ad avere rapporti sessuali non consenzienti. La vittima, lo scorso settembre, stanca dei continui soprusi e delle violenze subite, si è rivolta ai Carabinieri che hanno riscontrato gli episodi denunciati. L'Autorità Giudiziaria, dopo aver vagliato i fatti, ha deciso per l'emissione del provvedimento cautelare in carcere. Tra le accuse anche la violazione degli obblighi di assistenza familiare per mancata corresponsione del denaro necessario al sostentamento dei figli. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.



video Carabinieri su tombe violate, sottratti e soppressi cadaveri, per assegnare tumuli senza titolo

Catania - Cimitero: tombe violate, sottratti e soppressi cadaveri, per assegnare tumuli senza titolo, 4 accusati. Si tratta di



video Carabinieri : **Walter Spina**, 53enne, geometra,

all'epoca dei fatti responsabile tecnico amministrativo area cimiteriale presso il comune di Catania, è ristretto presso il carcere di piazza Lanza; **Agatino Fascina**, 64enne, imprenditore edile, ai domiciliari; **Giuseppe Piazza**, 63enne, imprenditore edile, ai domiciliari; **Sebastiano Nauta**, 60enne imprenditore edile ai domiciliari. Le misure adottate nei confronti del già responsabile tecnico-amministrativo dell'area cimiteriale del Comune di Catania (2006-2010) e tre imprenditori edili arrestati dai Carabinieri per truffa, soppressione di cadavere e falso materiale - ideologico. I Carabinieri della Compagnia di Fontanarossa, alle prime ore del mattino, hanno eseguito quattro provvedimenti di custodia cautelare (1 in carcere e 3 ai domiciliari) nei confronti di altrettanti soggetti ritenuti responsabili, a vario titolo ed in concorso tra loro, di più delitti ai danni della pubblica amministrazione (truffa, peculato, abuso d'ufficio), di violazione di sepolcro e di sottrazione di cadavere. L'indagine, avviata dai militari nel 2009 a seguito di diverse segnalazioni, ha interessato l'area cimiteriale di via Acquicella, teatro di numerosi reati perpetrati dai soggetti arrestati i quali, avvalendosi della complicità di operanti sia in ambito comunale, sia cimiteriale (sui quali sono in corso ulteriori accertamenti) si sono resi responsabili di una pluralità di condotte finalizzate a procurarsi un ingiusto profitto economico sfruttando l'area consacrata a discapito degli ignari cittadini. Le investigazioni hanno fatto luce su due diversi filoni d'interesse: il primo, che ha visto coinvolti tutti gli indagati, caratterizzato dalla metodica commissione di truffe aggravate ai danni del Comune di Catania e di privati cittadini, mediante violazione di sepolcri e soppressioni di cadavere aggravate per la riassegnazione dei loculi e per l'edificazione di cappelle da destinare ad altri defunti, per un complessivo di 10 casi accertati; il secondo, contraddistinto dai comportamenti antiggiuridici posti in essere dagli indagati, fra cui il geometra **Walter SPINA**, ritenuti responsabili della commissione di numerosi reati sia contro la pubblica amministrazione quali peculato, concussione e falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici, sia contro i cittadini truffati, convinti erroneamente di essere legittimi assegnatari di terreni e loculi. L'indagine, coordinata dalla locale Procura della Repubblica e condotta con intercettazioni



audio-video(video Carabinieri su tombe violate) effettuate anche all'interno dell'Ufficio dove lavorava all'epoca dei fatti **Walter SPINA** (responsabile tecnico-amministrativo pro tempore - dal 2006 al 2010 - dei cimiteri di Acquicella e San Giovanni Galermo con il compito di assegnare i terreni per la realizzazione dei sepolcri), ha consentito di determinare come quest'ultimo rappresentasse il fulcro di un sistema dallo stesso congegnato, aggravato dalla sua funzione di Pubblico Ufficiale, che prevedeva, tra l'altro, la realizzazione e l'assegnazione in modo del tutto illegale e senza alcuna concessione di nuovi edifici sepolcrali. Tra i complici ci sarebbero le imprese edili operanti nella struttura cimiteriale di **Agatino FASCINA**, **Sebastiano NAUTA** e **Giuseppe PIAZZA**, sottoposti agli arresti domiciliari. Il meccanismo concepito da **Walter SPINA** era finalizzato ad intascare sia gli oneri cimiteriali, sia i cospicui compensi che le ditte incaricate della realizzazione delle strutture funebri gli versavano, per un guadagno accertato dello stesso di oltre 100.000 Euro nel periodo 2009-2010. Numerosi gli episodi denunciati dalle vittime che si sono rese conto in alcuni casi di non essere titolari di concessione cimiteriale, in altri, addirittura, che al posto della propria tomba di famiglia vi era una nuova cappella, appartenente ad altri. In quest'ultima circostanza, lo Spina assegnava al nuovo richiedente, ignaro della truffa sottostante, un terreno illegalmente espropriato ai reali aventi diritto, in virtù di un provvedimento falsamente derivante da una decisione della Giunta comunale ed in realtà dallo stesso prodotto. Tra i reati contestati anche illecite esumazioni degli ossami eseguite senza la presenza del medico dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catania, necessaria a garantire la sicurezza sul piano igienico-sanitario.

Catania - 2 maldestri ladri presi in azione. Poliziotti dell'U.P.G.S.P. nella notte hanno arrestato **Daniilo**



Emidio VENTURA 23enne e **Giuseppe Giovanni CINTURINO** 42enne per tentato furto aggravato in concorso. La Sala Operativa alle ore 2 ha diramato una nota di furto in atto in



24enne, già noto di quel centro, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura Generale della Repubblica di Catania. Il personaggio è stato ritracciato dai militari nella sua abitazione dove si trovava sottoposto alla detenzione domiciliare e dovrà scontare la pena residua di 7 anni di reclusione poiché ritenuto responsabile dei reati di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, estorsione, spesa ed introduzione nello Stato di monete falsificate, commessi da luglio 2006 al giugno 2007 in provincia di Messina. L'arrestato è stato tradotto presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

Caltagirone - Ucciso con colpi d'ascia al capo. **Vebastian Andriolu**, romeno 43enne è stato assassinato la notte scorsa nelle campagne di Caltagirone. Il corpo della vittima è stato trovato in contrada Costabaida, vicino ai boschi di Granieri. La polizia sta svolgendo indagini ed accertamenti sull'omicidio. La Procura di Caltagirone che ha aperto l'inchiesta sta vagliando più ipotesi.

La polizia ha fermato **Salvatore Impeduglia**, 34 enne, di Giarratana e **Vlad Tomita**, 26enne romeno per l'omicidio del romeno assassinato con un'ascia nelle campagne di Granieri, vicino Caltagirone. I 2 avrebbero ammesso responsabilità. Gli investigatori nell'abitazione di Tomita hanno rinvenuto indumenti impregnati di sangue. Il soggetto sembra che abbia ammesso di essersi recato che con l'amico in casa della vittima per incassare denaro di un credito. La discussione sarebbe degenerata fino al delitto.

Catania - Carabinieri presi 2 spacciatori marijuana. I militari della Stazione di Librino hanno tratto in arresto i già noti **Giuseppe CAMPIONE**, 30enne, ed **Emanuele DEL POPOLO**, 22enne, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I due, già noti ai militari come frequentatori delle piazze di spaccio del quartiere, sono stati bloccati a seguito di perquisizioni effettuate presso le abitazioni di entrambi. I carabinieri hanno rinvenuto a casa del **CAMPIONE** 1 busta in cellophane contenente 50 grammi di marijuana, e nell'abitazione di **DEL POPOLO** 62 grammi della stessa sostanza psicotropa, già confezionata in 30 dosi. Gli arrestati sono stati trattenuti presso le camere sicurezza, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, in attesa di essere giudicati con rito direttissimo.

Acicastello CT - 2 parcheggiatori abusivi, manette domiciliari, accusati di tentata estorsione. I Carabinieri della Stazione di Acicastello hanno tratto in arresto ai domiciliari **Giovanna Maria Vittoria VASSALLO** e **F.A.**, entrambi di 52enni, per tentata estorsione. I militari hanno bloccato la coppia in via Cristoforo Colombo dove poco prima i due avevano tentato di estorcere del denaro ad un automobilista. Il guidatore, dopo aver parcheggiato regolarmente il proprio veicolo in un'area specificamente adibita a parcheggio pubblico, è stato ingiuriato e minacciato dai due malviventi che pretendevano illecitamente del denaro per consentire la sosta del mezzo. Gli arrestati sono stati sottoposti ai arresti domiciliari su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Macchia di Giarre CT - Evaso da domiciliari, preso. I Carabinieri della Stazione di Macchia di Giarre hanno tratto in arresto **Alessandro PATANE'**, 21enne, già noto, di Giarre, per evasione dagli arresti domiciliari. Il giovane, benché sottoposto alla detenzione domiciliare, è stato individuato e bloccato dai militari ieri pomeriggio sulla pubblica via, senza fornire alcun giustificato motivo, in violazione degli obblighi restrittivi cui era soggetto. Per **PATANÈ**, che già il 16 ottobre u.s. era incorso nella medesima trasgressione, si sono aperte le porte del Carcere di Catania Piazza Lanza ove è stato tradotto e messo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

Catania - San Cristoforo, sorvegliato Speciale viola obblighi misura preventiva. I Carabinieri della Compagnia di Catania Piazza Dante hanno tratto in arresto alla detenzione domiciliare **Giuseppe Salvatore**

dell'Autorità giudiziaria, in attesa di essere giudicati con rito direttissimo.

Misterbianco CT - Atti persecutori, CC arresti domiciliari. I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno tratto in arresto **Biagio AQUILINA** 39enne, già noto, di quel centro, per atti persecutori. L'individuo, che non si rassegnava alla separazione in atto con la sua ex moglie, ha atteso ieri pomeriggio che la donna uscisse di casa e l'ha seguita tentando di bloccarla. La donna, già nel passato vittima dei pedinamenti dell'Aquilina, si è rifugiata presso l'abitazione del padre ed ha chiesto aiuto al 112. I Carabinieri subito intervenuti hanno bloccato l'individuo ancora sotto l'abitazione mentre inveiva e minacciava l'ex moglie. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato accompagnato presso la propria abitazione in attesa di essere giudicato con Rito Direttissimo.

Caltanissetta - Operazione "Inferis": associazione mafiosa, estorsione ed usura: 28 ordinanze di custodia cautelare. A conclusione di complesse indagini condotte dalla Squadra Mobile di Caltanissetta, Sezione criminalità organizzata, di notte, la polizia, nel corso di una articolata operazione di P.G., ha eseguito 28 ordinanze di custodia cautelare a carico di altrettanti affiliati e/o soggetti contigui al clan mafioso degli "Alferi". Il provvedimento è stato emesso dal G.I.P. del Tribunale di Caltanissetta dr.ssa Alessandra Giunta, che ha accolto le richieste formulate dalla DDA di Caltanissetta. I reati contestati sono quelli di associazione mafiosa, estorsione, usura, aggravanti dall'aver agevolato la consorteria mafiosa di appartenenza.

Questura di Catania : consuntivo 2012

Catania - Arrestato per evasione domiciliare. I Carabinieri della Compagnia di Catania Fontanarossa hanno tratto in arresto **MASCALI**, 58enne, già

noto, catanese, per evasione. Il personaggio, benché sottoposto alla detenzione domiciliare, è stato bloccato dai militari di mattina, in via San Jacopo, mentre si allontanava dalla propria abitazione senza alcun giustificato motivo, violando così gli obblighi della misura restrittiva cui era soggetto. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato condotto a casa e sottoposto nuovamente agli arresti domiciliari.

Acì Sant'Antonio CT - CC, preso topo d'appartamento. I Carabinieri della Stazione di Acì Sant'Antonio hanno tratto in arresto **Vito LEOCATA**, 58enne, di Pedara, per tentato furto aggravato. La segnalazione di un furto in atto all'interno di un appartamento di via Gioacchino Rossini ad Acì Sant'Antonio di mattina è pervenuta al 112. La Centrale Operativa ha inviato subito sul posto una Gazzella che ha individuato l'immobile ed ha sorpreso Vito LEOCATA ancora intento a rovistare nei cassetti di un armadio. L'arrestato è stato tradotto presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

Catania - 3 anni per rapina. Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato **Riccardo ALBERIO** 26enne, in quanto destinatario di ordine di esecuzione per la carcerazione, emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania, il giorno 11 gennaio 2013, dovendo espiare la pena di anni tre per il reato di rapina in concorso.

Caltanissetta - 2 fratelli in carcere per rapina. I poliziotti della Squadra Mobile di Caltanissetta hanno tratto in arresto ed associati alla locale Casa Circondariale, in esecuzione di "Ordine di esecuzione per la carcerazione" emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Caltanissetta Ufficio Esecuzioni Penali, i fratelli



via Grotte Bianche, dove alcuni malfattori stavano rompendo la vetrata di un'attività commerciale. Le Volanti immediatamente si sono recate sul posto e davanti l'attività commerciale hanno notato un individuo che alla loro vista è fuggito a piedi per le vie limitrofe, ma è stato prontamente raggiunto e bloccato dagli agenti. Il complice è stato sorpreso nel negozio. Trattati in arresto i due sono stati accompagnati in Questura a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. I poliziotti a seguito del sopralluogo, hanno accertato che i malviventi avevano forzato la saracinesca ed all'ingresso, in attesa di essere prelevati, vi erano un lettore dvd e un computer portatile.

Catania - 3 in manette: furto, droga e violenza sessuale su minore. I Carabinieri del Nucleo Investigativo del Reparto Operativo di Catania hanno tratto in arresto **Santo SPINELLA**, 33enne, già

noto catanese, **Antonino LOMBARDO**, 19enne, già noto, catanese, e **L.B.E.**, 51enne, catanese, tutti su Ordine di Carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. SPINELLA dovrà scontare la pena di 1 mese ed 11 giorni di reclusione poiché ritenuto responsabile di un furto aggravato commesso il 19 dicembre del 2011 a Catania. LOMBARDO, che è stato rintracciato dai militari presso la sua abitazione ove si trovava agli arresti domiciliari, dovrà espiare la pena di 2 anni di reclusione per detenzione e spaccio di stupefacenti commesso il 14 settembre 2011 a Catania. **L.B.E.** 51enne che è stato ritenuto responsabile dei reati di violenza sessuale ed atti sessuali con minore, commessi a Catania dal 1999 al 2002 e dal 2004 al 2008, dovrà espiare la pena di 2 anni, 3 mesi e 14 giorni di reclusione. Gli arrestati sono stati tradotti presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.



Caltagirone CT- Carabinieri, preso terzo complice implicato nel tentato furto del bancomat all'Istituto San Paolo di San Cono. I militari delle Compagnie di Caltagirone e di Piazza Armerina hanno tratto in arresto **Gioacchino Orazio PALAZZOLO**, 20enne, già noto, catanese, per tentato furto aggravato e ricettazione. Le ricerche per la cattura degli altri malviventi che nella mattinata di ieri hanno tentato di asportare il bancomat dell'Istituto di credito San Paolo di San Cono e che hanno visto impegnate una quarantina di militari ed un elicottero non si sono interrotte per tutto il giorno. La battuta è proseguita sul fondato sospetto che i complici dei due arrestati avessero abbandonato la seconda autovettura alla vista del velivolo del Nucleo Elicotteri di Catania e si fossero dati alla fuga a piedi per le campagne. PALAZZOLO, ieri sera intorno alle 21.30, è finito in manette. Il fuggitivo è stato stanato nelle campagne mentre si nascondeva fra la vegetazione all'altezza del Km 71 della strada statale 117 bis in contrada Cutumunello, dopo aver percorso a piedi nell'arco della giornata circa 8 chilometri. Per il PALAZZOLO, uscito dal carcere di Catania il 27 dicembre scorso per reati simili, si sono nuovamente aperte le porte del penitenziario, questa volta di Caltagirone, ove lo stesso è stato trasferito a disposizione dell'Autorità Giudiziaria calatina.

San Cono CT- Carabinieri sventano furto bancomat, 2 catanesi in manette. Si tratta di **Claudio GIORDANO** 36enne, già noto e **Gaetano MUSUMECI** 30enne. Una banda di malviventi alle prime luci di questa mattina, intorno alle 6.00, ha tentato di portare via l'apparecchio bancomat dell'Agenzia Intesa San Paolo in via Eugenio Montale. I delinquenti hanno dovuto desistere dal loro intento criminale al sopraggiungere di una pattuglia di Carabinieri della locale Stazione allertata da una telefonata di un privato cittadino al 112. I malviventi sul luogo, prima di darsi alla fuga a bordo di due auto e di uno scooter, hanno abbandonato un autoveicolo rubato nel maggio dello scorso anno a Misterbianco, dotato di gru di sollevamento con la quale il bancomat stava per essere agganciato e caricato. La notizia del tentato furto e della fuga dei delinquenti è stata trasmessa dalla Centrale Operativa di Caltagirone a tutti i Reparti delle province di Catania, Caltanissetta ed Enna ha consentito poco dopo ad un equipaggio dell'Aliquota Radiomobile della Compagnia Carabinieri di Piazza Armerina di intercettare lungo la strada statale 117 bis una Panda, simile alla descrizione fornita dai militari di San Cono, che alla vista della gazzella ha tentato di fuggire. L'inseguimento di breve durata ha avuto fine lungo la strada provinciale 13, in località Cimia di San Cono, dove i due occupanti **Claudio GIORDANO** e **Gaetano MUSUMECI** sono stati bloccati e tratti in arresto. Nella battuta è stato impiegato anche un velivolo del Nucleo Elicotteri di Catania che ha individuato poco dopo, abbandonata nei pressi di un casolare, la seconda autovettura impiegata dai malviventi per il colpo (Fiat 500). Gli arrestati sono stati trasferiti al carcere di Caltagirone e posti a disposizione dell'Autorità Giudiziaria avanti alla quale dovranno rispondere dei reati di tentato furto aggravato, ricettazione e danneggiamento. Tutti gli automezzi sono stati sequestrati e saranno sottoposti ad accertamenti tecnici. Sono in corso le indagini per identificare tutti i componenti della banda e la responsabilità degli arrestati in merito al furto del bancomat è stato restituito ai responsabili dell'azienda di credito dopo i necessari accertamenti. Qualche giorno è il sesto episodio negli ultimi due mesi in cui l'intervento dei militari dell'Arma ha consentito di sventare che venisse portato a termine il furto di un bancomat (4.11 San Giovanni Galermo; 25.11 San Giovanni Galermo; 22.12 Viarandere; 15.12 Misterbianco e San Giovanni la Punta; 16.12 San Pietro Clarenza).

Catania - Poliziotti delle Volanti hanno identificato e denunciato in stato di libertà l'aggressore, il 10 Gennaio u.s., in via Giaconia di un operatore di "Sostare".

Catania - Automobilista emula Zidane con Materazzi: testata a dipendente Sostare, l'aveva multato. Un 54enne dipendente della società Sostare ha riportato la frattura del setto nasale e la perdita di due denti. L'operatore stava lavorando in via Naumachia, quando è stato colpito dopo avere elevato la multa all'automobilista. Il malcapitato soccorso è stato trasportato all'Ospedale Garibaldi dove i medici hanno riscontrato la frattura del setto nasale e la perdita di due denti il ferito è stato giudicato guaribile in 30 giorni. La multa sarebbe stata elevata a causa della mancanza del tagliando di sosta a tempo, il fatto è stato denunciato ai tutori dell'ordine.

Catania - Furto a Pala Nesima, 2 presi. Agenti dell'U.P.G.S.P. hanno arrestato **Salvatore CARUSO**, 38enne nato a Dortmund (Germania) e **Francesco CAFFO** 53enne, entrambi responsabili di furto aggravato, in concorso. La Sala Operativa, alle 13:15 ha diramato la nota di furto, in atto, di materiale ferroso presso la struttura sportiva denominata Pala Nesima, sita in questa Via Filippo Eredia. Sul posto interveniva una pattuglia dell'UPGSP che, dopo una bonifica perimetrale, notava due individui armeggiare su materiale ferroso situato all'interno dei sottopassi del palazzetto. I due, alla vista degli operatori, si davano alla fuga, ma venivano prontamente raggiunti dalla pattuglia che li traeva in arresto. A seguito di ispezione del locale gli agenti hanno accertato che erano stati asportati vari utensili e macchinari. I poliziotti hanno notato inoltre, numerosi infissi accatastati all'interno di una stanza del locale, pronti per essere asportati. Per quanto sopra, su disposizione dell'A.G., gli autori del furto venivano sottoposti alla misura degli arresti presso le camere di sicurezza della Questura in attesa del processo per direttissima.

Acireale - Ubriaco danneggia auto in strada. Agenti del Commissariato P.S. Acireale ieri sera, hanno bloccato **Salvatore LISBONA** 40enne, già noto per reati contro la persona, resosi responsabile di violenza, resistenza e minacce al P.U.. In particolare, presso gli Uffici del Commissariato alcuni cittadini segnalavano telefonicamente, la presenza in strada, in una delle centralissime arterie cittadine, di un energumeno. Il soggetto sembra che, sotto i fumi dell'alcol, inveisse contro i passanti con fare molesto ed intimidatorio e provocasse il danneggiamento di autovetture regolarmente parcheggiate. I poliziotti, prontamente intervenuti, nonostante la resistenza e la violenza usata dall'individuo in stato di agitazione psicomotoria, sono riusciti ugualmente a bloccarlo e ad accompagnarlo presso gli Uffici per l'identificazione di rito ed il successivo arresto.

Paternò I Carabinieri della Compagnia di Paternò hanno tratto in arresto il già noto **Felice ALECCI**, 68enne, di quel centro, per evasione dagli arresti domiciliari.

Catania - DIA: 27 provvedimenti cautelari, inchiesta rifiuti tra Catania ed Enna. L'operazione denominata "Nuova Ionia" svolta dalla Direzione investigativa antimafia di Catania è contro l'infiltrazione della criminalità organizzata nell'ambito dei rifiuti nelle province del capoluogo etneo, Enna e Milano. 250 gli uomini tra Polizia, Agenti del reparto volo della polizia di Reggio Calabria, Carabinieri, Guardia di Finanza che hanno partecipato all'operazione con unità cinofile in collaborazione con la Dia. Sarebbero 14 i Comuni del versante ionico-etneo nella Sicilia orientale interessati all'inchiesta. Il Gip avrebbe

ROMEIO, 39enne, catanese, Sorvegliato Speciale di Pubblica sic urezza con obbligo di soggiorno nel comune di residenza. Una pattuglia di Carabinieri, di sera durante un normale servizio di controllo del territorio nel popolare quartiere San Cristoforo, ha riconosciuto e bloccato **ROMEIO** in Piazza Caduti del Mare mentre era alla guida di una Ford Fiesta, sprovvisto di patente di guida poiché mai conseguita, in palese violazione degli obblighi della Sorveglianza cui era sottoposto. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato accompagnato presso la propria abitazione e sottoposto alla detenzione domiciliare in attesa di essere giudicato con Rito Direttissimo.

Adrano - Carcere per ricettazione e resistenza. Carabinieri della Stazione di Adrano hanno arrestato il già noto

Placido VERCOLO, 19enne, per ricettazione e resistenza a Pubblico Ufficiale, su Ordine di Carcerazione emesso dal Tribunale di Sorveglianza per i minori di Catania. Il giovane è stato riconosciuto colpevole dei reati lui contestati, commessi a Catania nel febbraio del 2009, e dovrà scontare la pena di mesi 10 di reclusione. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza.

Catania - Talpa Tribunale avrebbe passato informazioni ad esponente clan Trigila. In manette è finito il cancelliere **Sebastiano Nello Maiolino**, 63 anni, arrestato per favoreggiamento alla mafia: avrebbe informato il clan Trigila di Siracusa avvertendolo delle intercettazioni in corso da parte della Dda etnea. Indagata sarebbe per un solo presunto caso, per rivelazioni del segreto d'ufficio, anche la convivente, Maria Pulvirenti, direttrice della cancelleria del Gip. Le indagini della polizia di Stato coordinate dalla magistratura "consentono di escludere il coinvolgimento di altri dipendenti nella rivelazione dei segreti" affermano, in una nota congiunta, il procuratore capo, Giovanni Salvi, e il presidente del Tribunale di Catania, Bruno Di Marco. Dalle indagini è emerso che "le condotte contestate a Maiolino siano state poste in essere esclusivamente in favore di soggetti dell'area Sud della provincia di Siracusa, partecipi o contigui al clan Trigila. Le complesse indagini sui due dipendenti del Tribunale di Catania hanno comportato intercettazioni e sorveglianza tecnica, e sono state condotte dalla Procura della Repubblica con assoluta riservatezza, in piena sintonia e totale collaborazione con i dirigenti del Tribunale tempestivamente informati". Gli agenti della polizia di Stato dei commissariati di Avola e Noto e della squadra mobile della Questura di Catania hanno eseguito nei confronti di Maiolino l'ordine di custodia cautelare in carcere emesso dal Gip. Antonino Trigila, durante colloqui in carcere sarebbe stato informato dalla moglie Nunziatina Bianca del posizionamento di cimici. Un provvedimento restrittivo è stato notificato a Waldker Albergo, 51enne, già detenuto, per associazione mafiosa e rivelazione di segreto d'ufficio e favoreggiamento personale. Secondo gli investigatori sarebbe stato lui ad avere avuto da Maiolino la soffiata sulle intercettazioni che la Dda della Procura di Catania aveva attivato nei confronti di Antonino Trigila.

Catania - Pusher preso da CC al viale Grimaldi. I Carabinieri della Compagnia di Catania Fontanarossa hanno arrestato ai domiciliari **Luciano**

CALVAGNA, 20enne, già noto, catanese, residente a Belpasso, per detenzione e spaccio di marijuana. I militari, durante un servizio antidroga nel popolare quartiere Librino, hanno a lungo osservato un giovane al viale Grimaldi mentre contattava e cedeva degli involucri di carta stagnola a tossicodipendenti della zona. Il fermato è stato bloccato, perquisito e trovato in possesso di alcune dosi di marijuana, per un peso complessivo di 4 grammi. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato accompagnato presso la propria abitazione e sottoposto agli arresti domiciliari in attesa di essere giudicato con rito direttissimo.

Bronte - Tragedia, sottufficiale carabinieri 23enne si è tolto la vita. Il maresciallo Alessio Monteleone, di Salerno, si è sparato con la pistola d'ordinanza nel

46enne nato a Caltanissetta, resisi responsabili, in concorso tra loro, del reato di rapina commessa a Caltanissetta in data 27 settembre 2011. I fratelli devono espriare ciascuno la pena residua di 2 anni e 4 mesi di reclusione oltre al pagamento della pena pecuniaria della multa di 600,00€.

Catania - Eritrea incinta 28enne muore dopo dimissioni ospedale. Teksa Abraha era al quarto mese di gravidanza. La ragazza è deceduta, ieri sera dopo essere stata dimessa da un ospedale di Catania. La donna, era ospitata nel Cara di Mineo, insieme al marito. Secondo quanto ricostruito, la donna si sarebbe sentita male due giorni addietro e sarebbe stata portata in ambulanza nell'ospedale di Caltagirone, da dove i sanitari le avrebbero stati diagnosticati problemi cardiaci. Teksa Abraha sarebbe poi stata trasferita, al Ferrarotto a Catania, dove sarebbero stati diagnosticati problemi cardiaci. Sembra che sanitari, visto lo stato di gravidanza avrebbero chiesto un'autorizzazione per sottoporre a Tac la degente. Teksa Abraha il giorno seguente è stata dimessa. La donna, nella serata di ieri, sarebbe stata colta da malore e condotta d'urgenza nell'ospedale di Caltagirone, dove è giunta cadavere. La procura di Caltagirone ha aperto un'inchiesta conoscitiva e disposto l'autopsia.

Catania - Condor lo bloccano fuori casa dai domiciliari. Poliziotti della Squadra Mobile hanno ammanettato **Michele Orazio VINCIGUERRA**



29enne, già noto, per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo marijuana ed evasione. Vinciguerra è stato controllato dagli agenti della Sezione "Condor" mentre si trovava in viale Bummacaro e dagli accertamenti risultava essere agli arresti domiciliari. I Poliziotti, a seguito di una perquisizione domiciliare eseguita presso la sua abitazione hanno rinvenuto e sequestrato 113 involucri in carta stagnola contenenti marijuana per un peso complessivo di 200 grammi.

Catania - Dia sequestra beni per 500mila euro: impresa ristorazione, mobili, rapporti bancari e postali. La Dia di Catania ha operato



Vinci 50enne,

di Palagonia, sarebbe secondo gli investigatori al vertice di una organizzazione criminale dedita al traffico di sostanze stupefacenti. Antonino Vinci era stato arrestato nell'aprile del 2006, nell'ambito dell'operazione "Good year" condotta dai carabinieri di Catania, per associazione a delinquere finalizzata al traffico di stupefacente, rivestendo nell'organizzazione il ruolo di promotore. Sulla base delle investigazioni svolte il Tribunale di Caltagirone ha condannato il personaggio a 24 anni di reclusione. Dalle indagini erano emersi collegamenti con calabresi operanti nella Locride dai quali lo stesso si sarebbe rifornito per acquistare cocaina ed eroina.

Catania - Droga nella lavatrice a San Cristoforo, bloccata donna. Agenti del Commissariato di P.S. "S. C.



Elena ZEMA

49enne per il reato di detenzione a

indirizzato l'inchiesta anche su esponenti mafiosi del clan Cintorino. La Dda della Procura di Catania avrebbe disposto perquisizioni in Comuni e 16 sarebbero indagati, fra quali amministratori e funzionari pubblici. Tra i reati ipotizzati: associazione mafiosa e per delinquere, traffici di rifiuti, sostanze stupefacenti, armi col metodo mafioso e truffa aggravata ai danni di ente pubblico.

Catania - "Nuova Ionia" : Crocetta e Marino incontro vertici Dia e Procura Catania. Il Presidente della Regione Siciliana Rosario Crocetta e l'assessore all'Energia e ai servizi di pubblica utilità, Nicolò Marino, si sono recati presso la Direzione Investigativa Antimafia di Catania e presso la Procura della Repubblica del capoluogo etneo dove hanno incontrato i vertici delle due strutture, per esprimere la propria solidarietà e soddisfazione per il grande lavoro svolto con l'operazione "Nuova Ionia". Dall'operazione è emerso uno stretto collegamento di interessi tra, il clan mafioso Cappello di Catania ed una società che si è occupata di gestione dei rifiuti per l'Ato ionico di Catania. "Il settore dei rifiuti - affermano Crocetta e Marino - è un pozzo di San Patrizio senza fine di affari per le cosche mafiose, ed è proprio in questo settore che ci sono stati i primi provvedimenti che tendono a smantellare questi ed altri interessi. "Proprio in questo settore - aggiunge il governatore - la Presidenza della Regione sta predisponendo direttive molto forti, che saranno rese note nei prossimi giorni, finalizzate a contrastare in modo rapido ed efficace il fenomeno mafioso". Già da sindaco di Gela il Presidente aveva denunciato lo scandalo di aggiudicazioni affidate a gruppi ed imprese in Sicilia, col ribasso dello 0,01.

Acireale - CC eseguono Ordine Carcerazione. I Carabinieri della Stazione di Acireale hanno notificato a **Rodolfo BONFIGLIO**, 32enne, un Ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica di Messina per falsità in atti e dichiarazioni mendaci. Il soggetto, già detenuto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza per altro motivo, è stato riconosciuto colpevole dei reati lui contestati e dovrà scontare la pena di 1 mese di reclusione.

Paternò CT - Viola più volte D.A.SPO, CC eseguono ordine carcerazione. I Carabinieri della Stazione di Paternò hanno tratto in arresto **Biagio LA DELFA**, 42enne, già noto, di quel centro, per reiterata violazione del D.A.SPO, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. Il soggetto è stato riconosciuto colpevole del reato lui contestato, commesso nell'ottobre del 2007 e nel marzo del 2008, e dovrà scontare la pena residua di 10 mesi di reclusione. L'arrestato è stato tradotto presso il Carcere di Catania Piazza Lanza.

Catania - I Carabinieri della Compagnia di Catania Piazza Dante hanno tratto in arresto Giuseppe



ZAPPULLA, 22enne, il già noto, catanese, per evasione dagli arresti domiciliari e resistenza a Pubblico Ufficiale.

Palagonia - I Carabinieri della Stazione di Palagonia hanno tratto in arresto Daniele PASTORE,



19enne, già noto, di quel centro, su Ordine di Carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minori di Catania. Il giovane dovrà espriare la pena di 10 mesi e 2 giorni di reclusione e pagare una multa di 2.000,00 euro, in quanto riconosciuto colpevole del reato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti in concorso, commesso il 17 settembre 2010 a Palagonia.

Catania - I Carabinieri della Compagnia di Catania Fontanarossa hanno tratto in arresto un 17enne, catanese, per detenzione e spaccio di marijuana. L'arrestato è stato accompagnato presso il Centro di Prima Accoglienza di via Franchetti a disposizione dell'Autorità Giudiziaria Minorile.

Catania - Cocaina in casa a San Giorgio, ai domiciliari. Poliziotti della Squadra Mobile, nel



pomeriggio di ieri, hanno arrestato **Concetto DI MAURO** 37enne, per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo cocaina. I poliziotti della Sezione "Antidroga", nel corso di una perquisizione eseguita nell'abitazione del soggetto, nel quartiere "San Giorgio", hanno rinvenuto e sequestrato 11gr. circa di cocaina, strumenti utili al confezionamento della stessa. Inoltre è stata sequestrata la somma di 160,00 euro ritenuta provento dello spaccio. DI MAURO è stato sottoposto agli arresti domiciliari a disposizione dell'A.G. per essere giudicato con rito direttissimo.

Catania - Poliziotti dell'U.P.G.S.P. ieri, hanno arrestato i catanesi Giuseppe CESARIO 35enne e Salvatore EGITTO 54enne per furto aggravato su autovettura, in concorso. CESARIO davanti all'evidenza dei fatti, ha confessato il furto della borsa e, nel contempo, ha indicato il luogo dove l'avevano abbandonata.

Catania - Rubano abbigliamento a Porte di Catania. I Carabinieri hanno denunciato **Salvatore Andrea TAMBURELLO**, 37enne, e **I.R.E.**, 19enne, per furto aggravato in concorso. I due sono accusati di aver rubato alcuni capi di abbigliamento, esposti in un negozio del Centro commerciale Porte di Catania, dopo aver rimosso i dispositivi antitaccheggio. Sembrava quasi fossero riusciti nell'impresa quando, uscendo dall'esercizio commerciale, sono stati bloccati dal personale addetto alla vigilanza che ha subito chiamato i Carabinieri. La refurtiva, interamente recuperata, è stata restituita al responsabile dell'attività commerciale.

Catania - Evade dai domiciliari. I militari della Compagnia di Fontanarossa hanno arrestato il già noto Angelo OLIVERI, 49enne, per evasione dagli arresti domiciliari. OLIVERI, sebbene sottoposto alla suddetta misura cautelare, è stato riconosciuto e bloccato dai militari mentre si allontanava dalla propria abitazione, senza un giustificato motivo. L'arrestato è stato nuovamente sottoposto agli arresti presso la sua residenza, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, in attesa di essere giudicato con rito direttissimo.

Tremestieri Etneo - Tenta rapina e violenza sessuale a ragazza: CC arrestato un 36enne. I Carabinieri della Compagnia di Gravina di Catania hanno tratto in arresto **G.G.**, 36enne, catanese, per tentata rapina aggravata e violenza sessuale. Il soggetto, di mattina, con il volto travisato da un cappuccio e da una sciarpa, ha bloccato una ragazza di 29 anni, mentre si accingeva a parcheggiare la propria vettura in un garage seminterrato sotto la propria abitazione a Tremestieri Etneo. Il malfattore ha anche tentato di rapinare la vittima. Il malvivente, approfittando del luogo isolato, è riuscito a spingere ed a far cadere per terra la ragazza, cercando con violenza anche di avere un rapporto sessuale. Il malfattore non hafatto i conti con la reazione inaspettata della giovane donna. La vittima, non perdendosi d'animo, è riuscita ad urlare energicamente tanto da attirare l'attenzione dei propri familiari. Gli stessi, richiamati dalle grida, sono intervenuti scongiurando ulteriori e più gravi conseguenze. I congiunti hanno anche dato l'allarme al numero "112", riferendo ai Carabinieri quando stava accadendo. La pattuglia di militari dell'Arma più vicina è giunta immediatamente sul posto, riuscendo a bloccare l'individuo che veniva arrestato e condotto presso il carcere di Catania Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

Catania - Telefona e minaccia "far saltare in aria" Tribunale Minori. Poliziotti della Squadra Mobile hanno denunciato in stato di libertà **T.R.** 63enne, già noto, per minacce gravi e procurato allarme presso l'Autorità. Il personaggio è stato individuato quale responsabile della telefonata, effettuata nel pomeriggio di sabato 5 gennaio u.s., con la quale minacciava di "far saltare in aria" il Tribunale per i Minorenni di Catania.

Scordia CT - CC, 5 in manette: aggressione, resistenza, danneggiamento, violenza a P.U. I Carabinieri della Stazione di Scordia, collaborati dai militari di Militello Val di Catania, hanno arrestato i



fratelli **Giuseppe ZAMMATARO**, 30enne, già noto, **Roberto ZAMMATARO**, 24enne, già noto, **Massimiliano ZAMMATARO**, 37enne, già noto, **Z.A.**, 26enne, e **F.A.**, 25enne, tutti di Scordia. Gli arrestati dovranno rispondere, tutti, di resistenza e lesioni a Pubblico Ufficiale. I militari a Giuseppe ZAMMATARO hanno anche contestato il reato di danneggiamento. I cinque, nella tarda serata di ieri, si trovavano all'interno della caserma dell'Arma di Scordia per essere identificati, poiché sospettati di aver danneggiato, alle ore 19.00, un'auto Audi A3 di proprietà di un 30enne del posto. I soggetti hanno notato il proprietario del veicolo mentre faceva ingresso in caserma, ed hanno tentato di scagliarsi contro il malcapitato per aggredirlo. I personaggi non sono riusciti nell'intento grazie all'intervento dei Carabinieri, contro cui si sono scagliati. Ne è scaturita una breve colluttazione al termine della quale sono stati neutralizzati e tratti in arresto. Per i cinque si sono quindi aperte le porte del carcere di Caltagirone, presso cui sono stati condotti per essere posti a disposizione dell'Autorità Giudiziaria calatina.

Catania - Non si ferma all'alt Carabinieri, ammanettato. I militari del Nucleo Radiomobile di Catania hanno arrestato il già noto **Salvatore OLIVA**, 19enne, per detenzione di chiavi e grimaldelli alterati e resistenza a Pubblico ufficiale. Il giovane, conducente la propria vettura e selezionato dai militari dell'Arma durante un posto di controllo alla circolazione stradale, non si è fermato all'alt della pattuglia, dandosi alla fuga. Ne è così scaturito un breve inseguimento, al termine del quale è stato bloccato e perquisito sul posto. I Carabinieri, durante l'accurato controllo del veicolo, hanno rinvenuto ben occultati: alcuni grimaldelli e delle chiavi alterate, il cui possesso non è giustificato. L'arrestato è stato trattenuto nelle camere di sicurezza in attesa di essere giudicato con rito direttissimo.

suo alloggio. Il militare ieri pomeriggio nella caserma a Bronte, è stato trovato dai colleghi che si erano preoccupati per non averlo visto arrivare in servizio. Il cadavere del militare era riverso in una pozza di sangue. La Procura ha aperto un'inchiesta.

Belpasso - I Carabinieri della Stazione di Belpasso hanno tratto in arresto il già



isco CANNAVO,

26enne, di

Biancavilla, residente a Belpasso, su Ordine di Carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. Il soggetto dovrà espriare la pena residua di 8 mesi poiché riconosciuto colpevole di un furto in abitazione commesso il 29 settembre 2012 a Viagrande.

Paternò CT- Porta cocaina: fugge a posto di controllo. I Carabinieri della Compagnia di Paternò hanno tratto in arresto il già noto **Giovanni MESSINA**,



48enne, per

detenzione di sostanza stupefacente, violazione delle prescrizioni imposte dalla sorveglianza speciale di pubblica sicurezza e violenza a pubblico ufficiale. Il tutto, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal G.I.P. presso il Tribunale di Catania. Il soggetto, ritenuto dagli inquirenti affiliato al clan mafioso Assinnata, operante nel territorio di Paternò, era stato fermato dai militari mentre, con fare sospetto, circolava in Contrada Patellina del comune di Paternò, a bordo di un ciclomotore Piaggio Liberty. All'alt dei Carabinieri, Messina si è dileguato frettolosamente per le campagne limitrofe, lasciando sul posto il mezzo che, sotto la sella, conteneva una busta di carta con 600 grammi circa di cocaina. Le ricerche immediate avviate dai militari hanno permesso di localizzare il fuggitivo che, dopo l'arresto, è stato condotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Acireale CT - CC, preso rapinatore trasferista a Piacenza. I Carabinieri della Compagnia di Acireale, con i militari del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Piacenza, hanno tratto in arresto il già noto Rosario TROVATO, 26enne, per rapina aggravata, su Ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Piacenza. Il 26 ottobre scorso il giovane avrebbe partecipato con altri complici, ad una rapina presso l'Agenzia della Banca Monteparma di Piacenza. Il colpo ha fruttato un bottino di 18 mila euro. Dalle indagini avviate dai militari del posto sono emerse le responsabilità del TROVATO in merito alla rapina. Per tale ragione è stato segnalato all'Autorità Giudiziaria la quale, dopo aver vagliato i fatti, ha deciso per l'emissione del provvedimento restrittivo cautelare. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Paternò CT - Spari tra vicini di casa: 2 feriti, in manette. I Carabinieri hanno arrestato 2 contendenti. I militari della Compagnia di Paternò hanno bloccato **C.G.** 73enne e **R.V.** 31enne, per lesioni personali aggravate, esercizio abusivo delle proprie ragioni con violenze sulle persone e porto illegale di arma da fuoco. I fatti si riferiscono alla notte di San Silvestro in cui il 31enne, incontrato il rivale in via Baratta, per futili motivi legati a questioni di utilizzo di cortili interni di abitazioni l'ha malmenato con l'impugnatura di una pistola. L'aggressore, al termine del pestaggio, ha anche esploso alcuni colpi di una pistola calibro 9 per intimidire la vittima. L'anziano a questo punto, rientrato in casa, ha abbracciato un fucile da caccia calibro 12 legalmente detenuto e si è posto all'inseguimento del suo aggressore sin sotto casa, in via Biella, dove gli ha esploso contro alcuni colpi. I militari, allertati da una segnalazione pervenuta al 112, sono subito entrati in azione, bloccando subito i due contendenti. I feriti sono stati trasportati al Pronto Soccorso di Paternò. I sanitari hanno riscontrato, il 31enne, ferite puntiformi da sospetti pallini di piombo sul cuoio capelluto, torace, braccio e colonna dorsale, guaribili in 5 giorni ed al secondo ricoverato, era visibile un grosso ematoma sottocutaneo nella zona temporale e zigomatica sinistra con escoriazione all'orecchio, guaribile in 7 giorni. Gli arrestati sono stati successivamente

fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo marijuana. Gli agenti del Commissariato hanno eseguito una perquisizione domiciliare nell'abitazione di ZEMA, nel quartiere San Cristoforo ed all'interno della lavatrice rinvenivano e sequestravano 80 gr. di marijuana, dalla quale sarebbero state ricavate circa 200 "dosi" da destinare al "mercato" cittadino.

Paternò CT - Incendio auto in piazza: ritorsione a diverbio. I Carabinieri hanno denunciato due stranieri. I militari della Compagnia di Paternò hanno denunciato in stato di libertà all'Autorità Giudiziaria il già noto algerino Fares HAMOUDA, 37enne, ed il marocchino B.K., 34enne, per danneggiamento seguito da incendio. I fatti si riferiscono alla notte tra il 2 ed il 3 gennaio, quando un incendio appiccato in piazza della Concordia aveva danneggiato una Opel Corsa. I militari allertati da una segnalazione pervenuta al "112" sono giunti sul posto trovando i Vigili del Fuoco intenti alle operazioni di spegnimento delle fiamme. I Carabinieri hanno avviato le indagini dalle quali sono emerse le responsabilità dei due stranieri. I soggetti avrebbero appiccato il fuoco sotto l'effetto di sostanze alcoliche, in risposta ad un diverbio avuto in precedenza con un abitante del posto.

Vizzini CT - Violazioni obblighi: ai domiciliari. I Carabinieri della Stazione di Vizzini hanno arrestato il già noto **Giuseppe VONA**



26enne, per inosservanza ad obblighi di presentazione alla Polizia Giudiziaria. Il giovane, che in più occasioni si era volontariamente sottratto alle prescrizioni imposte dall'obbligo cui era sottoposto, è stato raggiunto da un provvedimento di inasprimento della misura cautelare da parte dell'Autorità Giudiziaria di Caltagirone, che ha disposto l'invio agli arresti domiciliari.

Paternò CT - CC, preso per guida auto senza patente ed assicurazione. I Carabinieri della Compagnia di Paternò hanno denunciato all'Autorità Giudiziaria il già noto **Rosario OLIVERI**, 23enne, in atto sottoposto alla misura di prevenzione dell'Avviso Orale, per detenzione illegale di munizioni e guida senza patente. Il giovane è stato notato dai militari mentre con fare sospetto circolava alla guida di una Ford Fiesta ed è stato fermato. Il personaggio, era alla guida senza patente e durante il controllo è emerso che lo stesso era privo della prevista patente di guida in corso di validità poiché mai conseguita. Inoltre, durante la perquisizione del veicolo è stata rinvenuta, nascosta nel vano porta oggetti, una cartuccia calibro 12 marca flocchi, illegalmente detenuta. Il veicolo è stato sottoposto a sequestro poiché sprovvisto della copertura assicurativa.

Militello in Val di Catania CT - Stalker sperona ex compagna su auto fuori strada. I Carabinieri arrestano un pregiudicato. I Carabinieri della Stazione di Militello in Val di Catania hanno tratto in arresto il pregiudicato



SPATAFORA

43enne, per atti persecutori, tentata estorsione, danneggiamento aggravato e lesione personale. L'individuo, dopo aver rotto nel luglio del 2011 una relazione sentimentale con una donna, aveva cercato di riavvicinarla perseguitandola e minacciandola. Lo stalker ieri notte ha atteso la vittima sotto casa e appena giunta, in compagnia del suo nuovo compagno a bordo di un'auto, ha cominciato a minacciarla chiedendole anche, apparentemente senza valido motivo, la somma di 1.000 €. La vittima a quel punto è riuscita a fuggire con il suo compagno a bordo del veicolo ma è stata raggiunta dal suo aguzzino che ha speronato il mezzo, facendolo finire fuori strada. Il malfattore, dopo la collisione, si è anche armato di una spranga metallica, aggredendo il compagno della donna. I militari, allertati da una segnalazione pervenuta al Numero Unico di Emergenza 112, sono subito intervenuti ed hanno bloccato il violento. Le vittime sono state soccorse ed accompagnate presso l'Ospedale dove i sanitari

Catania - Evade dai domiciliari. Poliziotti dell'U.P.G.S.P. hanno bloccato **Attilio SALICI** 33enne, per evasione dagli arresti domiciliari. Una telefonata, presso la Sala Operativa ha comunicato che Salici, attualmente sottoposto agli arresti domiciliari, era stato visto a Gravina di Catania. Una Volante, per verificare la veridicità della segnalazione si è recata presso il domicilio del soggetto e constatato che effettivamente lo stesso era assente. Attilio SALICI è stato rintracciato in via delle Calcare. Per quanto sopra, su disposizione dell'A.G., Attilio SALICI veniva associato presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza in attesa della celebrazione del processo per direttissima.

Scordia CT - CC, 5 in manette: aggressione, resistenza, danneggiamento, violenza a P.U. I Carabinieri della Stazione di Scordia, collaborati dai militari di Militello Val di Catania, hanno arrestato i fratelli **Giuseppe ZAMMATARO**, 30enne, già noto, **Roberto ZAMMATARO**, 24enne, già noto, **Massimiliano ZAMMATARO**, 37enne, già noto, **Z.A.**, 26enne, e **F.A.**, 25enne, tutti di Scordia. Gli arrestati dovranno rispondere, tutti, di resistenza e lesioni a Pubblico Ufficiale. I militari a Giuseppe ZAMMATARO hanno anche contestato il reato di danneggiamento. I cinque, nella tarda serata di ieri, si trovavano all'interno della caserma dell'Arma di Scordia per essere identificati, poiché sospettati di aver danneggiato, alle ore 19.00, un'auto Audi A3 di proprietà di un 30enne del posto. I soggetti hanno notato il proprietario del veicolo mentre faceva ingresso in caserma, ed hanno tentato di scagliarsi contro il malcapitato per aggredirlo. I personaggi non sono riusciti nell'intento grazie all'intervento dei Carabinieri, contro cui si sono scagliati. Ne è scaturita una breve colluttazione al termine della quale sono stati neutralizzati e tratti in arresto. Per i cinque si sono quindi aperte le porte del carcere di Caltagirone, presso cui sono stati condotti per essere posti a disposizione dell'Autorità Giudiziaria calatina.

Catania - Evade dai domiciliari. Poliziotti dell'U.P.G.S.P. hanno bloccato **Attilio SALICI** 33enne, per evasione dagli arresti domiciliari. Una telefonata, presso la Sala Operativa ha comunicato che Salici, attualmente sottoposto agli arresti domiciliari, era stato visto a Gravina di Catania. Una Volante, per verificare la veridicità della segnalazione si è recata presso il domicilio del soggetto e constatato che effettivamente lo stesso era assente. Attilio SALICI è stato rintracciato in via delle Calcare. Per quanto sopra, su disposizione dell'A.G., Attilio SALICI veniva associato presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza in attesa della celebrazione del processo per direttissima.

Catania - Il commissario liquidatore di Aligrup, Maurizio Verona, si è dimesso dall'incarico che gli era stato conferito dal Tribunale di Catania nello scorso mese di luglio. Lo ha comunicato ufficialmente ai giudici della prima sezione della Corte d'appello di Catania che provvederanno nelle prossime ore alla nomina di un sostituto.



Catania - Aligrup: in presidio protesta, lavoratori incontrano sindaco Stancanelli. Michele Russo coordinatore del Comitato Spontaneo dei Dipendenti Aligrup ha commentato: "Il primo cittadino del capoluogo etneo ha comunicato ai presenti che purtroppo non era stato possibile fare transitare la carovana dei ciclisti davanti il presidio, poiché era già previsto un percorso per la manifestazione "CataniaSiMobilita". Il sindaco, però, ha voluto essere presente nel presidio in piazza Verga, non solo per manifestare la sua solidarietà, ma per continuare il suo impegno concreto nel cercare di dare una mano ai lavoratori nel tentare di trovare una valida soluzione. Il sindaco, infatti, davanti ai lavoratori, ad alcuni RSA delle organizzazioni sindacali: Paolo Magri (responsabile provinciale del sindacato autonomo CIsal) e a Michele Russo (coordinatore del Comitato Spontaneo dei Dipendenti Aligrup), ha preso l'impegno di parlare, già di mattina, con l'assessore Regionale allo Sviluppo ed Economia per un appuntamento insieme alla delegazione dei lavoratori. Il sindaco, vuole spingere le Istituzioni per garantire a Grandi Aziende: la GDO in Italia d'investire in Sicilia e bloccare questo spezzatino che non garantisce i lavoratori. Oggi è stata dimostrata anche grande solidarietà dagli operatori degli stand della Coldiretti in piazza Verga (in occasione della campagna amica). Gli operatori, infatti, hanno donato gratuitamente dei prodotti ai lavoratori per poterli consumare a tavola con le proprie famiglie. I lavoratori, infatti, oltre la mancanza di lavoro devono ancora percepire le spettanze arretrate relative agli stipendi di quasi quattro mesi. Nella speranza che oggi l'Epifania oltre a portare via le feste, possa portarsi anche il grande disagio in cui vivono ogni giorno i lavoratori dell'Aligrup".



Catania - Armato di pistola 357 Magnum al bar. Uomini della Squadra Mobile hanno ammanettato: **Gaetano Agatino MURABITO** 30enne, incensurato, per i reati di detenzione, porto e ricettazione di arma clandestina e relativo munizionamento. I poliziotti, a seguito di perquisizione personale, eseguita ai sensi dell'art. 4 L. 152/1975 a carico del MURABITO, mentre si trovava all'interno di un bar in via Palermo, hanno rinvenuto addosso al soggetto un revolver marca "Smith & Wesson" calibro 357 magnum avente matricola abrasa, con all'interno 6 cartucce marca "G.F.L." calibro 357 magnum. Successivamente veniva effettuata perquisizione locale presso l'abitazione del personaggio nel quartiere di "Nesima Superiore" dove venivano rinvenute complessivamente 111 cartucce di cui 63 marca "G.F.L." calibro 38 special e 48 marca "G.F.L." calibro 357 magnum. MURABITO è stato associato presso la locale casa circondariale di "Piazza Lanza" a disposizione dell'A.G.

Catania - CC bloccano 2 spacciatori a San Cristoforo. I Carabinieri della Compagnia di Catania Piazza Dante hanno ammanettato i già noti **Giuseppe FRESTA**, 24enne e **Claudio BELLIA**, 21enne, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I militari, durante un servizio antidroga svolto nel quartiere San Cristoforo, hanno notato i due mentre cedevano la sostanza ad occasionali acquirenti e li hanno bloccati. I pusher, durante il controllo, sono stati trovati in possesso: 200 grammi di marijuana divisa in 86 dosi, di 5 grammi di cocaina, suddivisa in 20 dosi, residui della progressiva attività illecita, e della somma di 325€ ritenuta il provento dell'attività di spaccio. Gli arrestati sono stati tradotti presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Investe agente all'alt polizia: ai domiciliari. Poliziotti dell'U.P.G.S.P. hanno arrestato il già noto catanese Orazio MUSUMECI 30enne per resistenza e violenza a P.U. MUSUMECI, a bordo di uno scooter, senza casco, durante il servizio di controllo straordinario del territorio, predisposto per la prevenzione e repressione dei reati contro il patrimonio e per le violazioni al Codice della Strada, non si è fermato all'Alt Polizia intimato con l'utilizzo del dispositivo manuale di segnalazione. Il soggetto ha bloccato la marcia qualche metro prima per ripartire in senso opposto velocemente. L'agente della Volante ha inseguito a piedi il fuggitivo intimando l'ALT ma il MUSUMECI si è avvicinato all'operatore tentando di investirlo. Con prontezza l'agente l'ha schivato ma è stato ugualmente investito in corrispondenza della mano sinistra, con il relativo danneggiamento della paletta d'ordinanza. Dagli accertamenti esperiti lo scooter, un Honda SH, è risultata sprovvista di copertura assicurativa. MUSUMECI è stato sottoposto dal magistrato di turno agli arresti domiciliari e giudicato con rito direttissimo.

Randazzo CT - Impiegato Agenzia Entrate: soldi per evitare controlli fiscali Erario. I Carabinieri arrestano un impiegato. I militari della Compagnia di Randazzo hanno arrestato un impiegato dell'Agenzia delle Entrate di Taormina, contestandogli il reato di concussione. Il funzionario avrebbe, pochi giorni prima di Natale, avvicinato il proprietario di alcune palestre della zona, informandolo che l'ufficio da cui dipende era in procinto di effettuare un controllo fiscale nei suoi confronti poiché indiziato di evasione fiscale. L'impiegato aveva tentato di intimidire la vittima minacciando severi controlli che avrebbe potuto evitare, qualora gli avesse corrisposto la somma di 800 euro. L'imprenditore, sicuro della sua corretta posizione fiscale nei confronti dell'Erario, si è rivolto subito ai Carabinieri i quali hanno avviato le indagini, il cui epilogo è avvenuto a Capodanno. L'impiegato si è recato presso la palestra per ritirare la somma di 200 euro, concordata come acconto e, dopo aver intascato il denaro, è uscito dal locale trovando i militari che l'hanno bloccato, recuperando la somma incassata poco prima. Per l'impiegato infedele si sono aperte le porte del carcere di Catania Piazza Lanza. Sono in corso ulteriori accertamenti da parte dei militari dell'Arma per verificare se altri imprenditori sono stati vittime di tale reato.

Acì Sant'Antonio - Colpi di pistola a disoccupato, ucciso in auto sotto casa. **Giuseppe Riccioli** 32enne, è stato freddato la notte scorsa in un agguato all'interno della sua auto, una Fiat Punto, posteggiata in via Tropea, a Acì Sant'Antonio, nei pressi della sua abitazione. La vittima in passato era stata denunciata per reati contro il patrimonio, ma non era inserita in ambienti criminali. I carabinieri del Reparto Operativo di Catania, che indagano, escludono il movente mafioso. I colpi di arma da fuoco, esplosi nella tarda serata dai sicari, sarebbero stati uditi anche da vicini di casa che hanno informato i tutori dell'ordine. I militari dell'Arma hanno avviato le indagini ascoltando amici e parenti della vittima. Giuseppe Riccioli sposato e padre di due bimbi, secondo gli investigatori non risulta essere vicino a famiglie criminali.

Catania - Antidroga trova cocaina in chiosco-bar via Plebiscito. Poliziotti della Squadra Mobile

accompagnati, il 31enne, presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza ed il 73enne agli arresti domiciliari, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Ancona - Muratore catanese preso con cocaina. I carabinieri di Osimo hanno arrestato **Carlo Puglisi** 23enne manovale catanese, preso in auto, con la ragazza, e 2 grammi si eroina avvolti in un involucri di cellophane e nascosti nella tasca dei pantaloni. I carabinieri in casa del giovane nel sottofondo del comodino nella camera da letto, hanno trovato: 6 involucri con 5 grammi di cocaina, 745 euro in denaro contante risultata provento di spaccio. I carabinieri hanno accertato l'estraneità della ragazza, all'oscuro dell'attività illegale del fidanzato, finito in manette per detenzione di sostanze stupefacenti a fini di spaccio.

San Giovanni la Punta - 3 rapinato banca: CC 2 presi. I Carabinieri della Stazione di San Giovanni la Punta hanno tratto in arresto



Giovanni DISTEFANO, 35enne, catanese, Sorvegliato Speciale di Pubblica Sicurezza con obbligo di soggiorno nel comune di residenza, e **Aadii ELHADDJAI**, 18enne, di Mascali. Entrambi dovranno rispondere dei reati di rapina aggravata in concorso e resistenza a Pubblico Ufficiale, il primo anche della violazione degli obblighi della Sorveglianza Speciale cui era sottoposto. Una pattuglia di Carabinieri, di mattina durante un normale servizio di controllo del territorio, mentre stava transitando via Nuovaluce a Tremestieri Etneo ha notato tre individui col volto travisato uscire di corsa dall'Istituto di Credito Siciliano. I tre, armati di un taglierino, avevano appena rapinato il denaro contenuto nelle casse dell'Istituto bancario. I militari, intuito quanto stava accadendo, intervenivano immediatamente bloccando, dopo una breve e concitata colluttazione, due dei rapinatori. Il terzo complice è riuscito a dileguarsi per le vie cittadine facendo perdere le proprie tracce. Il denaro rapinato, da quantificare, non è stato ancora recuperato, mentre il taglierino rinvenuto addosso ad uno degli arrestati è stato sequestrato. I due malviventi sono stati tradotti presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - CC, preso 1 pusher. I Carabinieri della squadra Lupi del Reparto Operativo hanno tratto in arresto il pregiudicato **Angelo BUA** 20enne, per detenzione ai fini di spaccio di marijuana. Il giovane, dopo essere stato notato mentre cedeva la sostanza stupefacente ad occasionali acquirenti, è stato bloccato dai militari in via Capo Passero ed è stato trovato in possesso di 9 involucri in carta stagnola, contenenti 17 grammi della sostanza psicotropa. L'arrestato è stato sottoposto agli arresti domiciliari in attesa di essere giudicato dall'Autorità Giudiziaria con Rito Direttissimo.

Catania - Evaso da domiciliari, tenta rapina ad anziana, picchia marito. I Lupi del Nucleo Investigativo del Reparto Operativo di Catania hanno tratto in arresto



NICOLOSI,

32enne, già noto e sottoposto alla detenzione domiciliare. I militari hanno ricevuto, ieri pomeriggio una telefonata al 112 di richiesta d'intervento per una rapina che si stava consumando nei pressi di viale Ionio ai danni di un'anziana signora. La comunicazione veniva diramata alle pattuglie in perlustrazione sul territorio. Un equipaggio dei Lupi che si trovava nella zona ha notato l'anziana vittima per terra ed il NICOLOSI che si avventava sul marito di quest'ultima. I militari hanno bloccato immediatamente lo scippatore che nel frattempo si era impossessato con violenza della collana e della borsetta della malcapitata. La donna, una signora 79enne, fortunatamente non ha riportato gravi conseguenze per la caduta ma solo qualche escoriazione e tanta paura. La borsetta ed il denaro sono stati restituiti alla vittima. NICOLOSI, che dovrà rispondere dei reati di evasione dagli arresti domiciliari e rapina aggravata, è stato tradotto presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.



Mascali CT - Detiene volatili specie protetta, denunciato. I Carabinieri denunciano un 35enne per violazione delle norme per la protezione della fauna selvatica e prelievo venatorio. I militari della Stazione di Mascali, a conclusione di

hanno riscontrato al malcapitato, ferita lacero - contusa al cuoio capelluto ed alla regione occipitale, contusione con escoriazioni all'avambraccio sinistro ed alle dita e giudicato guaribile in 10 giorni, la donna, ha riportato escoriazioni alla fronte ed al 3° dito della mano destra, è stata giudicata guaribile in 5 giorni. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Caltagirone a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Acireale - 6 anni per estorsione e stupefacenti. Poliziotti del Commissariato P.S. di Acireale hanno arrestato **Cirino BUSA** 35enne poiché destinatario di ordine di esecuzione per la carcerazione emesso il 28 dicembre 2012 dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Catania. Il soggetto deve espiare la pena a 6 anni di reclusione per reati in materia di traffico di sostanze stupefacenti nonché di estorsione, con la pena accessoria dell'interdizione perpetua dai Pubblici Uffici. BUSA, per i reati di cui alla condanna definitiva, era già stato arrestato nel dicembre 2009 in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal GIP del Tribunale di Catania.

Catania - Evasione dai domiciliari, passa al carcere. I Carabinieri della Stazione di Librino hanno dato esecuzione ad un ordine di custodia cautelare in carcere emesso dalla Corte di Appello di Catania nei confronti del già noto **Maurizio GRILLO**



43enne, catanese. Il provvedimento scaturisce dalle ripetute segnalazioni di evasione commesse dal personaggio durante il periodo in cui si trovava agli arresti domiciliari effettuate dai Carabinieri all'Autorità Giudiziaria. I militari di pomeriggio, hanno notificato l'aggravamento della misura cautelare al soggetto direttamente nel Carcere di Catania Piazza Lanza ove lo stesso era già ristretto con provvedimento cautelare.

Acireale - Minaccia commerciante con pistola giocattolo. In occasione delle festività natalizie, il Commissariato di P.S. di Acireale, in ossequio alle direttive del Questore di Catania dott. Antonino Cufalo, ha intensificato i servizi di prevenzione e repressione dei reati. Tale attività ha permesso di denunciare in stato di libertà, per minacce di morte, **A.G.** di anni 49enne residente ad Aci S. Antonio. Il personaggio si è recato presso l'esercizio commerciale di un conoscente con il quale aveva avuto nel passato diversi diverbi, minacciandolo con una pistola che, solo in seguito, è risultata arma giocattolo. L'intervento di alcuni passanti ed immediato della Volante del Commissariato, è servito per è stato disarmare l'energumeno e condotto negli Uffici di Polizia per i successivi adempimenti.

Paternò - Pistola illegale e munizioni in camera da letto, manette per presunto amico dei Laudani. I Carabinieri della Compagnia di Paternò hanno tratto in arresto il già noto **Andrea GIACOPONELLO**,



40enne, di quel centro, per detenzione abusiva di munizionamento, ricettazione e

hanno bloccato il già noto catanese **Leonardo LEONE** 56enne per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo cocaina. Personale della Sezione "Antidroga", a seguito di perquisizione eseguita presso il chiosco-bar gestito dal soggetto, ubicato nei pressi di via Plebiscito, ha rinvenuto: 5 grammi di sostanza stupefacente del tipo cocaina contenuta in 2 involucri di cellophane posti in una valigetta 24 ore, la somma di 330 euro in banconote di vario taglio, 1 bilancino elettronico di precisione e materiale per il confezionamento dello stupefacente.



Catania - CC, 17enne preso con fucile. I Carabinieri della Compagnia di Piazza Dante hanno tratto in arresto il già noto **T.V.**, 17enne, per detenzione e porto di arma clandestina, su Ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Tribunale per i Minorenni di Catania. Il giovane il 6 dicembre scorso era stato arrestato con Salvatore MUSUMECI, 18enne, già noto, già sottoposto agli arresti domiciliari, e Giovanni PRIVITERA, 19enne, già noto. Il soggetto era stato sorpreso dai Carabinieri durante un normale servizio di perlustrazione nel quartiere San Cristoforo mentre usciva con atteggiamento guardingo dalla propria abitazione in compagnia di altri due giovani e con in braccio un oggetto dalla forma longilinea avvolto in un panno. I tre avevano poi fatto ingresso in uno stabile abbandonato poco distante. I militari a questo punto hanno seguito i sospetti all'interno dell'immobile e li hanno sorpresi in possesso di un fucile Beretta A-300 cal. 12, con matricola abrasa e canna modificata. Il minore era stato accompagnato presso il Centro di Prima Accoglienza di Catania. L'Autorità Giudiziaria, dopo aver vagliato i fatti, ha deciso per l'emissione del provvedimento custodiale in carcere.

Paternò CT - CC liberano conducente furgone collettami rapinato e sequestrato. I Carabinieri della Compagnia di Paternò hanno tratto in arresto il già noto **Giuseppe FIORETTO**, 31enne, per rapina e sequestro di persona. L'individuo, con altri 3 soggetti con il volto travisato, nel tardo pomeriggio di ieri hanno bloccato in via Palmiro Togliatti un dipendente della SDA Express e l'hanno costretto con violenza e minaccia a consegnargli il furgone della ditta. I malviventi, al fine di garantirsi la fuga, hanno sequestrato la vittima, che è stata fatta salire a bordo del veicolo, e sono fuggiti allontanandosi dal centro abitato. I Carabinieri, sono stati allertati dalla segnalazione pervenuta al Numero Unico di Emergenza 112 da un militare della Guardia di Finanza, libero dal servizio, che aveva notato l'accaduto. Il militare si era prodigato per segnalare la direzione di fuga dei rapinatori. Gli investigatori hanno rintracciato il furgone in Contrada Pantafurna dove hanno bloccato FIORETTO, che si trovava alla guida del mezzo, ed hanno liberato la vittima. I tre complici, poco prima dell'arrivo della pattuglia, sono riusciti a dileguarsi a piedi per le campagne limitrofe, facendo perdere le loro tracce. La refurtiva è stata interamente recuperata. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Blitz a San Cristoforo, presi 3 con 1 kg droga, 1 donna ai domiciliari. Le manette sono scattate



per **Cristian Angelo PULVIRENTI**, 32enne, abitante a Catania in via Del Pompelmo nr. 18, **Orazio D'AGATA**, 19enne, abitante a Catania in via Abate Ferrara nr. 64 sc.A, ai domiciliari è finita **Claudia PELLICANE** 33enne, abitante a Catania in cortile Pispisella nr. 2. I poliziotti del Commissariato di S. Cristoforo, coordinati e diretti dal Dirigente Dr. Marcello Rodano, hanno fatto irruzione nell'abitazione di Claudia PELLICANE, nel cortile Pispisella nr. 2, nel popolare rione di San Cristoforo. All'atto del blitz effettuato dopo un sapiente e certosino servizio di appostamento, la proprietaria dell'immobile, dopo un breve attimo di esitazione, ha iniziato a gridare concitatamente. La donna aveva il fine di allertare due suoi sodali impegnati, nel soprallo della casa a confezionare "stecche" di sostanza stupefacente del tipo marijuana. Il tempestivo intervento degli operatori di P.G. ha impedito ai due personaggi: Cristian Angelo PULVIRENTI ed Orazio D'AGATA, di disfarsi del copioso quantitativo di sostanza stupefacente che erano intenti a confezionare su di un tavolo atto allo scopo. Le fasi immediatamente successive all'irruzione sono state molto concitate, giacché PULVIRENTI, una volta resosi conto della presenza della polizia, ha tentato di occultare la sostanza stupefacente che teneva in mano, indugiando febbrilmente in direzione di varie masserizie ammassate, ma non riuscendo nello scopo. Le movenze, tuttavia, venivano a creare attimi di viva tensione, giacché la strenua e frenetica attività motoria del PULVIRENTI, poteva di buon grado essere interpretata come la ricerca di una probabile arma od oggetto atto ad offendere da utilizzare contro i poliziotti e solo grazie al sangue freddo di questi ultimi la situazione non è degenerata. I due trafficanti solo dopo ripetute e severe intimazioni verbali hanno placato le loro febbrili movenze, rassegnandosi ad essere posti dinanzi alle rispettive responsabilità. I poliziotti, a conclusione dell'operazione hanno rinvenuto e sequestrato 1 Kg. di marijuana per un totale di 500 dosi potenziali e 32 gr. di cocaina in pietra, equivalenti a 320 dosi unitarie, per un valore totale di circa 12.000 euro al dettaglio, oltre a 3 bilancini di precisione e a materiale vario atto al confezionamento del narcotico in parola. I tre trafficanti sono quindi stati tratti in arresto e, dopo le incombenze di rito, la PELLICANE, in considerazione del suo "status" di madre di una bambina in tenera età, è stata posta agli arresti domiciliari, mentre D'AGATA e PULVIRENTI sono stati associati presso la Casa Circondariale di Catania a piazza Lanza.

Catania - Evaso dai domiciliari. Poliziotti dell'U.P.G.S.P., durante il servizio di controllo del territorio nei pressi di via Galermo, ha arrestato il già noto catanese **Jhonny Stefano TOMASELLI** 22enne per evasione dagli arresti domiciliari nonché per guida senza patente perché mai conseguita. Il P.M. di turno ha disposto l'immediato ripristino degli arresti domiciliari in attesa del giudizio per direttissima.

Catania - Reclusione, 8 anni e 8 mesi per stupefacenti. Poliziotti della Squadra Mobile hanno



arrestato **Angelo CONDORELLI** 36enne poiché destinatario di ordine di esecuzione per la carcerazione emesso il 21 dicembre 2012 dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Napoli, dovendo egli espiare la pena di 8 anni e 8 mesi di reclusione per reati in materia di stupefacenti. CONDORELLI fu arrestato nell'aprile del 2007 in esecuzione di **OCCE** Ordinanza di Custodia Cautelare in Carcere datata 2 aprile 2007 del G.I.P. del Tribunale di Napoli per associazione per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti. CONDORELLI all'atto dell'arresto cercò di disfarsi di un involucri contenente gr.10 di cocaina, che fu recuperato e sequestrato.

Catania - Carcere: minacce e violenza su madre. Poliziotti della Sezione Investigativa ha notificato al pregiudicato **Emiliano DE GRACA GOMES** 30enne, già sottoposto alla misura degli arresti domiciliari, l'Ordinanza di Aggravamento di Misura Cautelare è stata emessa dalla Corte di Appello di Catania - Terza Sezione Penale. Il provvedimento è scaturito dalla pericolosità sociale accertata in occasione del reato di minacce aggravate consumato nei confronti della propria madre, minacce che, peraltro, hanno costituito il presupposto affinché il G.I.P. potesse emettere il provvedimento di allontanamento dalla casa familiare e di divieto di avvicinamento ai luoghi abitualmente frequentati dalla donna. DE GRACA è stato, quindi, condotto presso la Casa Circondariale di "Piazza Lanza" per espiare la pena che stava già scontando ai domiciliari in quanto responsabile di violazioni penali in materia di stupefacenti.

Acì Castello CT - Picchia la convivente ed aggredisce Carabinieri. Arrestato un Sorvegliato Speciale. I militari del Nucleo Radiomobile hanno tratto in arresto **Massimo INDELICATO**, 41enne, di Acì Castello, residente a Catania, Sorvegliato Speciale con obbligo soggiorno nel comune di residenza, per lesioni personali, maltrattamenti in famiglia, inosservanza degli obblighi delle Sorveglianza Speciale e violenza e resistenza a un Pubblico Ufficiale. La Centrale Operativa di mattina ha ricevuto una telefonata da parte di un anonimo cittadino che segnalava una lite in famiglia in via Zuccarelli ed è stata inviata immediatamente una pattuglia sul posto. I militari giunti in quella via hanno individuato l'appartamento dove poco prima l'Indelicato aveva aggredito e percorso la propria convivente, una 33enne brasiliana. La donna alla vista dei militari è uscita dall'abitazione cercando proprio a loro aiuto riparo. L'Indelicato, a questo punto, ancora in preda all'ira e incurante della presenza dei Carabinieri ha continuava ad inveire contro la convivente uscendo in strada e scagliandosi contro i militari. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato trattenuto presso una camera di sicurezza dell'Arma in attesa di essere giudicato con Rito Direttissimo.

Catania - Causa incidente e fugge ai domiciliari. Un 26enne arrestato ai domiciliari dai Carabinieri per lesioni personali, violenza e minaccia a Pubblico Ufficiale. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno tratto in arresto in flagranza M.L.E., 26enne, catanese, per lesioni personali, violenza e resistenza a un Pubblico Ufficiale. Il giovane stanotte, mentre percorreva Piazza Cavour a bordo della propria Toyota Yaris ha causato un sinistro stradale, la

una specifica attività info-investigativa, hanno denunciato in stato di libertà un 35enne di quel centro, responsabile della violazione delle norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio. I militari hanno proceduto ad una perquisizione presso l'abitazione dell'uomo rinvenendo all'interno di un deposito di sua pertinenza 30 uccelli appartenenti a varie specie protette quali cardellini, verdoni e passeri. I volatili sono stati sequestrati e successivamente liberati su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Carcere per estorsione aggravata. Agenti della Squadra Mobile, su delega della Procura Distrettuale della Repubblica di Catania, hanno dato esecuzione all'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa il 17 dicembre 2012 dal G.I.P. presso il Tribunale di Catania, nei confronti del già noto **Giacomo LO SURDO**



29enne, nato a Torino e ivi residente, già detenuto per altra causa, poiché responsabile di concorso in estorsione aggravata. La misura cautelare accoglie gli esiti di una attività di indagine coordinata dalla D.D.A. di Catania che aveva condotto il 7 giugno 2011 all'arresto del già noto Giuseppe BUDA 34enne, poiché colto nella flagranza del reato di estorsione aggravata dall'art.7 L.203/91 per avere agito al fine di favorire l'associazione mafiosa Sciuto - "Tigna", avendo riscosso la somma di 800,00 euro a titolo di "pizzo" mensile dal gestore dei parcheggi a pagamento di un nosocomio. Il complesso delle investigazioni hanno consentito di evidenziare precise responsabilità di LO SURDO nell'estorsione ai danni dell'imprenditore, tra l'altro, questi veniva riconosciuto dagli investigatori come il soggetto che aveva accompagnato BUDA ad un incontro con la vittima prima della dazione della somma estorta. LO SURDO nel corso delle indagini veniva tratto in arresto in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare del G.I.P. di Torino nell'ambito di un'operazione a carico di un'organizzazione legata alla 'ndrangheta radicata in Piemonte.

Adrano - Coltellate e soffocamento a giovane moglie, tenta uxoricidio. Poliziotti del Commissariato di Adrano nella tarda serata hanno ammanettato l'adranita **Roberto CARCHIOLO**,



37enne, in quanto responsabile di tentativo uxoricidio della giovane moglie ancora convivente, nonostante la separazione in corso. CARCHIOLO, a seguito di un ennesimo litigio per futili motivi, esasperato dalla forzosa convivenza, ha aggredito con un coltello la moglie, sferrando numerosi fendenti, si da infliggere varie ferite al collo ed alle mani, protese in atteggiamento difensivo. CARCHIOLO essendosi fatta sfuggire l'arma dalla mano ha tentato di soffocare la vittima ostruendole naso e bocca con le mani medesime. L'individuo ha desistito al sopraggiungere di uno dei figli minori: all'allentamento della presa, la donna ha approfittato per divincolarsi e fuggire per strada dove ha chiesto aiuto. La poveretta è stata soccorsa da un conoscente, ed accompagnata in ospedale dove le venivano medicate le ferite inferte, tra cui un vistoso taglio da tentativo sgozzamento. Il poliziotti del Commissariato hanno immediatamente rintracciato ed arrestato il soggetto nelle vicinanze dell'abitazione di un familiare.

San Michele di Ganzaria - 2 colpi di pistola a capo squadra per ottenere riasunzione.



MASARACCHIO,

37enne, è accusato di tentativo omicidio aggravato e porto abusivo di arma clandestina. Il soggetto ha spara al suo ex capo squadra della ditta dove lavorava e che lo aveva licenziato dopo un litigio. I Carabinieri della Stazione di San Michele di Ganzaria hanno tratto in arresto il già noto Vito MASARACCHIO, 37enne, per tentativo omicidio aggravato e porto abusivo di arma clandestina. L'ex operatore ecologico di una ditta che si occupa della gestione dei rifiuti solidi urbani, già sottoposto all'obbligo di firma, il 30 ottobre scorso aveva avuto un'accesa discussione per futili motivi con il suo caposquadra e preso

detenzione ed alterazione di arma clandestina. I militari, di sera a conclusione di un'articolata attività info-investigativa, hanno proceduto d'iniziativa ad una perquisizione nell'abitazione del GIACOPONELLO. Il soggetto è noto ai militari in quanto già condannato per associazione di tipo mafioso nel giugno del 2004 perché affiliato al clan Laudani. I Carabinieri hanno rinvenuto, abilmente occultate in camera da letto, una pistola Beretta cal. 7.65 con matricola abrasa e con caricatore inserito con 7 proiettili, 52 proiettili cal. 32 e un paio di guanti in lattice. Le armi e le munizioni, che si presentavano in perfetto stato di conservazione, saranno sottoposte agli accertamenti tecnico balistici del caso per verificare se siano state utilizzate in eventuali azioni criminose del passato. L'arrestato è stato tradotto presso il Carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

Catania - Catturato latitante ricercato per tentato omicidio. Uomini della Squadra Mobile, all'alba di oggi, a conclusione di indagini coordinate dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Catania, hanno arrestato **Sebastiano**



BALBO

44enne, Sorvegliato Speciale di P.S., latitante, resosi irreperibile il 17 ottobre 2012 all'ordine di esecuzione per la carcerazione, emesso in pari data dalla Procura della Repubblica di Catania, dovendo scontare la pena di 12 anni e 8 giorni di reclusione per il reato di tentato omicidio, reati in materia di armi, aggravati dall'appartenenza all'associazione mafiosa Cappello. A seguito di laboriosa attività investigativa di tipo tecnico, condotta dalla S.C.O. - Squadra Catturandi, è stato individuato l'appartamento, ubicato in un complesso residenziale nel Comune di Gravina di Catania, presso cui il latitante si rifugiava, ospite di una parente. La persona che ospitava il ricercato è stata deferita allo stato libero per il reato di procurata inosservanza di pena, mentre il latitante, dopo le formalità di rito, è stato associato presso la locale Casa Circondariale di "piazza Lanza".

Catania - Fuga dai domiciliari a San Cristoforo. I militari hanno tratto in arresto i già noti Massimiliano HERNANDEZ, 26enne, e Vincenzo DI MAURO, 20enne, entrambi catanesi. Il primo dovrà rispondere del reato di evasione dagli arresti domiciliari ed il secondo di favoreggiamento personale. Una pattuglia di Carabinieri, ieri pomeriggio nel popolare quartiere San Cristoforo, durante un posto di controllo in via Piombai, ha riconosciuto l'Hernandez, già sottoposto agli arresti domiciliari, mentre stava transitando per la via a bordo di uno scooter condotto dal Di Mauro. I due hanno invertito subito il senso di marcia alla vista dei militari e si sono dati ad un tentativo di fuga al termine del quale sono stati raggiunti e bloccati. Gli arrestati sono stati tradotti presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Guida auto, preso con marijuana. I Carabinieri della Compagnia di Fontanarossa hanno tratto in arresto il già noto **Luigi RE,**



22enne, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Il giovane è stato notato e fermato dai militari nella nottata di ieri in viale Castagnola mentre con fare sospetto si trovava alla guida di una Lancia Y in compagnia di un'altra persona. Uno degli occupanti, poco prima che il veicolo si fermasse, è sceso velocemente ed è fuggito a piedi per le campagne vicine mentre il RE è stato bloccato. I militari durante la perquisizione hanno rinvenuto: 1 busta in cellophane contenente 260 grammi di marijuana e la somma di 50 €, ritenuta il provento della pregressa attività illecita. Sono in corso le indagini finalizzate ad identificare il fuggitivo. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Presi 5 maldestri ladri, ai domiciliari. Poliziotti dell'U.P.G.S.P. hanno arrestato ai

cui dinamica è ancora in fase di accertamento a cura della Polizia Municipale. Il 26enne si è dato alla fuga al fine di sottrarsi agli accertamenti di routine quali il controllo del tasso alcolemico e per la ricerca di residui di sostanze stupefacenti. La Centrale Operativa allertata di quanto accaduto ha diramato a tutte le pattuglie in circuito i dati relativi al fuggitivo che veniva rintracciato da una Gazzella, poco dopo, mentre cercava di fare rientro a casa. Il personaggio alla vista dei militari è andato in escandescenza e nel tentativo di eludere nuovamente il controllo si è scagliato con violenza contro la pattuglia. Il fermato è stato quindi bloccato, tratto in arresto e sottoposto ai previsti accertamenti all'Ospedale Vittorio Emanuele (non si conoscono ancora gli esiti). Su disposizione dell'Autorità Giudiziaria è stato tradotto presso la propria abitazione e sottoposto alla detenzione domiciliare in attesa del rito direttissimo.



Biancavilla - 2 sicari l'inseguono a piedi, ucciso sui binari. Roberto Ciadamidaro

39enne, è stato freddato, di mattina, con colpi di pistola mentre stava tentando di sfuggire alla morte, è stato raggiunto su una strada ferrata e finito senza pietà. I militari dell'arma di Biancavilla e della Compagnia di Paternò avrebbero ricostruito le fasi finali e concluse del delitto. Sembra che Roberto Ciadamidaro sia stato avvicinato dai 2 killer in prossimità di un bar in via Colombo. La vittima predestinata avrebbe compreso quanto stava accadendo e tentato di sfuggire ai 2 malfattori. La fuga nel tentativo di evitare i colpi sarebbe stata breve, poiché i 2 malviventi armati avrebbero raggiunto il malcapitato mentre stava tentando la salvezza attraversando dei binari. I killer raggiunta la vittima hanno compiuto la missione di morte esplodendo i colpi di pistola inesorabilmente. Sembra che i 2 sicari siano giunti sul posto a bordo di una moto rubata che è stata trovata in prossimità del luogo dove è stato compiuto il delitto. Roberto Ciadamidaro era già noto alle forze dell'ordine e ritenuto un personaggio di un certo livello. Gli inquirenti avrebbero già un profilo della vittima, che sembra sia rimasto invischiato nell'operazione Vesuvio negli anni 2000. Sul delitto di Roberto Ciadamidaro stanno svolgendo indagini i militari dell'Arma di Biancavilla e della Compagnia di Paternò avrebbero già tracciato dei profili e sentito persone che conoscevano la vittima. L'inchiesta è coperta dal solito riserbo istruttorio. Le modalità del delitto secondo i militari non lascerebbero dubbi sulla matrice della criminalità organizzata, chi ha sparato aveva il preciso mandato di uccidere.

Catania - 1 preso per droga a San Cristoforo. Agenti del Commissariato di P.S. San Cristoforo hanno



ammanettato Francesco LEOTTA

27enne per detenzione ai fini di spaccio di orange skunk. Il soggetto aveva iniziato a spacciare nella propria abitazione: un mirato servizio di appostamento ha consentito ai tutori dell'ordine di rilevare la presenza in loco di abituali consumatori di sostanze stupefacenti. I poliziotti, nel corso della perquisizione domiciliare, e precisamente in camera da letto, hanno trovato circa 120 grammi di droga, da cui è possibile ottenere 600 dosi, data l'elevata quantità di principio attivo che essa possiede.

Catania - Tenta di nascondere droga in bocca, ammanettato. Agenti della Squadra Mobile hanno



arrestato il già noto Pasquale PIGNATARO

34enne per detenzione ai fini di spaccio di cocaina. Lo stesso è stato sorpreso dai "Condor" in un'area in via Sardegna, nel rione di San Berillo Nuovo, mentre stava per cedere degli involucri contenenti stupefacente a due tossicodipendenti. PIGNATARO, già noto per reati specifici, vedendo gli agenti, ha cercato di occultare gli involucri in bocca. Tale tentativo però non è sfuggito ai poliziotti che l'hanno indotto ad espellerli.

Catania - 3 in manette per rapina e tentata. Poliziotti delle volanti dell'U.P.G.S.P. in nottata hanno tratto



in arresto

FINOCCHIARO 19enne **Antonio ZAPPALA'** 19enne resisi responsabili di rapina e tentata rapina. La locale Sala Operativa verso le ore 1.30, ha diramato una nota di rapina consumata in via Porta di Ferro ad opera di tre giovani viaggianti a bordo di auto. Le Volanti dell'UPGSP immediatamente si sono portate sul posto ed hanno contattato le vittime, due donne e un uomo, che erano stati rapinati delle rispettive borse e portafogli, ad opera di tre giovani armati di taglierini, che fuggivano subito dopo a bordo di auto della quale alcuni testimoni riuscivano a fornire il colore, il tipo e la targa. È iniziata pertanto la ricerca dei malviventi per le strade della città fino a quando, una volante, in via Cervignano, ha notato 2 ragazze inseguite da due giovani con in mano un taglierino e, immediatamente dietro, un giovane alla guida di un'auto, la stessa che era stata usata dai rapinatori in via Porta di Ferro. I giovani sono stati bloccati e dalla perquisizione effettuata sono stati rinvenuti i cellulari delle vittime della rapina perpetrata in Via Porta di Ferro, banconote e bancomat. Successivamente venivano rinvenuti anche le borse e i portafogli tutti di pertinenza delle persone rapinate. I poliziotti hanno accertato, inoltre, che i tre giovani malviventi avevano tentato rapina nei confronti delle ragazze (due rumene) che inseguivano in Via Cervignano. I soggetti sono stati, accompagnati in Questura, e dichiarati in arresto, su disposizione dell'A.G., sono stati associati presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza.

Catania - Escort lo rifiuta quale amante, lui pretende restituzione soldi per prestazioni ricevute. I Carabinieri arrestano un 49enne dedito a molestare una prostituta straniera e arrestano due pregiudicati. I Carabinieri della Compagnia di Piazza Dante hanno tratto in arresto G.V. 49enne per il reato di tentata estorsione e minaccia aggravata. La denuncia presentata alla fine di gennaio di quest'anno da una escort straniera aveva dato inizio all'attività di indagine. I militari hanno individuato il molestatore. L'individuo, già cliente della donna, pretendeva la restituzione dei soldi pagati nel tempo per le prestazioni ricevute, dopo aver compreso che lei non aveva più intenzione di incontrarlo quale sua amante. La vittima, infatti, aveva compreso l'ossessione che pervadeva il soggetto per la relazione nata tra loro ed aveva deciso di interrompere il rapporto. La denuncia ha avviato un procedimento per il quale è già stata fissata la prima udienza nella quale l'indagato è deferito a piede libero per il reato di minaccia a mezzo del telefono. La situazione dallo scorso giugno si è però aggravata, peggiorando sempre più fino a sabato scorso quando il molestatore si è recato presso l'abitazione della donna. Il soggetto ha iniziato ad insultare la vittima, a minacciarla ed a prendere a calci la porta con lo scopo di avere indietro i soldi. La malcapitata, presa dal panico, ha contattato i Carabinieri di Piazza Dante per chiedere aiuto. I militari che stavano seguendo il caso hanno raggiunto immediatamente l'abitazione della donna sorprendendo il molestatore che ancora inveiva in maniera esagitata. Il soggetto è stato tratto subito in arresto e tradotto al carcere di Piazza Lanza su disposizione del Magistrato di turno.

Trecastagni - Su 86enne 2 tentano colpo con finto incidente, ammanettati da CC. I Carabinieri della



Stazione di Trecastagni hanno tratto in arresto Francesco SPICUZZA,

21enne, ed un 17enne, entrambi di Noto (SR), per tentata rapina, danneggiamento e violenza privata in concorso. 2 giovani di pomeriggio, in via Luigi Capuana a Trecastagni, su una Seat Ibiza ha sorpassato una Opel Astra condotta da un 86enne. Il passeggero della Seat, mentre le due auto erano affiancate, con un bastone chiodato ha rigato uno sportello della Opel. Ultimo il sorpasso, la Seat si è posta davanti all'auto dell'anziano bloccandola. I due giovani scendendo dal mezzo hanno incolpato l'uomo, 86enne di quel centro, di aver procurato dei danni alla loro auto durante il sorpasso e per tale ragione pretendevano subito un rimborso in denaro. L'uomo però, conscio e sicuro di non aver minimamente avuto alcun sinistro stradale, si è rifiutato di ottemperare al proposto risarcimento. I due hanno immobilizzato l'uomo, frugandogli le tasche della giacca e dei pantaloni nel tentativo di impossessarsi del portafoglio ma sono stati subito bloccati ed arrestati da una pattuglia di Carabinieri che stava effettuando un normale servizio preventivo di controllo del territorio ed ha assistito alle fasi finali dell'aggressione. Il bastone è stato rinvenuto nell'auto sotto il sedile anteriore del passeggero. Gli arrestati sono stati accompagnati, rispettivamente, il maggiorenne presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza ed il minore presso il Centro di Prima Accoglienza di Catania, a disposizione delle rispettive Autorità Giudiziarie.



Catania - 100 Carabinieri a Villaggio Sant'Agata, operazione antidroga presi 11 Cursoti.

Custodia Cautelare in carcere per i Catanesi: **Massimo DONI**, 40enne, **Antonino PITTERA'**, 50enne, **Giovanni PITTERA'**, 21enne, già in carcere per altro motivo, **Alfio Natale RAPISARDA**, 33enne, **Giovanni SANFILIPPO**, 41enne, **Giuseppe SANFILIPPO**, 37enne, **Rosario SCUDERI**, 40enne, **Sebastiano SOLFERINO**, 39enne, **Nicola ZUCCARA'**, 22enne, già in carcere per

dalla rabbia aveva danneggiato un automezzo della ditta presso la quale lavorava, adibito alla raccolta dei rifiuti, e picchiato selvaggiamente con un bastone il suo interlocutore. In seguito a tale vicenda era stato arrestato dai Carabinieri e subito dopo scarcerato con l'obbligo di firma presso la Polizia Giudiziaria. La ditta presso la quale lavorava per tale ragione lo aveva licenziato. MASARACCHIO di mattina ha voluto chiarire la situazione e si è incontrato con il suo ex capo squadra sotto la sua abitazione per parlare del licenziamento e per pretendere la sua riassunzione. In seguito alla risposta negativa della vittima il personaggio ha estratto dal giaccone un revolver calibro 38, con matricola abrasa, e gli ha sparato due colpi che lo hanno attinto al polpaccio ed al ginocchio sinistro. MASARACCHIO subito dopo è fuggito a piedi per le vie limitrofe. I militari, allertati da una segnalazione pervenuta al Numero Unico di Emergenza 112 sono subito intervenuti e hanno soccorso la vittima che per le ferite riportate è stata trasportata con l'elisoccorso presso l'ospedale Cannizzaro di Catania per essere sottoposto ad intervento chirurgico. Il fuggitivo è stato rintracciato e bloccato mentre stava per rientrare nella sua abitazione. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Caltagirone a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Misterbianco CT - CC, domiciliari per arma illegale in casa. Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno tratto in arresto **Giuseppe Nunzio MARCHESE,**



42enne, di quel centro, già noto, per ricettazione e detenzione illegale di armi comuni da sparo e di munizionamento. I militari, di pomeriggio, a seguito di un'attività info-investigativa hanno proceduto ad una perquisizione domiciliare presso l'abitazione del soggetto rinvenendo, occultata dentro un cassetto nell'armadio della camera da letto, una pistola semiautomatica cal. 9x21, con matricola abrasa, completa di caricatore con 14 colpi. L'arma, perfettamente funzionante ed in ottimo stato d'uso, è stata sequestrata e sarà inviata al Reparto Investigazioni Scientifiche di Messina per gli accertamenti tecnico balistici del caso al fine di accertare anche l'eventuale utilizzo della stessa in azioni criminose. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato accompagnato presso la propria abitazione e sottoposto alla detenzione domiciliare in attesa di essere giudicato con Rito Direttissimo.

San Gregorio - Accusato di uxoricidio e soppressione cadavere. L'accusa è contestata dalla Procura di Catania. Il provvedimento restrittivo è stato emesso dal Gip Alessandro Ricciardolo su richiesta del sostituto procuratore Angelo Busacca.



Salvatore Di Grazia 76enne, è stato arrestato da Carabinieri perché avrebbe ucciso e nascosto il corpo della



Maria Francesca Cimò 72enne, Mariella per gli

amici, al culmine di una lite per motivi economici e passionali. La donna, il 25 agosto del 2011, era scomparsa dall'abitazione a San Gregorio di Catania. La denuncia fu presentata dal marito il 5 settembre successivo. Il corpo della donna non è stato trovato. I coniugi erano sposati da 43 anni. Il caso di Mariella Cimò è stato trattato anche dalle trasmissioni nelle reti televisive nazionali: "Quarto grado e Chi l'ha visto?". La coppia sposata da 43 anni, sembra che negli ultimi periodi era stata turbata da contrasti sulla gestione di un autolavaggio self service della Cimò ad Acì Sant'Antonio, e nel quale lavorava Di Grazia. Gli investigatori sostengono che la donna volesse cedere l'attività mentre il marito fosse contrario e anche perché avrebbe "utilizzato gli uffici per incontri legati a relazioni extraconiugali. Secondo la Procura, Di Grazia avrebbe anche tenuto comportamenti "atti a sviare le indagini" e avrebbe avuto "un'improvvisa disponibilità economica nei giorni immediatamente successivi al 25 agosto, nonostante avesse dichiarato che la moglie aveva portato con sé tutto il denaro custodito nella loro cassaforte".

Catania - Trans depreda mancato cliente. Poliziotti dell'U.P.G.S.P. la sera scorsa, hanno arrestato il cittadino colombiano **Jose Edwin LONDONO**

domiciliari **Lorenzo MASCALI** 20enne, **Zahran CANNIZZARO** 25enne, **Raffaello DI MAURO** 21enne, **Antonino GRASSO** 18enne e **Giovanni COCO** 18enne, per tentato furto aggravato di furgone in concorso. La sala Operativa intorno alle 2:00, aveva diramato 1 nota di furto in atto di furgone in Via Montenero. Le Volanti recatisi immediatamente sul posto hanno notato infatti alcuni individui mentre stavano tentando di forzare la portiera anteriore sx e subito dopo frantumare il vetro del finestrino di un furgone cassonato parcheggiato sulla pubblica Via. I malviventi accortisi dell'arrivo dei poliziotti hanno cercato di allontanarsi in direzione di via Curia dove avevano lasciato l'autovettura con la quale erano giunti. MASCALI e CANNIZZARO raggiunti dai poliziotti, sono stati subito bloccati subito sul posto. DI MAURO e GRASSO sono stati bloccati pochi metri più avanti dopo che avevano gettato, durante la breve fuga, alcuni arnesi atti allo scasso. COCO, invece, è stato bloccato nell'auto mentre con il motore acceso attendeva i complici. I giovani, accompagnati in Questura, sono stati tratti in arresto per furto aggravato e, su disposizione dell'A.G., accompagnati nelle proprie abitazioni in regime degli arresti domiciliari in attesa del giudizio per direttissima.

Catania - Antidroga 2 calabresi presi : trasporto cocaina. Poliziotti della Squadra Mobile hanno ammanettato **Rocco**



BRUNO



Massimiliano FICARA

27enne, già

noto, per reati in materia di stupefacenti, perché responsabili, in concorso tra loro, del reato di trasporto di cocaina. Poliziotti della sezione Antidroga, a seguito di notizia confidenziale, avevano appreso che in mattinata sarebbe transitata dal casello autostradale di San Gregorio (CT), con destinazione Catania, un'auto Renault "Clio" di colore grigio, proveniente dalla Calabria, in cui era occultato un imprecisato quantitativo di cocaina. Gli agenti, fin dalle prime ore della mattina, si erano dislocati, in osservazione, lungo il tratto autostradale e fino al casello di San Gregorio, in attesa del transito dell'auto segnalata. Una delle pattuglie, intorno alle ore 10.00, comunicava a quella in attesa al casello di aver notato transitare a gran velocità la macchina Renault Clio grigia, con a bordo il solo conducente, che staffettava un'autovettura Fiat Punto, anche questa con a bordo il solo conducente. Entrambe le vetture venivano quindi bloccate dagli uomini della sezione Antidroga al casello, che identificavano i rispettivi conducenti: Sebastiano, FICARA nato a Locri (RC) e residente a San Luca (RC), già noto per stupefacenti, quello della Clio e Rocco BRUNO, nato a Bianco (RC) e residente ad Africo (RC), quello della Punto. I due calabresi sono stati accompagnati presso gli uffici della Squadra Mobile, dove le rispettive autovetture venivano perquisite. All'interno di due stivaloni in gomma presenti nella Fiat Punto, gli Agenti hanno rinvenuto due panetti di cocaina del peso di kg 1 cadauno, pertanto sia Bruno che Ficara sono stati dichiarati in arresto.

Catania - Cantante Gianni Vezzosi avrebbe fatto

altro motivo. Arresti domiciliari per i catanesi: **S.E.**, 24enne, e **S.M.**, 60enne. Il Comando Provinciale dei Carabinieri di Catania alle prime luci del giorno, all'alba di oggi, ha dato esecuzione all'operazione antidroga nei confronti di un'organizzazione criminale dedita allo spaccio di sostanze stupefacenti nel quartiere Villaggio Sant'Agata del capoluogo etneo. L'intervento, che ha visto coinvolti oltre cento militari, ha portato all'applicazione di 11 misure cautelari emesse a carico dei responsabili del sodalizio e dei pusher, i primi ritenuti affiliati al clan dei Cursoti Milanesi. (9 in carcere e 2 agli arresti domiciliari) nei confronti dei responsabili dell'organizzazione e dei pusher. L'indagine ha consentito di documentare le dinamiche criminali che regolavano le condotte illecite del gruppo, con particolare riferimento all'amministrazione della "cassa comune" e alle procedure di approvvigionamento e cessione degli stupefacenti nella citata piazza di spaccio, stabilite anche attraverso le direttive che uno dei principali indagati impartiva dal carcere ove era ristretto tramite i famigliari. Il Procuratore Distrettuale della Repubblica, Dott. Giovanni Salvi, alle ore 11.00 presso la sala conferenze della Procura ha chiarito i particolari della brillante operazione. L'attività d'indagine, coordinata dalla Procura della Repubblica di Catania e che ha portato alle odierne risultanze investigative, è stata avviata a seguito dell'arresto in flagranza di reato di Giovanni SANFILIPPO nel marzo 2009 ed ha permesso di raccogliere elementi di reità a carico di soggetti facenti parte di un'organizzazione dedita allo spaccio di cocaina e marijuana, nella zona del Villaggio Sant'Agata. Gli indagati per evitare i controlli avevano adottato grandi cautele. Le investigazioni avviate sin da subito dai Carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Catania e condotte con il supporto di attività tecniche e le tradizionali metodologie dell'osservazione su strada e del pedinamento, hanno consentito di documentare le diverse fasi dello spaccio ed individuare, in breve tempo, una vera e propria organizzazione a delinquere, che gestiva la lucrosa attività illecita nel quartiere. L'indagine ha permesso, altresì, di accertare che alcuni appartenenti al gruppo avevano commesso una rapina a mano armata in danno di una supermercato di Catania e più furti di macchinari e ponteggi, tutti recuperati, all'interno di cantieri edili di Belpasso, Acireale e Aci Castello. Gli arrestati sono stati tradotti presso le competenti Case Circondariali in attesa degli interrogatori di garanzia che si svolgeranno nei prossimi giorni. Sebastiano SOLFERINO, Giovanni SANFILIPPO, S.E, SM, Giuseppe SANFILIPPO, Massimo DONI, Alfio Natale RAPISARDA, sono accusati del reato di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti, reato p. e p. dall'art. 74 commi 1-2 e 4 del d.p.r. 309/90 per essersi associati tra loro al fine di commettere più delitti tra quelli previsti dall'art. 73 dello stesso decreto ed in particolare per acquistare, detenere, vendere o, comunque, cedere a terzi sostanze stupefacenti del tipo cocaina e marijuana comprese nelle tabelle 1 e 2 di cui all'art 14 del citato d.p.r.. Associazione promossa, costituita, organizzata e diretta, nonché finanziata, da Sebastiano Solferino e Giuseppe Sanfilippo con l'aggravante dell'essere l'associazione armata. Sebastiano SOLFERINO, Giovanni SANFILIPPO, S.E., S.M., Giuseppe SANFILIPPO, Rosario SCUDERI, Massimo DONI, Alfio Natale RAPISARDA, devono rispondere anche del reato di traffico di sostanze stupefacenti aggravato, p. e p. dagli artt. 81 cpv, 110 c.p.; artt. 73, commi 1 e 2; art. 80 comma 1 lett. b) con rif. all'art. 112, comma 1 n. 4 e comma 3 c.p., del d.p.r. 309/90 per avere, in concorso tra loro, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso ed in tempi diversi, illecitamente acquistato, trasportato, detenuto a fini di spaccio, venduto o, comunque ceduto a terzi sostanze stupefacenti del tipo cocaina e marijuana comprese nelle tabelle 1 e 2 di cui all'art. 14 del citato d.p.r.. L'aggravante di aver commesso il fatto in più di tre persone. Giuseppe SANFILIPPO, Massimo DONI devono rispondere anche del reato di furto aggravato in concorso, fattispecie p. e p. dagli artt. 110, 624 e 625 c.p., perché, in concorso tra loro e con soggetti allo stato non identificati, sottraevano da una cantiere i seguenti macchinari edili: una macchina pulisci pannelli marca edil - fa modello 3p/80 jr mw di colore verde e giallo, gommata, avente matricola 06123c418; una segatrice marca imer international, di colore azzurro, modello mt-lg315/2; una macchina pulisci tavole marca edil - fa; una macchina piegatrice marca tecmor, con l'aggravante di avere agito in tre persone, con l'aggravante di avere agito con violenza sulle cose, rompendo il lucchetto in acciaio posto al cancello del cantiere, con l'aggravante di avere agito su cose esposte per consuetudine e necessità alla pubblica fede. Giuseppe SANFILIPPO e Massimo DONI devono rispondere anche del reato di furto aggravato in concorso, fattispecie p. e p. dagli artt. 110, 624 e 625 c.p., perché, in concorso tra loro e con soggetti allo stato non identificati, sottraevano da una cantiere vario materiale edile del valore di circa 12.000,00 euro, con l'aggravante di avere agito in tre persone, con l'aggravante di avere agito con violenza sulle cose, rompendo i lucchetti posti al cancello del cantiere, con l'aggravante di avere agito su cose esposte per consuetudine e necessità alla pubblica fede. Massimo DONI ed Antonino PITTARA' devono rispondere anche del reato di furto aggravato in concorso, fattispecie p. e p. dagli artt. 110, 624 e 625 c.p., perché, in concorso tra loro e con soggetti allo stato non identificati, sottraevano da una cantiere vario materiale edile, segnatamente ponteggi, tiranti, botole, pedane, con l'aggravante di avere agito in più di tre persone, con l'aggravante di avere agito con violenza sulle cose, con l'aggravante di avere agito su cose esposte per consuetudine e necessità alla pubblica fede. Giuseppe SANFILIPPO e Nicola ZUCCARA' devono rispondere anche del reato di rapina aggravata in concorso, fattispecie p. e p. dagli artt. 110, 628 commi 1 e 2 c.p., perché, mediante minaccia consistita nel puntare delle pistole contro gli addetti alle casse del supermercato Forte' sito in Viale della Regione, 11, Catania, nonché contro il gestore del medesimo esercizio, si impossessavano della somma complessiva di 1.345,00 euro, con l'aggravante di avere agito in più persone riunite, con il volto travisato ed a mezzo di armi.

Santa Venerina CT - Rapina Tir, CC 3 arresti. I Carabinieri di Santa Venerina, collaborati dai militari della Stazione di Zafferana Etnea, hanno tratto in arresto **Salvatore CAPONNETTO**, 43enne, di Santa Venerina, già



noto, **Orazio DI GRAZIA**, 29enne, di Giarre già noto, sottoposto al provvedimento dell'avviso orale, e **L.L.**, 29enne, di Giarre, per rapina aggravata in concorso con sequestro di persona. I militari di mattina, in via Trieste a Santa Venerina, hanno bloccato i tre in un deposito ubicato in una zona isolata, di pertinenza del Caponnetto, mentre stavano scaricando dei mobili da un autoarticolato Volvo. Il mezzo e la merce erano stati rapinati la sera prima ad una ditta a Messina ed in quella circostanza i rapinatori avevano, per diverse ore, sequestrato il conducente del mezzo. I fermati sono stati trovati con ancora addosso gli stessi indumenti che avevano durante la rapina. L'autoarticolato ed i mobili sono stati restituiti al legittimo proprietario. Le indagini sono ancora in corso al fine di individuare eventuali altri complici. Gli arrestati sono stati tradotti presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania -Badante scomparsa: sangue in auto di ex, accusa omicidio. La vittima è **Violeta Coriou**



35enne, proveniente dalla Romania. La donna è scomparsa il 15 novembre 2012. Gli inquirenti che indagano sul caso sono convinti che lei sia stata uccisa dal suo ex fidanzato, **Giuseppe**



Chiavetta, 43enne che ne avrebbe nascosto il corpo. L'ex di turno è adesso rinchiuso nel carcere di Nicosia dai carabinieri di Enna agli ordini dal comandante Baldassarre Daidone. Il fermo è stato emesso dal Sostituto Procuratore di Nicosia, Fiammetta Modica, al termine dell'indagine guidata dal Procuratore Capo di Nicosia Fabio Scavone. Violeta Coriou lavorava a Catania come badante per una casa di riposo e per famiglie catanesi prendendosi cura degli anziani. La donna sarebbe dovuta partire il 3 novembre scorso per una vacanza in Romania, ma non è più tornata. Gli investigatori sembrano propendere per un delitto passionale. Violeta Coriou, sembra che avesse intrapreso una nuova relazione con un uomo, catanese abitante a Vizzini. Gli investigatori non escludono che Giuseppe Chiavetta non abbia accettato di essere stato lasciato. Il movente del presunto omicidio sarebbe la gelosia. I Ris di Messina ed i carabinieri di Enna nel corso delle indagini hanno trovato schizzi di sangue dentro la Punto di Chiavetta che stava per essere rottamata. L'auto senza 1 sedile presentava verniciature recenti con una bomboletta spray sulla tappezzeria.

Catania - La Procura Distrettuale della Repubblica in merito all'esecuzione di ordinanza cautelare in carcere di



Pasquale RABUAZZO, al fine di evitare problematiche connesse a casi di omonimia e tutelare, altresì, eventuali vittime che, vedendo l'immagine dell'indagato, potranno più facilmente riconoscerlo ha disposto la pubblicazione della sua foto. Inoltre, si precisa che l'ordinanza cautelare è stata emessa dal GIP del Tribunale su richiesta del Sostituto Procuratore Laura Garufi, vistata dal Procuratore Aggiunto Marisa Scavo che coordina il gruppo di lavoro. Ove vi fossero minori che ritenessero di essere rimasti coinvolti in eventuali rapporti di natura sessuale con l'arrestato potranno contattare le Autorità.

Catania - Sieropositivo pedofilo intratteneva rapporti sessuali con 14enne: in manette. Polizia Postale e delle Comunicazioni ha eseguito un'ordinanza di custodia in carcere emessa dal GIP del Tribunale di Catania su richiesta della Procura Distrettuale nei confronti di **Pasquale Rabuazzo** 54enne ritenuto responsabile di violenza sessuale a minore. Le indagini svolte dalla polizia hanno consentito di apprendere che Rabuazzo è soggetto sieropositivo e conseguentemente a rischio contagio per quanti abbiano con egli intrattenuto rapporti sessuali. Le forze dell'ordine quindi ritengono doveroso segnalare l'accaduto alla collettività, in guisa da consentire a quanti abbiano intrattenuto rapporti a rischio contagio con il Rabuazzo di determinarsi al fine di svolgere accertamenti sanitari e di segnalare eventuali abusi all'autorità giudiziaria. Agenti della Questura di Catania, alcune settimane addietro, avevano sorpreso il soggetto in compagnia di un ragazzo di 14 anni in atteggiamenti intimi, appartato, nella sua auto in una strada poco frequentata del centro cittadino. Rabuazzo, alla vista della volante della Polizia, ha tentato la fuga, venendo ugualmente bloccato ed identificato dagli agenti.



MUNERA, 29enne per rapina. Una Volante verso le 21 è stata inviata in via Androne dove era stata segnalata la presenza di una persona rapinata. L'uomo ha riferito alla Polizia che nel pomeriggio, su un sito internet aveva contattato un trans con cui ha pattuito prestazioni sessuali in cambio di denaro. Il rapinato raggiunto l'appartamento per l'incontro, si è visto chiedere una somma di denaro maggiore di quella concordata: pertanto, stava per andarsene allorché il trans gli ha strappato il denaro di mano, dicendo che oramai quello era suo, minacciandolo con una scarpa munita di un largo tacco aguzzo. Gli agenti, recatisi nell'abitazione indicata, non sono riusciti a convincere il LONDONO ad aprire la porta che veniva aperta solo dopo l'intervento dei Vigili del Fuoco, con la minaccia di aprire tale porta con l'ideale attrezzatura.

Catania - Preso ricercato: favoreggiamento immigrazione clandestina. Poliziotti della Squadra Mobile hanno arrestato il latitante **Sumon**



KHAN, 25enne. Il soggetto si è reso irreperibile il 15 giugno scorso, sottraendosi alla esecuzione di Ordinanze di Custodia Cautelare in Carcere emessa il 6 giugno 2012 dal G.I.P. presso il Tribunale di Catania nei confronti di 12 connazionali del Bangladesh responsabili di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e di contraffazione di documenti validi per l'espatrio. Il personaggio è stato rintracciato da personale della Sezione "Criminalità Straniera" in strada e precisamente nei pressi di via Umberto.

Catania - Ruba auto per vederla a rottamaio. Agenti dell'U.P.G.S.P. e del Commissariato P.S. Centrale hanno bloccato **Massimiliano NICOTRA**



35enne per furto aggravato di auto, e denunciato in stato di libertà per ricettazione un'altra persona. La Sala Operativa, alle ore 11.00 circa, ha diramato una nota di furto in atto di auto della quale veniva segnalata anche la posizione perché munita di antifurto satellitare. Gli agenti del Commissariato si sono recati immediatamente nella zona industriale all'interno di un'attività di compravendita di materiale ferroso dove è stata rinvenuta l'autovettura già parzialmente distrutta da una morsa meccanica con dentatura "a ragno", ed accanto vi era NICOTRA che bloccato ammetteva come il mezzo fosse stato asportato da lui poco prima a S. Agata li Battiati per poi rivenderlo come materiale ferroso. Nicotra è stato tratto in arresto per furto aggravato, e su disposizione dell'A.G. veniva accompagnato presso la sua abitazione per essere sottoposto agli arresti domiciliari in attesa del processo per direttissima. Nell'occasione il titolare dell'attività è stato denunciato in stato di libertà per ricettazione.

Canicatti - Testimone giustizia Ignazio Cutrò in pericolo a Crotone. Per una settimana in Calabria senza scorta e senza protezione, alla mercé di malintenzionati che avrebbero potuto agevolmente far male anche ai familiari. La frase shock scritta per iniziare il lungo racconto della vacanza, che la settimana scorsa, il testimone di giustizia **Ignazio Cutrò**



Documento in PDF aveva regalato alla famiglia dopo anni di paura e tensione. La gita in breve si è trasformata in un incubo che ora Cutrò denuncia con forza. Una copia della lettera è stata inviata alla nostra redazione da :

www.canicattiveb.com

che pubblichiamo integralmente. Le Autorità preposte alla sicurezza del testimone di giustizia potranno chiarire quanto accaduto con le dovute specificazioni.



Documento in PDF

Catania - Pedo-pornografia in internet:

aggredire amico della ex, CC fermato. I carabinieri, per lesioni,



hanno fermato l'interprete di canzoni napoletane che ha iniziato la sua carriera come cantante nel quartiere di Picanello. Le indagini del Comando Provinciale dell'Arma sono state avviate dopo la denuncia della vittima, che ha riportato lesioni al torace e al viso ed è ricoverato nell'ospedale Vittorio Emanuele con la prognosi riservata. L'interprete e autore di canzoni napoletane Gianni Vezzosi, 42 anni, sarebbe quindi stato fermato dai carabinieri di Catania per l'accusa di lesioni. Avrebbe fatto aggredire, per motivi personali, un amico della sua ex convivente. Sono in corso accertamenti per identificare i due presunti aggressori.

Bronte - Picchia a sangue convivente, romeno in carcere.

Carabinieri della Stazione di Bronte hanno sottoposto a fermo di Polizia Giudiziaria per maltrattamenti in famiglia e lesioni personali gravissime **Vasile GROSU**



37enne, della Romania, con pregiudizi di polizia, residente in quel centro. La notte scorsa, l'individuo, dopo l'ennesima lite scaturita per futili, ha picchiato con ferocia la convivente, una connazionale 48enne, tanto da costringerla a ricorrere a cure mediche presso l'Ospedale di Bronte dove è stata ricoverata e versa attualmente in prognosi riservata per le gravissime lesioni riportate alla milza. La donna, che ha convissuto per diversi mesi con GROSU, già in altre, precedenti circostanze aveva denunciato le violenze subite dal soggetto. Vasile GROSU sembra che spesso in preda all'alcool insultava e malmeneva la malcapitata procurandole serie lesioni. Una delle ultime aggressioni subita dalla donna risale alla sera del 5 settembre scorso, quando l'individuo, dopo essersi ubriacato con birra e vino, avrebbe iniziato ad inveire contro di lei stratonandola e schiaffeggiandola. La vittima in quella circostanza, avrebbe manifestato al Vasile la volontà di lasciarlo e per tutta risposta questi le si è scagliato contro con calci e pugni impedendole di urlare per non farla sentire dai vicini. L'aggressore aveva anche minacciato la donna di morte se lo avesse denunciato o se l'avesse lasciato, ma quest'ultima ha avuto il coraggio di rivolgersi ai Carabinieri. I militari hanno rintracciato e fermato l'individuo sottoponendolo a fermo di Polizia Giudiziaria, convalidato dalla Magistratura, che ne ha disposto la traduzione presso il Carcere di Catania Piazza Lanza.

LETTERA A MARCO FUSCO



Ultimora **nov_dic_2012**
ULTIMORA 2013

Catania - Crisi: ruolo forze dell'ordine, agenti polizia è fondamentale. Ruggero Strano segretario generale dell'ADP



(Autonomi di Polizia) ha aperto il 1° Convegno della Nuova Federazione Autonoma. I temi trattati, immigrazione, sicurezza e lavoro hanno focalizzato l'attenzione del Convegno e dei circa 250 presenti a Catania, nella sala congressi dell'Hoetl Excelsior di Piazza Verga, giunti da più parti della penisola. E' stato anche un convegno con un timbro politico, così come ha voluto evidenziare il segretario generale della federazione, Ruggero Strano, il quale ha voluto rispondere così a chi si era espresso sul congresso dell'ADP prima di conoscere le tematiche trattate. L'on. Nello Musumeci ed Alessandro Tornello, hanno avallato le dichiarazioni di Strano. Gli interventi degli altri relatori, Santi Rando assessore al

La Procura della Repubblica ha avviato le indagini preliminari, delegate alla Polizia Postale, in conseguenza delle quali è stata emessa la misura cautelare in carcere. Il personaggio, in seguito ad accertamenti immediatamente svolti dalla Polizia Postale di Catania sul computer in suo uso (sequestrato in occasione di perquisizione domiciliare), sembra che fosse solito navigare in internet, visitando siti dal contenuto pedopornografico. Gli agenti hanno accertato che lo stesso teneva numerose immagini (non pornografiche) del minore in compagnia del quale era stato sorpreso dai poliziotti. La pregressa frequentazione con il bambino abusato sarebbe emersa altresì dai numerosi contatti telefonici intercorsi tra il Rabuazzo ed il minore nei mesi precedenti all'avvio delle indagini (riscontrati attraverso l'analisi sui tabulati dei telefoni in uso al soggetto). La Polizia Postale ha accertato, inoltre, che il Rabuazzo aveva pubblicato diversi annunci su alcuni siti web in cui avrebbe ricercato ragazzi giovanissimi per prestazioni sessuali a pagamento. Annunci del medesimo tenore, sempre recanti l'indicazione dell'utenza cellulare in uso al Rabuazzo, sono stati rinvenuti dalla Polizia Postale all'interno di alcuni bagni pubblici della città.

Catania - Beni mafia sequestrati, rapinati : 1 preso. Poliziotti della Squadra Mobile di Catania nella nottata, nell'ambito delle indagini coordinate dalla Procura Distrettuale della Repubblica di Catania, successive alla rapina di mezzi pesanti consumata scorso 26 novembre ai danni della "Ecoplanet s.r.l.", hanno posto in stato di fermo di



indiziato di delitto **Andrea Emanuele ORFANO** 23enne gravemente indiziato di concorso in rapina aggravata. Le indagini hanno avuto anche l'importante contributo del Reparto Operativo dell'Arma dei Carabinieri. Uomini della Squadra Mobile di Catania, nella tarda serata di ieri, con il coordinamento della D.D.A. di Catania, sono intervenuti in una zona periferica di Paternò (CT) dove all'interno di un vasto piazzale adibito a luogo di sosta di mezzi pesanti, hanno rinvenuto: 3 autocarri DaimlerChrysler privi di targhe, 2 mini escavatori marca Komatsu, 1 pinza idraulica marca Hammer modello Pulverizer RB30 e 1 martello demolitore marca Krup, tutti provenienti dalla rapina consumata lo scorso 26 novembre nella ditta "Ecoplanet s.r.l." in Contrada Cardinale s.n. di Catania. La "Ecoplanet s.r.l." è un'azienda operante nel settore del conferimento e trattamento di inerti ed è riconducibile ad Emanuele Gaetano CARUSO 45enne, già noto, indiziato dalle forze dell'ordine di appartenere all'associazione mafiosa Santapaola - Ercolano. La ditta il 24 gennaio 2007 è stata confiscata su decreto della Corte di Appello - III Sezione Penale di Catania. A seguito delle investigazioni protrattesi per tutta la notte, è stato posto in stato di fermo di p.g. Andrea Emanuele ORFANO, persona sul cui terreno sono stati trovati i mezzi trafugati i quali sono stati riconsegnati al liquidatore della società. Le indagini proseguono allo scopo di individuare gli altri autori dell'azione per rinvenire i restanti due mezzi asportati (in totale si tratta di 5 mezzi pesanti).

Catania - San Cristoforo, preso con cocaina in casa. Agenti del Commissariato P.S. San Cristoforo hanno



bloccato **Sebastiano LOMBARDO** 56enne per detenzione al fine di spaccio di cocaina e marijuana. A seguito di attività di osservazione su una casa terrana ubicata in via Vinciguerra nel quartiere San Cristoforo, su cui erano convogliati diversi e plurimi riscontri d'indagine, gli agenti hanno proceduto alla perquisizione. Ai fini della felice riuscita dell'operazione, è stata determinante una repentina tempestività dell'irruzione che si decideva di effettuare presso l'immobile. Gli agenti hanno agito rapidamente per evitare che la persona presente all'interno potesse disperdere la sostanza stupefacente presumibilmente ivi custodita, che per sua natura, è caratterizzata da notevole volatilità. I poliziotti, ad un segnale convenuto, si sono attivati per entrare nella casa, constatando, in adesione alle aspettative, che l'occupante vi si era barricato precipitosamente dentro con sonore mandate di robusta serratura metallica. Gli agenti a questo punto, senza indugiare oltre, con l'ausilio di un manufatto metallico atto allo scopo, hanno abbattuto l'uscio. Poliziotti con i colpi del pesante ariete metallico, dopo breve tempo, sono riusciti ad entrare nella casa, dove veniva sorpreso Sebastiano LOMBARDO che, vistosi sopraffatto dagli eventi, consegnava, con aria di apparente mesta rassegnazione, una busta in cellophane contenente gr 300 di marijuana. I poliziotti, ritenendo verosimile che LOMBARDO avesse assunto tale fittizia collaborazione allo scopo di glissare la loro attenzione da altre e più congrue tipologie di sostanza stupefacente, hanno proceduto ad una più minuziosa perquisizione domiciliare. Gli agenti hanno attirati da una parete piastrellata hanno scoperto una mattonella amovibile dietro la quale sono stati rinvenuti gr 130 di polvere bianca verosimilmente cocaina, suddivisi in 340 ovuli, 1 bustina e 5 involucri di foggia differente dai restanti ed 1 bilancino di precisione.



Catania - Operazione Stella Polare, droga da Campania a San Cristoforo, CC nel mirino 10 amici dei Santapaola. **vedi foto ingrandite)**

sesto con minore figlia di vicini. Polizia Postale scopre un 49enne residente in provincia di Catania, che ritiene responsabile di atti sessuali con minore e detenzione di materiale pedo-pornografico ed è stato arrestato. La Polizia Postale e delle Comunicazioni a seguito di indagini coordinate dalla Procura Distrettuale ha scoperto il losco. L'indagato, alcuni giorni addietro, era stato arrestato in flagranza di reato per detenzione di ingente quantitativo di immagini di pornografia minorile. Le attività peritali disposte immediatamente dalla Procura sul computer dell'individuo hanno evidenziato alcuni video realizzati dallo stesso mentre intratteneva rapporti sessuali con una minore. La vittima è stata identificata quale figlia di alcuni conoscenti dell'arrestato. La Procura a questo punto, oltre a convalidare l'arresto, ha richiesto ed ottenuto dal GIP del Tribunale un'ordinanza di custodia cautelare a carico dell'indagato per i reati non solo di detenzione di materiale di pornografia minorile, ma anche per atti sessuali con minore. L'indagine era stata avviata dopo un monitoraggio della rete internet, durante il quale era emerso che l'arrestato divulgava immagini di pornografia minorile. La Procura Distrettuale di Catania ha disposto una perquisizione domiciliare e informatica durante la quale, presso lo studio dell'indagato, la Polizia ha trovato numerose immagini pedo-pornografiche archiviate in supporti digitali nonché criptate e protette da password. Gli investigatori sono riusciti ad aprire alcuni di questi file contenenti materiale di pedo-pornografia. Considerato l'ingente numero di quanto acquisito, la Polizia ha arrestato l'indagato (l'arresto è stato quindi convalidato dal magistrato). Le successive attività hanno consentito, già nei giorni seguenti, di accertare abusi sessuali compiuti dall'individuo nei confronti di una minore infraquattordicenne ed oggetto di riprese video opportunamente archiviate e criptate dal soggetto in alcuni supporti sequestrati dalla Polizia.

Roma - Domiciliari a detenuti che stanno scontando condanne inferiori ai 4 anni.

20mila detenuti in meno nelle prigioni italiane. Pacchetto sicurezza: domiciliari per 3.300 detenuti, per l'effetto del decreto che alzerà fino a 18 mesi la pena residua che si può scontare ai domiciliari. Il pacchetto sancisce l'uscita dal circuito carcerario per gli arrestati in flagranza di reato. In pratica quanti alimentano il fenomeno delle cosiddette porte girevoli, entrando in carcere per la sola immatricolazione per poi essere scarcerati o inviati ai domiciliari. In questo caso il beneficio sarebbe di circa 21mila detenuti di passaggio in meno ogni anno negli istituti detentivi italiani. L'obiettivo del decreto legge messo a punto dal Guardasigilli Paola Severino, è stato già varato dal Consiglio dei Ministri. Ai domiciliari quindi andranno i detenuti che stanno scontando condanne inferiori ai 4 anni, sarà concesso di trascorrere gli ultimi 18 mesi di pena ai domiciliari nella propria abitazione o in altra dimora. Si tratta dell'estensione della norma già approvata da Alfano che consentiva gli arresti domiciliari per gli ultimi 12 mesi di pena. La misura scadrà, come previsto, nel dicembre 2013 e riguarda nell'immediato circa 3mila persone. "Niente braccialetti elettronici perché devono ancora essere sperimentati ed è da dimostrare che hanno costi inferiori alla carcerazione preventiva", avrebbe anche spiegato il ministro. Il decreto stabilisce che i fermati siano custoditi per 48 ore nelle celle di sicurezza di caserme e commissariati. E che l'udienza di convalida da parte del magistrato sia eseguita nel luogo di detenzione allo scopo di evitare i costi di trasferimento. Il soggetto arrestato per reati di un'offensività limitata dovrebbe essere portato direttamente dalla polizia giudiziaria in luoghi di custodia e nel giro di 48 ore il magistrato potrà decidere senza passare a ritualità di un ingresso in carcere che al 90% dei casi si risolve in una uscita dopo 72 ore. Le celle di sicurezza attualmente a disposizione sono 706. Con un disegno di legge delega il Governo punta alla depenalizzazione di alcuni reati, viene invece introdotto l'istituto della messa alla prova che consente di non recludere chi rischia una condanna fino a quattro anni. In pratica ad apertura del dibattimento si individua un percorso rieducativo per il quale deve subito essere espressa l'opzione: chi lo accetta non entra in carcere e presta lavori di pubblica utilità. Il percorso si blocca, e riparte il processo, se nel frattempo il soggetto torna a commettere reati della stessa indole.



ASCOLTA TUTTE LE INTERVISTE



Catania - Affitto camere singole e 1 doppia. Camere grandi recentemente ristrutturate, tutte balconate ed arredate in piazza Castello Ursino, 72 accanto ristorante Camelot. Per informazioni chiamare cell. 3490079458



comune di Catania, Alessandro Tornello, candidato all'Ars (Cantiere Popolare), Carmelo Cassia del sindacato ISA e Pippo Messina, FIADEL, hanno voluto marcare il momento difficile che la Sicilia, con l'Italia, sta attraversando sul piano economico e sociale. Da questi punti è emerso il ruolo fondamentale delle forze dell'ordine e degli agenti di polizia in particolare. Quindi i temi di giustizia, legislazione e costituzione, hanno fatto da cornice ai temi principali del convegno. Assenti al dibattito Angelo Villari della CGIL, l'on. Saverio Romano, il Questore di Catania Antonino Cufalo ed il sindaco di Catania Raffaele Stancanelli.

Catania - Nuovo carcere a Catania in contrada Bicocca, 450 i posti. E' stata siglata questa mattina nella sede della Presidenza la rimodulazione del piano carceri per la Sicilia. A sottoscrivere l'intesa i vertici dell'assessorato regionale al Lavoro, su delega della Presidenza della Regione, e il Commissario delegato per l'emergenza conseguente al sovrappopolamento degli istituti penitenziari presenti sul territorio nazionale. Il documento localizza le aree destinate al nuovo istituto penitenziario di Catania che avrà capienza di 450 posti e sorgerà al fianco del penitenziario di Bicocca.

Catania - CC trovano marijuana nascosta in sala pranzo. I Carabinieri della Compagnia di Catania Fontanarossa, coadiuvati dall'unità antidroga del Nucleo Cinofili di Nicolosi, hanno tratto in arresto ai domiciliari il già noto



MESSINA,

34enne,

catanese, per detenzione e spaccio di marijuana. Abilmente era stata occulta all'interno di un mobile della stanza da pranzo, 60 grammi di marijuana

 **CHI SONO**



 **NECROLOGI**

L'INFORMATORE  **GIORNALE INDIPENDENTE D'INFORMAZIONE**
di Sicilia **FONDATA E DIRETTO DA IGNAZIO LA PERA**
www.informatoredisicilia.eu www.informatoredisicilia.it HOME CHI SIAMO SICILIA E MAIL

0 1 2 5 9 5 9 7 lettori